

# BILANCIO DEL VALORE SOSTENIBILE

90° esercizio sociale

Chiuso al 31 dicembre 2018

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario  
ai sensi degli Articoli 3 e 4 del Decreto Legislativo 254/2016



Together we  
shape the Future



# BILANCIO DEL VALORE SOSTENIBILE

90° esercizio sociale

Chiuso al 31 dicembre 2018



Reno De Medici S.p.A.  
Milano, Viale Isonzo, 25

Capitale sociale Euro 140.000.000  
Codice fiscale e partita IVA 00883670150

# SOMMARIO

LETTERA DEL CEO  
GUIDA ALLA LETTURA  
LA NOSTRA VISION  
I NOSTRI VALORI  
HIGHLIGHT  
AREE DI BUSINESS  
I PRINCIPALI EVENTI DEL 2018

<b>1. L'identità del Gruppo RDM</b>	17
1.1 Together we shape the future	18
1.2 Storia	19
1.3 Dove siamo presenti	20
1.4 Modello di business	22
1.5 Collaborazioni	23
<b>2. La sostenibilità in RDM Group</b>	25
2.1 Strategia e impegni	26
2.2 Gli stakeholder del Gruppo	33
2.3 Analisi di materialità	37
2.4 Gestione dei rischi e delle opportunità	44
<b>3. Governance ed etica del business</b>	48
3.1 Corporate Governance	49
3.2 Integrità nella condotta aziendale	52
<b>4. Le nostre persone</b>	55
4.1 Occupazione	56
4.2 Salute e sicurezza sul lavoro	59
4.3 Valorizzazione dei talenti e delle competenze	66
4.4 Diversity	68
4.5 Coinvolgimento delle persone	71
<b>5. Eccellenza per i clienti e i consumatori finali</b>	73
5.1 Soddisfazione dei clienti e sviluppo di servizi e soluzioni personalizzati	74
5.2 Qualità e sicurezza del prodotto	78
5.3 Innovazione nelle soluzioni per il packaging	80
<b>6. Economia circolare e scarsità delle risorse</b>	81
6.1 Sostenibilità del prodotto	83
6.2 Uso efficiente dell'energia	86
6.3 Gestione responsabile delle risorse idriche	91

<b>7. Cambiamenti climatici e tutela dell'ambiente</b> .....	94
7.1 Emissioni in atmosfera .....	95
7.2 Gestione responsabile dei rifiuti e degli scarichi.....	99
<b>8. Approvvigionamento responsabile</b> .....	102
8.1 Tutela delle risorse forestali nella filiera del legno .....	103
8.2 Relazioni di filiera responsabili .....	106
<b>9. Appendice</b> .....	109
9.1 Prospetto di associazione temi materiali e aspetti GRI.....	110
9.2 GRI Content Index.....	113
9.3 Relazione della Società di Revisione.....	124

# LETTERA DEL CEO



Gentili,  
nell'introdurre il Bilancio del Valore Sostenibile di RDM Group, mi preme sottolineare fin da queste prime righe come per noi la Sostenibilità costituisca sì una responsabilità a cui far fronte ma anche e soprattutto un'occasione da cogliere.

E del resto non potrebbe essere altrimenti dal momento che il core business del Gruppo si basa proprio sulla capacità di dare nuova vita a materie prime di recupero, altrimenti destinate a essere semplicemente un rifiuto.

Ecco perché per noi la Sostenibilità non rappresenta una semplice parola vuota come spesso accade, ma anzi viene tradotta in fatti e dati concreti.

Ciò è tanto più vero alla luce di quella nuova identità che RDM Group ha saputo creare per sé, identificando quindi nuovi traguardi, peraltro piuttosto ambiziosi, ma anche adoperandosi fattivamente per raggiungerli. Ci siamo infatti dati una Vision, ovvero essere Partner of Choice, e abbiamo scelto i Valori attorno cui costruire il nostro brand, e cioè Group-Wide Vision, Responsible Decision-Making, Empathy e Togetherness.

Da qui, abbiamo impostato un nuovo approccio al business, che ha permesso di coniugare l'approccio economico alla gestione del business con una logica di creazione di valore a 360°, includendovi le persone che fanno parte di RDM Group, le comunità delle nostre cartiere e tutti gli altri stakeholder.

E non a caso cito questo statement. La salute e la sicurezza costituiscono il pilastro del nostro approccio strategico con cui abbiamo deciso di dare una risposta concreta ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, o semplicemente, SDGs) fissati dalle Nazioni Unite.

Proprio con l'obiettivo di risultare concreti e incisivi, abbiamo deciso di concentrare l'impegno di RDM Group in particolare su 10 aree di responsabilità, che coinvolgono 12 SDGs. La prima è appunto quella della salute e sicurezza, che per noi si traduce nell'adozione del programma "Zero Infortuni", oltre che in sistemi di gestione basati sullo standard OHSAS 18001 e sottoposti volontariamente a controlli periodici da parte di enti terzi indipendenti. A ciò bisogna poi aggiungere che il Gruppo dispone di una politica Qualità, Ambiente e Sicurezza per la gestione integrata delle tematiche QHSE, e che implementa un sistema di governance di queste tematiche basato sulla condivisione delle best-practice. Per quanto riguarda invece la sostenibilità e la riciclabilità del prodotto, come già accennato, il nostro modello di produzione si sposa perfettamente con quello dell'economia circolare: oltre il 90% delle fibre acquistate dal Gruppo per produrre cartoncino proviene infatti dal riciclo, mentre l'84% dei materiali utilizzati è rinnovabile.

Fondamentale poi è tutto ciò che attiene alla qualità e sicurezza del prodotto, in modo tale che la sicurezza alimentare sia tutelata, così da raggiungere quell'eccellenza per clienti e consumatori finali, che rappresenta uno degli obiettivi che ci siamo dati, e che è possibile anche grazie alla responsabilità del Gruppo nella gestione della catena di fornitura.

All'interno dell'approccio strategico che abbiamo deciso di adottare, un'importanza particolare riveste ovviamente tutto ciò che riguarda l'ambiente e che per noi include sia l'area relativa all'energia e al cambiamento climatico sia quella dell'utilizzo responsabile delle risorse idriche: per quanto riguarda la prima, ci impegniamo a massimizzare l'efficienza energetica rispondendo così anche alle logiche della convenienza economica; per la seconda, invece, i continui investimenti in tecnologia e impianti stanno consentendo a RDM Group il riutilizzo del vapore condensato e delle acque di processo in più cicli di lavorazione con una riduzione strutturale dei consumi di acqua. Il Gruppo opera in questo promuovendo il miglioramento continuo e adottando sistemi di gestione per il corretto impiego delle risorse energetiche (ISO 50001) e della gestione ambientale (ISO 14001).

Ovviamente un ruolo di primo piano rivestono poi quelle aree che riguardano direttamente i dipendenti del Gruppo e che afferiscono al benessere delle persone e alla valorizzazione dei talenti. L'obiettivo è infatti sviluppare e favorire un ambiente di lavoro efficiente e meritocratico, e nello stesso tempo riconoscere la centralità delle conoscenze e del know-how di tutti i suoi dipendenti.

E in questo senso mi ricollego a quel diverso approccio al business che citavo all'inizio. Se infatti riusciamo a riservare un ruolo di primo piano a tutto ciò che rientra sotto il cappello della Sostenibilità, ciò è possibile anche grazie a ciò che abbiamo definito "One Company Culture", ovvero un unico brand, un'unica strategia e un unico management integrato per l'intero Gruppo.

Anche solo da queste poche righe, quindi, è facilmente intuibile quanto sia stato già fatto e allo stesso tempo quanto resti ancora da fare.

Mi sembra doveroso sottolineare, infatti, che per tutti gli ambiti citati poc'anzi, il Bilancio del Valore Sostenibile del Gruppo RDM vuole rappresentare non un punto di arrivo ma piuttosto di partenza su cui costruire il proprio impegno in materia di Sostenibilità. E non a caso ho scelto la parola "impegno": presuppone fatica ma allo stesso tempo anche determinazione e senso di responsabilità per raggiungere obiettivi concreti. Naturalmente, col supporto e il contributo di tutte le persone RDM Group.

**Michele Bianchi**  
RDM Group CEO



# GUIDA ALLA LETTURA

Il secondo Bilancio del Valore Sostenibile (di seguito anche “Bilancio” o “Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario”) delle società appartenenti al Gruppo costituito da Reno De Medici S.p.A. e delle sue controllate (di seguito anche “Gruppo RDM”, “RDM Group”, “Gruppo” o “Azienda”), redatto in conformità al D. Lgs. 254/2016 nella forma di Relazione Distinta, come previsto dall’art. 5 del suddetto Decreto, intende offrire una rappresentazione accurata, esaustiva e trasparente dei risultati conseguiti nello sviluppare l’attività d’impresa, tenendo in considerazione le aspettative degli stakeholder coinvolti e gli impatti generati dalle attività del Gruppo, con particolare riferimento ai temi ritenuti rilevanti e previsti dagli Art. 3 e 4 del D. Lgs. 254/16.

In relazione a questi ambiti sono descritti:

- i rischi e le opportunità principali, generati da RDM Group o che si presentano al Gruppo, ivi comprese le relative modalità di gestione, illustrati all’interno della sezione “Gestione dei rischi e delle opportunità”;
- i risultati conseguiti e gli obiettivi prefissati, presentati con maggiore dettaglio nella sezione “Strategia e impegni”;
- le politiche adottate dal Gruppo sulle tematiche di cui al D. Lgs 254/16, descritte nelle sezioni dedicate del presente documento.

Il presente Bilancio del Valore Sostenibile, relativo al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2018, è stato sviluppato applicando le metodologie e i principi previsti dallo standard di rendicontazione GRI Sustainability Reporting Standards: opzione “Core”, pubblicato nel 2016 dal GRI – Global Reporting Initiative ([www.globalreporting.org/standards](http://www.globalreporting.org/standards)). I contenuti del presente documento sono stati individuati tenendo in considerazione le disposizioni del D. Lgs. 254/2016 e i risultati del processo di analisi di materialità volto a identificare gli ambiti in cui si concentrano i principali rischi e le opportunità per sviluppare l’attività aziendale in una prospettiva di crescita nel lungo termine e di creazione di valore per tutti gli stakeholder. La presente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario è stata infatti redatta nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell’attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto dallo stesso prodotto.

Nell’ambito dell’ascolto e del coinvolgimento dei propri stakeholder, a seguito dell’ascolto dei clienti ai fini dell’analisi di materialità svolta nel corso del 2017, il Gruppo proseguirà ulteriormente il proprio impegno nella conduzione di attività di stakeholder engagement nel corso dei successivi esercizi di rendicontazione.

Per monitorare e comunicare esternamente l’andamento del Gruppo nella gestione di tali aspetti, gli indicatori chiave scelti si basano sul set di KPI previsti dallo standard GRI: la sezione in allegato al documento contiene un prospetto che evidenzia, per ciascun tema di sostenibilità rilevante per il Gruppo, il relativo topic-specific Standard GRI di riferimento,



da cui sono tratti gli indicatori rendicontati nel Bilancio. Il “GRI Content Index”, sempre in allegato, riporta un rimando preciso alla pagina del presente documento in cui trovano trattazione gli indicatori previsti dallo standard, a beneficio di un’agevole ricostruzione del collegamento fra i temi di sostenibilità rilevanti, gli indicatori dello standard GRI di riferimento e le pagine del documento in cui questi vengono descritti e rendicontati.

Ove possibile, le informazioni presenti all’interno del Bilancio sono state fornite con un raffronto in relazione agli esercizi 2017 e 2016, per fornire al lettore gli strumenti necessari per una adeguata comprensione dell’andamento aziendale. Le riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati all’interno del precedente Bilancio sono chiaramente indicate come tali. Inoltre, al fine di garantire una corretta rappresentazione delle performance e l’attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e opportunamente segnalate.

Il perimetro dei dati economici risulta essere lo stesso del Bilancio Consolidato 2018 del Gruppo; il perimetro dei dati e delle informazioni sociali e ambientali risulta essere composto dalla Capogruppo e dalle società consolidate con il metodo integrale nel Bilancio Consolidato – ivi inclusa RDM Barcelona Cartonboard, consolidata integralmente nel perimetro del Gruppo dal 31 Ottobre 2018. Tuttavia, si segnala che con riferimento agli aspetti ambientali, i dati e le informazioni relativi agli uffici non sono stati rendicontati in quanto ritenuti non materiali. Sono invece stati rendicontati i dati e le informazioni ambientali relativi a tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo. Eventuali ulteriori eccezioni al perimetro di consolidamento sono opportunamente esplicitate nel testo del Bilancio.

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 18 marzo 2019.

Il soggetto designato abilitato allo svolgimento della revisione legale della presente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario è Deloitte & Touche S.p.A., che esprime con apposita relazione distinta un’attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell’art.3, comma 10, del D. Lgs. 254/2016. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella sezione del presente documento “Relazione della Società di Revisione”.

Per informazioni o commenti al presente Bilancio è possibile contattare il Gruppo all’indirizzo [sustainability@rdmgroup.com](mailto:sustainability@rdmgroup.com).

Per maggiori informazioni in merito alle iniziative condotte dal Gruppo, ai principali rischi generati o subiti, alle relative modalità di gestione e agli obiettivi prefissati in tali ambiti, si rimanda alle relative sezioni contenute nel presente documento.

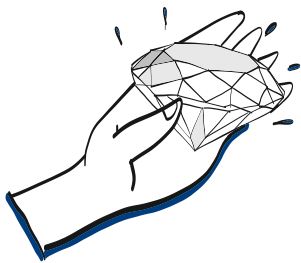
# LA NOSTRA VISION

Lavoriamo insieme, condividendo le nostre best practice in modo da realizzare tutto il potenziale del nostro Gruppo. Così facendo, RDM Group può proporsi come

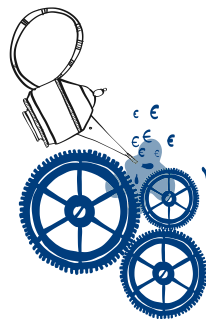
## PARTNER OF CHOICE

per tutti i suoi principali stakeholder.

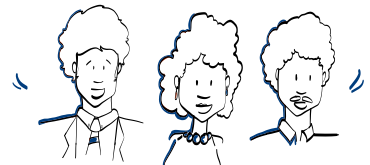
Per realizzare questa Vision il Gruppo si è posto tre principali obiettivi:



OFFRIRE PRODOTTI  
E SERVIZI ECCELLENTI



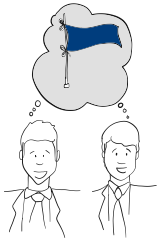
OTTIMIZZARE  
I COSTI



MASSIMIZZARE LA  
SODDISFAZIONE  
DEGLI STAKEHOLDER

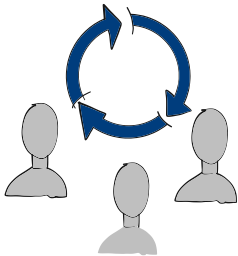
# I NOSTRI VALORI

La capacità del Gruppo di perseguire la propria Vision e conseguire i proprio obiettivi è il risultato del radicamento dei valori che guidano le azioni dei suoi dipendenti tutti i giorni.



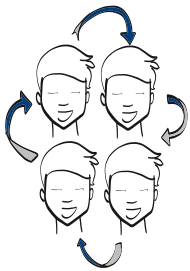
## GROUP-WIDE VISION

La capacità di costruire una Vision che porti al successo di Gruppo



## RESPONSIBLE DECISION-MAKING

La consapevolezza che le decisioni hanno effetti anche sugli altri



## EMPATHY

L'attitudine a capire gli altri ed entrare in empatia con loro



## TOGETHERNESS

Il mix tra una Vision condivisa e il senso di appartenenza

# HIGHLIGHT

31 Dicembre 2018

Personale e  
collaboratori  
del Gruppo RDM

n°

**1.824**

Fatturato

€ mln

**606**

+ 6,5% rispetto al 2017

Investimenti

€ mln

**25**

+ 25% rispetto al 2017

Capitalizzazione  
azionaria

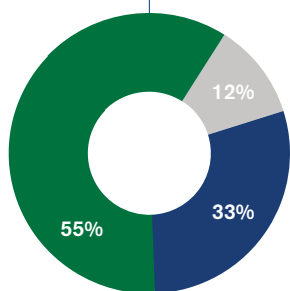
€ mln

**234**

+ 22,7% rispetto al 2017

## Mercati di riferimento

Percentuali di vendite per area geografica



Intensità energetica  
2,14 MWh/ton\*

Emissioni specifiche  
0,398 ton CO<sub>2</sub> eq/ton\*

Prelievi idrici specifici  
19,39 m<sup>3</sup>/ton\*

92% di fibre di recupero sul  
totale delle fibre utilizzate

84% di risorse rinnovabili  
sul totale dei materiali  
impiegati

Cartoncino riciclabile e  
biodegradabile per oltre  
il 90%

Indice di frequenza infortuni  
3,6

Indice di gravità infortuni  
88,5

Oltre 19.000 ore  
di formazione

\* Per tonnellate di produzione lorda

## Certificazioni esterne dei sistemi di gestione attivi nel 2018 in ciascuno stabilimento, con indicazione dell'anno di primo conseguimento

	OHSAS 18001	ISO 9001	ISO 14001	EMAS	BLAUER ENGEL	ISO 50001	FSC®	PEFC™	BRC FOOD
Arnsberg	-	1992	1997	1997	-	-	2010	-	-
Barcelona	2009	1996	1998	2000	-	-	2010	-	-
Blendecques	-	1995	-	-	-	2014	2008	-	-
La Rochette	-	1996	-	-	-	-	2014	2006	-
Magenta	-	1996	-	-	-	-	2010	-	-
Ovaro	2014	1996	2004	-	2015	2015	2009	2017	-
PAC Service	-	1997	-	-	-	-	2010	2009	2018
S. Giustina	2013	1996	2001	-	-	2015	2010	2016	-
Villa S. Lucia	2016	1996	2005	-	-	2015	2010	-	-

# AREE DI BUSINESS

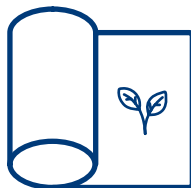
RDM Group è il secondo produttore di cartoncino patinato a base riciclata in Europa, il primo in Italia, in Francia e nella Penisola Iberica e produce anche cartoncino da fibra vergine. Nella gamma di applicazioni dei prodotti offerti dal Gruppo RDM rientrano varie tipologie di uso: dall'imballaggio di generi alimentari al confezionamento di farmaci, beni di lusso, elettrodomestici, cosmetici e prodotti per la cura della persona, fino all'editoria e alla realizzazione di display commerciali e di giocattoli.

Sono tre i principali segmenti in cui opera RDM Group:



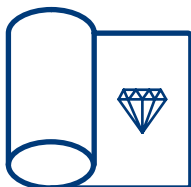
## **WLC – WHITE LINED CHIPBOARD**

cartoncino patinato da imballaggio su base fibre riciclate. Il Gruppo RDM è il secondo produttore europeo di cartoncino patinato a base riciclata, il primo in Italia, in Francia e nella Penisola Iberica



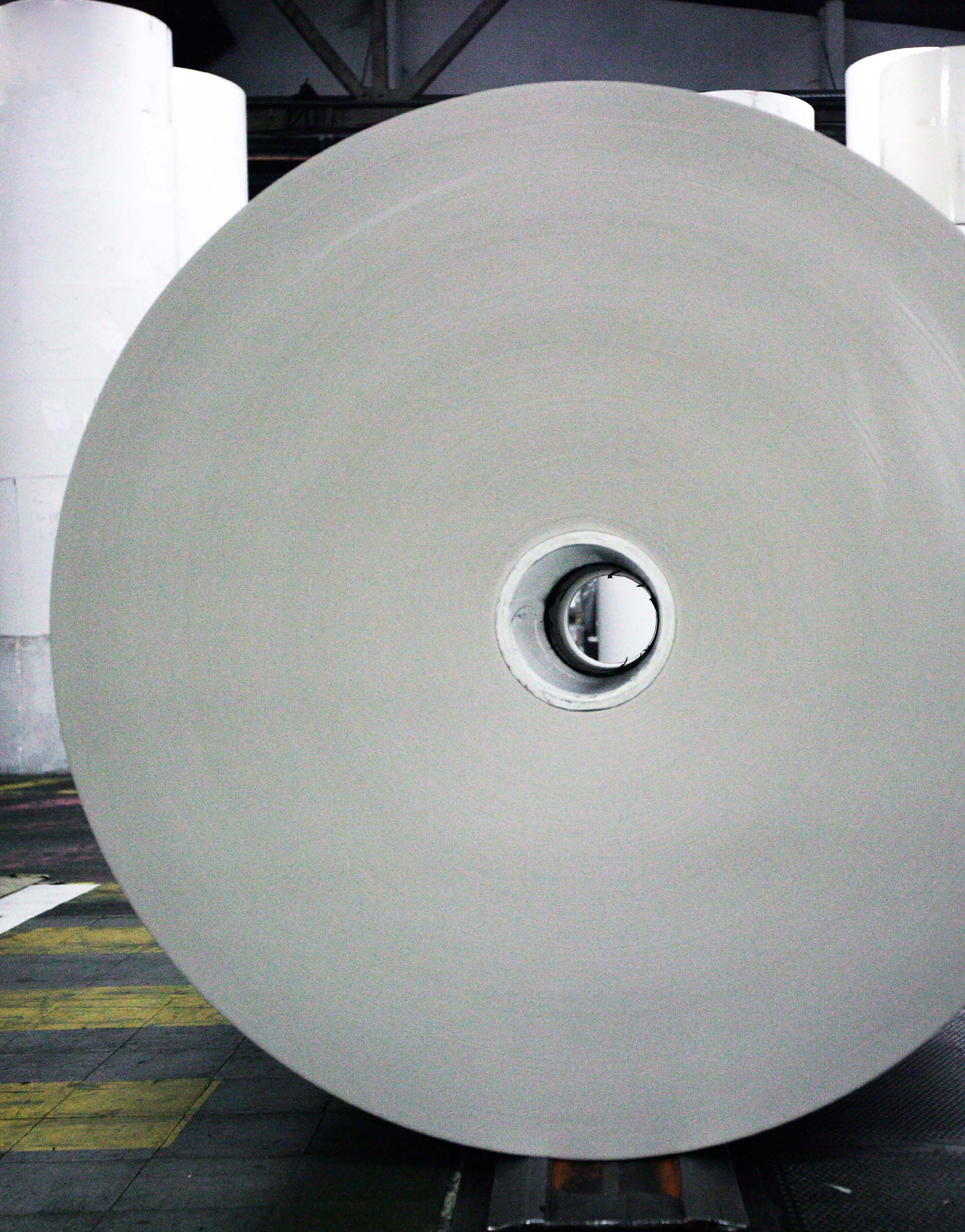
## **FBB – FOLDING BOX BOARD**

cartoncino per astucci pieghevoli su base fibre vergini. RDM Group opera in questo segmento a seguito dell'acquisizione di R.D.M. La Rochette



## **OG – UD – UT**

cartoncino che viene prodotto nello stabilimento di Ovaro e che ben si presta per le specialties e per il luxury packaging



# I PRINCIPALI EVENTI DEL 2018



**1° GENNAIO**

## **PAC SERVICE DIVENTA AL 100% DI RDM GROUP**

PAC Service, società operante nel settore del taglio e della lavorazione del cartoncino, viene consolidata al 100%. PAC Service, oltre a rappresentare un partner strategico, permette a RDM Group di integrare la catena del valore, garantendo un servizio sempre più personalizzato e just in time.



**8-9 FEBBRAIO 2018 / 3-4 OTTOBRE**

## **HEALTH & SAFETY MEETING**

**Villa Santa Lucia e Arnsberg**

Anche per il 2018 vengono organizzati due eventi a livello di Gruppo dedicati ai temi della salute e sicurezza. Tra gli obiettivi, il confronto sugli indici di frequenza e gravità degli infortuni, rafforzare una vera e propria cultura della Sicurezza, individuare le best practice e le attività da realizzare.



**29-30 MAGGIO**

## **LEADERSHIP EVENT**

Tutte le prime e seconde linee del Gruppo si riuniscono in quello che è forse il meeting interno più importante, ovvero il Leadership Event. L'obiettivo è confrontarsi e conoscere meglio il processo di trasformazione che sta vivendo il Gruppo. Il luogo scelto per l'occasione è Padova, in onore della neo-acquisita PAC Service.



**GIUGNO, LUGLIO E SETTEMBRE**

## **PEOPLE SURVEY EVENT**

Presso l'Headquarter di Milano e in tutti gli stabilimenti del Gruppo, vengono organizzati degli eventi aperti ai dipendenti per discutere della People Survey, ovvero il sondaggio che è stato fatto ad aprile (in formato sia digitale sia cartaceo) per valutare il commitment dei dipendenti e il grado di propensione al cambiamento.



**31 OTTOBRE**

## **BARCELONA CARTONBOARD AL 100% PARTE DI RDM GROUP**

Reno De Medici S.p.A. finalizza l'accordo per l'acquisizione del 100% di Barcelona Cartonboard S.A.U., società di diritto spagnolo e settimo player europeo nel settore del cartoncino patinato. Attraverso questa operazione, RDM Group diventa il primo produttore nella Penisola Iberica, oltre che in Italia e in Francia e rafforza la sua leadership come secondo produttore europeo di cartoncino patinato a base riciclata.



**5 DICEMBRE**

## **RDM GROUP TRA I FINALISTI DEL PREMIO BIBLIOTECA BILANCIO SOCIALE**

A riprova del suo impegno crescente nel tema della Sostenibilità, il Gruppo RDM è stato nominato tra i finalisti della V edizione del Premio Biblioteca Bilancio Sociale, un riconoscimento a livello nazionale per le aziende che si distinguono nell'ambito della sostenibilità applicata al proprio ambito produttivo attraverso lo strumento della rendicontazione.



# L'IDENTITÀ DEL GRUPPO RDM



1

- 1.1 Together we shape the Future
- 1.2 La Storia
- 1.3 Dove siamo presenti
- 1.4 Modello di business
- 1.5 Collaborazioni

## 1.1 TOGETHER WE SHAPE THE FUTURE

### Together we shape the Future è il claim che RDM Group ha scelto per sé.

Per rappresentare se stesso. Quello che fa. E come lo fa.

E in quel come, il punto di partenza è il concetto di unità, di insieme, quel **“Together”** che sottintende la **“One Company culture”**. Uno dei pilastri, questo, su cui il Gruppo ha deciso di basarsi. Un unico brand, un'unica strategia, un unico management integrato. Da qui la scelta di **“Togetherness”** come uno dei 4 Valori del Gruppo.

**“We”**, cioè noi, a rafforzare quel concetto di visione d'insieme ben rappresentato anche dagli altri 3 Valori: **“Empathy”**, **“Group-wide Vision”** e **“Responsible decision-making”**, con la consapevolezza che le decisioni prese hanno effetti anche sugli altri.

**“Shape”** si riferisce a ciò che facciamo, il cartoncino, un materiale di per sé semplice, seppur patinato, bianco e pulito, a cui però si possono dare le forme più sofisticate. Esattamente come per un origami. Che rappresenta il saper fare, e quindi la tradizione e la storia da cui prende forma; e nello stesso tempo la capacità di innovare quel sapere, proiettandolo nel Futuro.

Ed è lì, nel Futuro, nel **“Future”** del claim, che guarda RDM Group.



# 1.2 STORIA

**1871**  
Giacomo De Medici inaugura una fabbrica per la produzione di fiammiferi a Milano, trasferita poi a Magenta

**1876**  
Nasce la "Luigi De Medici e Compagnia". Due cartiere: a Cafasse Torinese e a Cirié

**1965**  
Costruito il più grande impianto industriale in Spagna per la produzione di cartoncino rivestito

**1990**  
Il Gruppo Enso Gutzeit acquisisce il Gruppo Tampella

**1999**  
Dopo la fusione dei Gruppi Stora ed Enso, la società diventa Stora Enso Barcelona

Cartiere De Medici

Barcelona Cartonboard

Cartiera del Reno

Saffa

Cascades

**1974**  
Quotazione presso la Borsa Valori di Milano

Dalla fusione di Cartiera del Reno e De Medici nasce Reno De Medici

**1967**  
Nasce Cartiera del Reno

**1986**

**1996**

**1997**

**2008**

**2016**

**2018**  
Barcelona Cartonboard entra a far parte di Reno De Medici

**1928**  
Nasce la società Anonima Fabbriche Fiammiferi e Affini (SAFFA)

**1986**  
SAFFA acquisisce Cartiere di Verona

**1988**  
La divisione cartiera si costituisce in società separata con sede in Spagna

**1990**  
Fusione di cartiere Saffa in Sarrio, società spagnola quotata a Madrid

**1997**  
Acquisizione di SAFFA da parte di Reno De Medici

**2010**  
Pubblicazione del primo Rapporto socio-ambientale di Reno De Medici

**2017**  
Vision, Valori e Governance completamente rinnovati

**2018**  
Pac Service diventa al 100% parte di RDM Group

**1873**  
Costituzione

LA ROCHETTE

**1985**  
Cascades acquisisce il primo stabilimento in Europa, La Rochette

**2016**  
Entra a far parte di Reno De Medici e confluisce in RDM Group

**2017**  
Nuova pressa crushing balls Nuova caldaia

**1901**  
Costituzione

BLENDECQUES

**1986**  
Entra a far parte del Gruppo Cascades

**2008**  
Entra a far parte di Reno De Medici

**2017**  
Ricostruzione della sezione presse

**1901**  
Costruzione dello stabilimento

**1903**  
Installata la Macchina Continua 1

**1951**  
Ammodernamento Macchina Continua 1

ARNSBERG

**1997**  
Entra a far parte di Cascades Europe

**2008**  
Entra a far parte di Reno De Medici

**2011**  
Sostituzione della terza pressa Turbina Siemens

**2016**  
Progetto Middle Layer e Post Dryers

**1871**  
Nei locali dell'ex dogana austriaca nasce la fabbrica di produzione di fiammiferi

**1928**  
Nasce SAFFA

**1954**  
Messa in funzione della Macchina Continua 1: avviata la produzione di cartoncino per l'imballaggio dei fiammiferi e poi per il mercato

**1964**  
Installata la Macchina Continua 2: avviata la produzione del cartoncino da fibre di recupero

MAGENTA

**1997**  
Cessata la produzione di fiammiferi

**2013**  
Avvio del processo di riconversione della cartiera in centro di taglio

**2016**  
Cessione del ramo d'azienda a RDM Magenta

**1900**  
in loco è attiva una segheria

OVARO

**1985**  
Entra a far parte della società Cartiere Del Reno

**1987**  
Installata la Macchina Continua 2

**1992**  
Installata l'accoppiatrice

**2009**  
Modifica parte umida MC1

**2011**  
Pressa scarpa e pressa lisciante

**2015**  
Ricostruzione impianto vuoto

**1907**  
A Longarone è attiva una piccola cartiera

SANTA GIUSTINA

**1963**  
Distruzione a seguito della tragedia del Vajont

**1969**  
Ricostruzione della cartiera a Santa Giustina

**1986**  
Entra a far parte del Gruppo SAFFA

**2010**  
Nuova calandra a temperatura controllata

**2011**  
Avvio ricostruzione Macchina Continua

**2015**  
Ricostruzione parte umida

**2017**  
Nuova turbina a vapore a contropressione

**1966**  
Avvio costruzione. Produce carta Kraft

**1977**  
Entra a far parte del Gruppo SAFFA

VILLA SANTA LUCIA

**2008**  
Sostituzione cassa afflusso copertina

**2012**  
Installazione pattinatrice a tendina

**2015**  
Sostituzione turbina Taurus T70S

**2017**  
Nuova calandra prima dell'avvolgitore

**1979**  
Avvio del centro di taglio e di lavorazione del cartoncino

**1987**  
Reno De Medici acquisisce il 33% delle quote del capitale sociale di PAC Service

PAC SERVICE

**2017**  
Prelazione da parte di RDM Group

**2018**  
PAC Service è al 100% parte di RDM Group

**1965**  
Costruito a Castellbisbal un impianto per la produzione di cartoncino rivestito.

**1969**  
Ricostruzione della cartiera a Santa Giustina

BARCELONA CARTONBOARD

**1990**  
Il Gruppo Enso Gutzeit acquisisce il Gruppo Tampella

**1999**  
Dopo la fusione dei Gruppi Stora ed Enso, la società diventa Stora Enso Barcelona

**2015**  
Cessione al Gruppo di investimento tedesco Quantum Capital Partners

**2018**  
Entra a far parte di Reno De Medici e diventa RDM Barcelona Cartonboard

## 1.3 DOVE SIAMO PRESENTI



**SITO  
PRODUTTIVO**



**UFFICIO  
COMMERCIALE**



**SEDE**



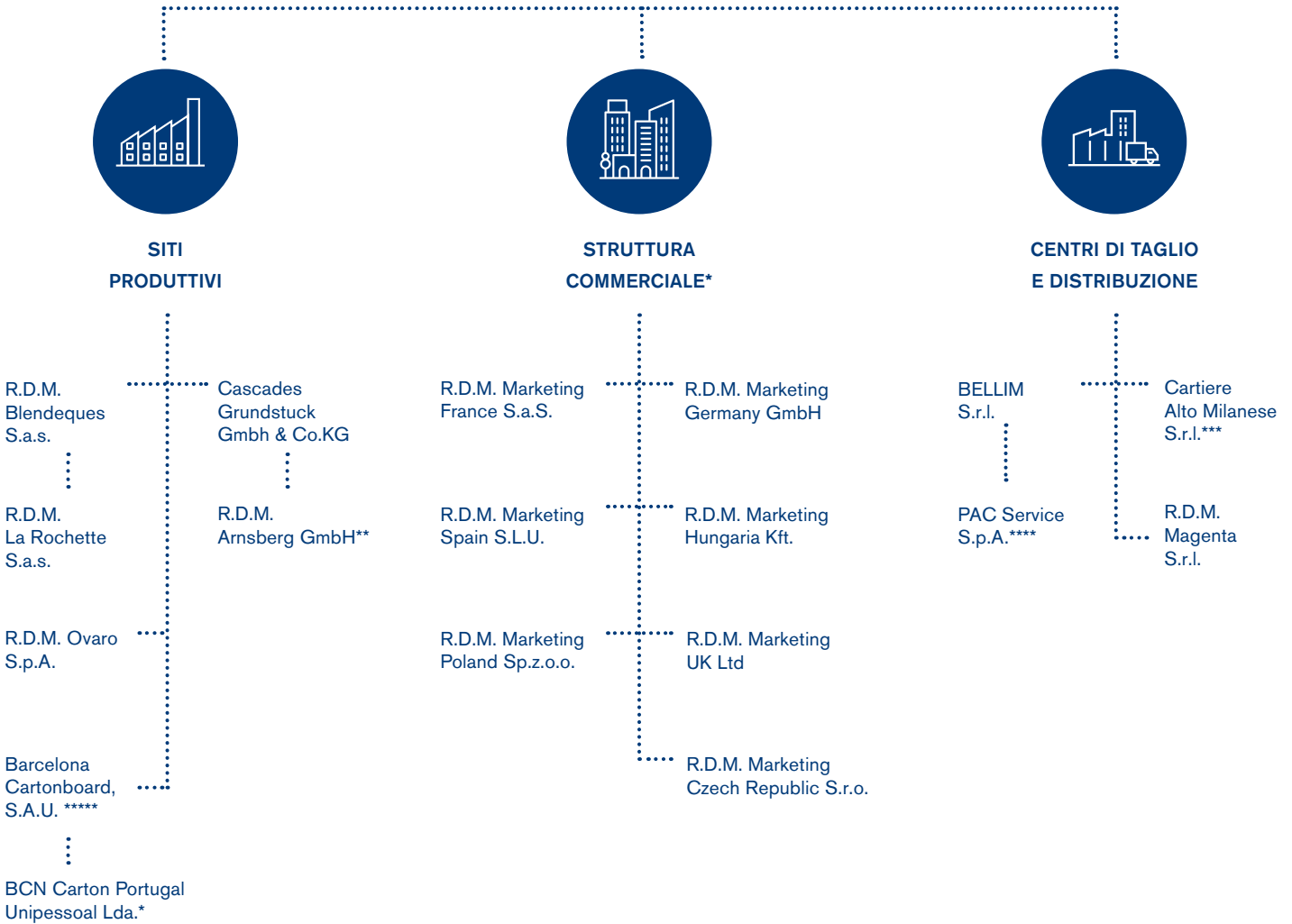
**CENTRO DI TAGLIO**

Il Gruppo RDM è presente in Europa con 7 stabilimenti produttivi, 2 centri di taglio specializzati e 9 sedi commerciali complessivamente in 9 Paesi (Italia, Francia, Germania, Spagna, Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria, Regno Unito e Portogallo). L'acquisizione di Barcelona Cartonboard finalizzata il 31 ottobre 2018 ha permesso di rafforzare la presenza del Gruppo nella Penisola Iberica con lo stabilimento di Barcellona e l'ufficio commerciale portoghese di Matosinhos.

# STRUTTURA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2018



## RENO DE MEDICI S.P.A.



\*Le società Reno De Medici S.p.A e BCN Carton Portugal Unipessoal Lda dispongono di uffici commerciali

\*\* Società controllata al 94% da Reno De Medici S.p.A. e al 6% da Cascades Grünstuck GmbH & Co. KG.

\*\*\*Società in liquidazione

\*\*\*\*Società controllata al 60% da Reno de Medici S.p.A. e al 40% da BELLIM S.r.l.

\*\*\*\*\*In fase di modifica della denominazione in RDM Barcelona Cartonboard S.A.U.

# 1.4 MODELLO DI BUSINESS








## 1.5 COLLABORAZIONI



Per promuovere il confronto e possibili sinergie con le istituzioni e i principali attori del settore in una prospettiva d'interesse generale, il Gruppo RDM aderisce a diverse associazioni e tavoli di lavoro, a livello sia locale sia internazionale, sostenendo lo sviluppo dell'industria degli imballaggi a base cellulosica e del riciclo in un'ottica di sistema così da favorire il progresso del settore e l'innovazione sostenibile.

Insieme agli altri operatori della filiera, siamo parte di:

### A LIVELLO INTERNAZIONALE

<b>CEPI</b> 	Riunisce a livello europeo le imprese produttrici di carta e cartone, rappresentandone gli interessi nei rapporti con le Istituzioni europee, valorizzando l'immagine e la visibilità del settore e promuovendone la competitività e sostenibilità.
<b>CEPI CARTONBOARD</b> 	È l'associazione europea che riunisce circa 20 gruppi cartari, dislocati in oltre 10 Paesi europei, che complessivamente rappresentano oltre il 95% della capacità produttiva totale europea del settore. Elabora analisi e statistiche per migliorare la conoscenza e la comprensione del settore.
<b>CEPI CONTAINER BOARD</b> 	È l'associazione industriale europea di produttori di materiali per la produzione di cartoni corrugati. I membri rappresentano una capacità produttiva totale di oltre 25 milioni di tonnellate di materiali di cartone ondulato.
<b>EUROPEAN CARTON MAKERS ASSOCIATIONS</b> 	Riunisce e rappresenta a livello europeo le imprese di produzione e trasformazione del cartone, favorendo la condivisione di best practice e il dibattito su temi comuni quali il miglioramento delle performance operative, la sicurezza alimentare e la sostenibilità.
<b>PRO CARTON</b> 	Riunisce a livello europeo i produttori di cartoncino e cartone per promuovere l'uso di questo tipo di imballaggi, valorizzando i vantaggi tecnici, produttivi, di sicurezza del prodotto e di sostenibilità ambientale derivanti dalla scelta di questo materiale di confezionamento.

### A LIVELLO LOCALE

<b>ASSOCARTA</b> 	Riunisce e rappresenta le imprese che producono carta, cartoni e paste per carta in Italia, promuovendo la tutela dei loro interessi legittimi nei rapporti con le istituzioni, le organizzazioni sindacali e le alte forze sociali. Al suo interno il Gruppo RDM esprime uno dei membri che compongono il Consiglio Direttivo dell'Associazione.
<b>COPACEL</b> 	Riunisce le imprese operanti in Francia nel settore della carta, rappresentandole nei rapporti con le istituzioni e le altre organizzazioni professionali, contribuendo a rafforzare la competitività del settore, a migliorare il dialogo sociale, la sicurezza e la formazione dei dipendenti nonché favorire lo scambio di buone pratiche tra le aziende cartarie, con particolare riferimento agli impatti sull'ambiente e l'efficienza energetica. Al suo interno il Gruppo esprime un membro del Consiglio d'Amministrazione.
<b>EN-CEL-PA</b>	All'interno di COPACEL, la società Environnement-Cellulose-Papier è una finanziaria che sostiene gli investimenti delle imprese francesi del settore cartario per la realizzazione di investimenti a favore dell'ambiente.

MEDEF



Riunisce e rappresenta oltre 750.000 imprese e società di servizi operanti in Francia. Promuove l'imprenditoria e la libera impresa, facilitando il dialogo con tutti gli attori della società civile e favorendo una migliore comprensione dei vincoli e dei punti di forza delle imprese francesi.

CLUB MCAS



L'Associazione Matériaux pour Contact Alimentaire et Santé riunisce gli attori della filiera di produzione, trasformazione e impiego della carta e cartone destinato al contatto con gli alimenti per offrire uno spazio di confronto per il miglioramento continuo della sicurezza alimentare di questo tipo di materiali da imballaggio.

ASSOLOMBARDA, UNIONE  
DEGLI INDUSTRIALI E  
DELLE IMPRESE DI ROMA  
FROSINONE LATINA RIETI E  
VITERBO, CONFINDUSTRIA  
BELLUNO, CONFINDUSTRIA  
UDINE



Sono le associazioni che rappresentano le realtà manifatturiere e dei servizi attive in Italia e in particolare nei territori che ospitano gli stabilimenti del Gruppo, tutelandone gli interessi legittimi nei confronti delle istituzioni e delle parti sociali, offrendo servizi di consulenza a supporto dei soci e favorendo la collaborazione fra imprese.

COMIECO - CONSORZIO  
NAZIONALE RECUPERO E  
RICICLO DEGLI IMBALLAGGI  
A BASE CELLULOSICA



Riunisce i produttori, gli importatori e i trasformatori di materiale e di imballaggi cellulosici, promuovendo attraverso politiche di prevenzione e di sviluppo della raccolta differenziata il raggiungimento dell'obiettivo di riciclo dei rifiuti di imballaggi cellulosici previsto dalla normativa europea. Al suo interno RDM Group esprime uno dei membri che compongono il Consiglio Direttivo dell'Associazione.

GIFCO - ASSOGRAFICI



Il Gruppo Italiano Fabbricanti Cartone Ondulato, attivo all'interno dell'Associazione Nazionale Italiana Industrie Grafiche Cartotecniche e Trasformatrici, raggruppa e rappresenta stabilimenti operativi in Italia nella produzione di cartone ondulato e materiali sussidiari, favorendo la crescita del settore.

ATICELCA



L'Associazione Tecnica Italiana per la Cellulosa e la Carta riunisce tecnici ed esperti che operano nell'industria cartaria, favorendo la condivisione di conoscenze tecnico- scientifiche e know-how che consentano di migliorare i metodi di fabbricazione della carta e di produzione delle materie prime per l'industria cartaria.

GIPSE



Riunisce le imprese del settore cartario operanti nella regione sud-orientale della Francia, offrendo servizi di supporto ai suoi membri nonché uno spazio di confronto fra operatori economici e istituzioni locali per promuovere gli interessi legittimi dell'industria cartaria.

GAS INTENSIVE SOCIETÀ  
CONSORTILE A.R.L.



Riunisce le imprese che in Italia impiegano maggiormente gas per coordinare e ottimizzare gli acquisti di gas naturale, facendosi altresì portavoce degli interessi della domanda industriale italiana di gas.



# LA SOSTENIBILITÀ IN RDM GROUP

## 2

- 2.1 Strategia e impegni
- 2.2 Gli stakeholder del Gruppo
- 2.3 Analisi di materialità
- 2.4 Gestione dei rischi e delle opportunità

## 2.1 STRATEGIA E IMPEGNI

Il business del Gruppo RDM si basa sulla valorizzazione di materie prime di recupero per dare nuova vita a ciò che altrimenti diverrebbe un rifiuto. La sostenibilità è dunque parte integrante della strategia e del DNA del Gruppo. Con la precedente edizione del Bilancio del Valore Sostenibile (1a Edizione), il Gruppo RDM ha voluto dare un messaggio forte sul proprio commitment al miglioramento delle performance di sostenibilità, ponendosi obiettivi sfidanti e puntuali. Con questa edizione del Bilancio, il Gruppo intende rilanciare questa sfida ponendosi traguardi di più ampio respiro che riflettano la sua visione di medio-lungo termine e il suo contributo al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals, o semplicemente, SDGs).

Per rafforzare il proprio commitment sulle tematiche ESG (Environmental, Social and Governance), il Gruppo intende avviare un processo strutturato di pianificazione di sostenibilità che sia in grado di mettere a fattor comune la molteplicità di iniziative portate avanti in tutte le geografie di presenza.

Ad ogni modo, di seguito sono riportati gli impegni presi, i risultati raggiunti e gli obiettivi che il Gruppo si pone nel medio e lungo termine con riferimento alle aree tematiche ESG e agli SDGs verso i quali RDM Group contribuisce maggiormente.

### SALUTE E SICUREZZA



#### Approccio strategico

Garantire la salute e la sicurezza delle persone rappresenta una priorità del Gruppo. Nel quadro del programma “Zero Infortuni”, il Gruppo RDM ha sviluppato sistemi e processi di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori basati sullo standard OHSAS 18001 e sottoposti volontariamente a controlli periodici da parte di enti terzi indipendenti. Il Gruppo dispone di una politica Qualità, Ambiente e Sicurezza per la gestione integrata delle tematiche QHSE e implementa un sistema di governance H&S basato sulla condivisione delle best-practice.

#### IMPEGNI 2018

- Riduzione del 50% della frequenza degli infortuni rispetto ai livelli del 2015
- Riduzione del 45% della gravità degli infortuni rispetto ai livelli del 2015
- Sviluppo di percorsi di promozione della salute in azienda

#### RISULTATI RAGGIUNTI

- Riduzione dell'indice di frequenza degli infortuni del 47% rispetto al 2015
- Riduzione dell'indice di gravità degli infortuni del 61% rispetto al 2015
- Attivazione di un corso volontario sulle dipendenze patologiche

#### OBIETTIVI

- Continua riduzione degli indici di frequenza e di gravità degli infortuni nell'ambito del programma “Zero Infortuni”
- Attivazione di campagne e iniziative di promozione della salute negli stabilimenti del Gruppo
- Passaggio al sistema di gestione sulla salute e sicurezza ISO 45001 in sostituzione del sistema OHSAS 18001

#### SDGs





**Approccio strategico**

RDM Group sviluppa tecnologie e sistemi di produzione basati sulla trasformazione di fibre di recupero che, nell'ambito di un modello di economia circolare, permettono di limitare l'apporto di materie prime vergini: oltre il 90% delle fibre acquistate dal Gruppo per produrre cartoncino proviene infatti dal riciclo. Oltre l'80% dei materiali impiegati per produrre il cartoncino è costituito da materiali rinnovabili.

**IMPEGNI 2018**

- Migliorare ulteriormente l'efficienza nell'uso delle materie prime attraverso la riduzione degli scarti e il recupero di materiale fibroso
- Mantenimento della leadership all'interno del mercato italiano ed europeo per i materiali di confezionamento realizzati dal riciclo della carta
- Garantire il 100% di acquisti di materie fibrose vergini certificate secondo gli standard internazionali FSC®, PEFC™, FSC Controlled Wood®
- Mantenimento delle certificazioni in essere

**RISULTATI RAGGIUNTI**

- Installazione di un impianto presso uno stabilimento del Gruppo per il recupero delle fibre dagli scarti di lavorazione e la riduzione dello scarto conferito in discarica
- Acquisizione della società RDM Barcelona Cartonboard per consolidare ulteriormente il posizionamento di mercato del Gruppo RDM
- Anche nel 2018, 100% delle fibre vergini acquistate certificate FSC/PEFC
- Tutte le certificazioni dei sistemi di gestione (e.g. ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001 ecc.) adottati dal Gruppo sono state mantenute

**OBIETTIVI**

- Continuare ad investire per il miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi, anche attraverso il recupero delle fibre nei processi di lavorazione e la riduzione degli scarti del processo di epurazione
- Continuare a garantire la provenienza certificata delle fibre vergini acquistate dal Gruppo secondo gli standard internazionali FSC®, PEFC™, FSC Controlled Wood®

**SDGs**



**Approccio strategico**

La qualità e la sicurezza sono caratteristiche chiave del cartoncino del Gruppo RDM, con particolare riferimento alla minimizzazione del rischio di migrazione di sostanze chimiche, fra cui gli oli minerali, dal packaging ai prodotti contenuti, così da tutelare la sicurezza alimentare e la salute del consumatore. RDM Group pone massima attenzione alle non conformità di prodotto e servizio e adotta sistemi di controllo dei requisiti qualitativi e di sicurezza alimentare durante tutto il ciclo produttivo.

**IMPEGNI 2018**

- Prosecuzione delle prove di applicazione industriale di trattamenti barriera al cartoncino che impediscano la migrazione di eventuali residui di oli minerali
- Avvio del processo di certificazione esterna del sistema di gestione della sicurezza alimentare di uno stabilimento pilota
- Sviluppo di protocolli specifici per la misurazione della presenza di residui di bisfenolo A

---

## RISULTATI RAGGIUNTI

- Completamento dello sviluppo dei trattamenti barriera di olio minerale del cartoncino prodotto presso lo stabilimento di Arnsberg
- Avvio delle attività propedeutiche al processo di certificazione del sistema di gestione della sicurezza alimentare con analisi documentale, gap analysis e identificazione delle implementazioni necessarie
- Emanazione di un protocollo per la misurazione semestrale della presenza di Bisfenolo A nel cartoncino prodotto dagli stabilimenti del Gruppo

---

## OBIETTIVI

- Trasferimento delle soluzioni di barriera individuate ad altri stabilimenti
- Rafforzamento della sicurezza dei prodotti RDM Group, anche grazie all'ottenimento di certificazioni esterne relative all'igiene degli imballaggi per alimenti

---

## SDGs



## ECCELLENZA PER CLIENTI E CONSUMATORI FINALI



### Approccio strategico

Il Gruppo può perseguire obiettivi di crescita economica e di rafforzamento del proprio vantaggio competitivo solo se è in grado di soddisfare le esigenze dei propri clienti. Consapevole di come la qualità dei prodotti sia un elemento imprescindibile del proprio business, RDM Group ritiene fondamentale comprendere la capacità dei prodotti e dei servizi commerciali di soddisfare le aspettative dei clienti. L'ascolto e il dialogo con i clienti sono dunque gli strumenti fondamentali per l'ulteriore potenziamento dell'offerta del Gruppo.

---

## IMPEGNI 2018

- Ulteriore potenziamento della gamma delle soluzioni e dei servizi offerti alla clientela con l'acquisizione della società PAC Service
- Potenziamento delle modalità di misurazione della soddisfazione della clientela e sviluppo di nuovi progetti per aumentare la qualità percepita dai clienti
- Sperimentazione di nuove tecnologie e protocolli per la selezione delle materie prime di migliore qualità

---

## RISULTATI RAGGIUNTI

- Acquisizione del 100% della società Pac Service
- Implementazione di una campagna di engagement con i clienti per la rilevazione semestrale dei livelli di soddisfazione
- Ricognizione dei risultati della customer satisfaction survey per la valutazione dei progetti da inserire in apposito action plan
- Adozione di strumentazione per il monitoraggio dei dati qualitativi delle forniture di macero presso alcuni stabilimenti del Gruppo

---

## OBIETTIVI

- Consolidamento del processo di rilevamento della customer satisfaction nell'ambito dei processi aziendali
- Implementazione di action plan per il miglioramento della soddisfazione dei clienti che diano seguito ai risultati emersi dalle customer satisfaction survey
- Riduzione della reclamosità sulle forniture delle materie prime fibrose

SDGs



## ENERGIA E CAMBIAMENTO CLIMATICO



### Approccio strategico

RDM Group monitora costantemente i propri consumi di energia per individuare in modo sistematico opportunità di efficientamento in grado di ridurre i consumi primari e le emissioni in atmosfera. La strategia del Gruppo verte sull'incremento dell'utilizzo di fonti di energia alternative e rinnovabili, anche attraverso il potenziamento della produzione di energia da biomasse.

Il ricorso a impianti di cogenerazione ad alto rendimento per la produzione combinata di energia elettrica e calore rientra nella più ampia strategia del Gruppo, che combina efficienza energetica, tutela dell'ambiente e convenienza economica.

### IMPEGNI 2018

- Riduzione del 12% dell'indice di intensità energetica\* rispetto ai livelli del 2015
- Proseguimento del programma di incremento dell'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili e/o cogenerative ad alto rendimento attraverso la valutazione del possibile sviluppo di una centrale idroelettrica a Ovaro, l'aumento della quota cogenerativa ad alto rendimento negli stabilimenti di Villa Santa Lucia e Santa Giustina e attraverso la riduzione delle fonti fossili impiegate nello stabilimento di Arnsberg
- Riduzione del 12% dell'indice di intensità emissiva\* rispetto ai livelli del 2015
- Sviluppo di progetti per il recupero termico sugli effluenti gassosi e liquidi rilasciati in atmosfera e nei corpi idrici

### RISULTATI RAGGIUNTI

- Riduzione dell'indice di intensità energetica del 5% rispetto ai livelli del 2015
- Miglioramento dei consumi specifici per gli stabilimenti di S. Giustina e Villa S. Lucia grazie, rispettivamente, all'installazione di una nuova turbina gas ad alto rendimento e alla ritaratura dell'impianto cogenerativo
- Completamento dello studio per il miglioramento del mix energetico dello stabilimento di Arnsberg
- Riduzione dell'11% dell'indice di intensità emissiva rispetto ai livelli del 2015
- Avvio del progetto esecutivo per il cambiamento della caldaia a recupero termico dello stabilimento di S. Giustina

### OBIETTIVI

- Arresto di uno dei due boiler dello stabilimento di Arnsberg alimentati a carbone
- Avvio dello studio per la conversione dell'impianto a carbone di Arnsberg in impianto a combustione a gas
- Aumentare la quota di utilizzo delle fonti di energia alternative e rinnovabili, incluse le biomasse
- Valutazione del possibile sviluppo di una centrale idroelettrica a Ovaro

SDGs



\*Per assicurare una maggiore comparabilità con le performance riportare in questa versione del Bilancio del Valore Sostenibile, gli obiettivi sull'intensità energetica ed emissiva sono stati ritirati rispetto alla versione precedente utilizzando come parametro di riferimento la produzione lorda.



### Approccio strategico

Il Gruppo investe in continui miglioramenti tecnologici e impiantistici, ad esempio per il riutilizzo del vapore condensato e delle acque di processo in più cicli di lavorazione, ottenendo nel corso degli anni un contenimento strutturale dei consumi di acqua. La qualità degli scarichi idrici è monitorata in modo sistematico per garantire che le acque reflue industriali siano trattate in impianti di depurazione chimico-fisico, in modo da assicurarne l'idoneità alla remissione in ambiente o da convogliarle in impianti consortili per il successivo ulteriore trattamento.

### IMPEGNI 2018

- Riduzione del 10% dell'indice di prelievo idrico\* rispetto ai livelli del 2015
- Sperimentazione di nuovi impianti di filtrazione per diminuire i consumi di acqua

### RISULTATI RAGGIUNTI

- Indice di prelievo ridotto dello 0,5% rispetto ai livelli del 2015
- Svolgimento degli studi di fattibilità propedeutici all'adozione di impianti di filtrazione delle acque

### OBIETTIVI

- Sperimentazione di impianti di filtrazione finalizzati alla riduzione dei consumi idrici del processo produttivo

### SDGs



\*Per assicurare una maggiore comparabilità con le performance riportare in questa versione del Bilancio del Valore Sostenibile, l'obiettivo sull'indice di prelievo idrico è stato ritariato rispetto alla versione precedente utilizzando come parametro di riferimento la produzione lorda.

## RESPONSABILITÀ NELLA CATENA DI FORNITURA



### Approccio strategico

RDM Group sottopone i suoi fornitori di prodotti di origine forestale a un iter di qualificazione specifico, prediligendo l'acquisto di materie prime certificate FSC® o PEFC™.

Per le fibre vergini di origine forestale è stata adottata una procedura che prevede l'acquisto esclusivo di materie prime certificate secondo schemi che garantiscano la provenienza da filiere controllate e sostenibili. RDM Group valuta i propri fornitori anche in merito a più ampi criteri di sostenibilità ambientale e sociale.

### IMPEGNI 2018

- Armonizzare l'iter di valutazione e qualifica dei fornitori a livello di Gruppo, anche con riferimento alla due diligence ambientale e sociale
- Incremento al 40% della quota di nuovi fornitori sottoposti a screening socio-ambientale

### RISULTATI RAGGIUNTI

- Approvazione di una nuova procedura che introduce presidi sulla selezione e qualifica dei fornitori
- Aumento della quota di nuovi fornitori sottoposti a screening socio-ambientale al 26%

### OBIETTIVI

- Prosecuzione delle attività di armonizzazione delle procedure di valutazione e qualifica dei fornitori a livello di Gruppo

SDGs



## BENESSERE DELLE PERSONE



### Approccio strategico

RDM Group promuove la sperimentazione di nuove formule di flessibilità lavorativa per favorire la conciliazione vita privata – lavoro, come lo smart-working, nonché soluzione di flessibilità, come l'impiego part-time, per favorire l'impiego delle donne dopo il periodo di maternità.

Il Gruppo promuove un ambiente di lavoro efficiente e meritocratico, implementando attività di ascolto dei dipendenti per cogliere nuove opportunità di miglioramento.

IMPEGNI 2018

- Rafforzare il senso di appartenenza al Gruppo
- Valutazione del potenziamento delle soluzioni di conciliazione vita-lavoro e flessibilità
- Realizzazione di una People Survey per rilevare il livello di soddisfazione del personale

RISULTATI RAGGIUNTI

- Svolgimento di meeting di condivisione delle politiche interne con le prime e seconde linee aziendali
- Completamento della People Survey e realizzazione di incontri di condivisione ad hoc in ogni stabilimento del Gruppo
- Rafforzamento e aumento della frequenza delle comunicazioni interne

OBIETTIVI

- Definizione di una politica di smart-working per le entità italiane del Gruppo
- Rafforzare il senso di appartenenza al Gruppo, anche mediante l'implementazione di iniziative di team building e di brandizzazione in tutti gli stabilimenti

SDGs



## VALORIZZAZIONE DEI TALENTI



### Approccio strategico

Il Gruppo riconosce la centralità delle conoscenze e del know-how delle persone di RDM Group quali elementi critici per assicurare gli elevanti standard di qualità ed efficienza richiesti dai clienti.

La valorizzazione di questo asset aziendale è strettamente connessa ai sistemi di formazione, training on the job e sviluppo delle competenze implementati dal Gruppo, nonché ai processi di valutazione delle performance individuali che promuovono un contesto di lavoro dinamico e meritocratico.

IMPEGNI 2018

- Incremento delle ore medie di formazione
- Potenziamento della popolazione coinvolta in meccanismi formali di valutazione delle performance
- Estensione del processo di mappatura dei talenti e individuazione delle figure di elevata potenzialità
- Attenzione alla valorizzazione del talento femminile nei processi di selezione e crescita interna
- Potenziamento degli strumenti di knowledge sharing per rafforzare le sinergie e la produttività

## RISULTATI RAGGIUNTI

- Investimento in formazione per un ammontare pari a 2,1 milioni di Euro nell'ultimo triennio
- Meccanismi formali di valutazione delle performance estesi alle aree manageriali di secondo livello
- Completamento della mappatura dei talenti per i dipendenti appartenenti al primo e secondo livello
- Attuazione di un processo di selezione dei candidati che garantisce un'equa rappresentazione di genere
- Rafforzamento della piattaforma intranet per la condivisione degli strumenti di lavoro

## OBIETTIVI

- Prosecuzione del piano di investimento sulla formazione, incluso quello sullo sviluppo delle competenze manageriali
- Estensione della popolazione aziendale coperta dagli strumenti di valutazione delle performance
- Potenziamento degli strumenti di comunicazione interna per rafforzare ulteriormente il senso di appartenenza al Gruppo

## SDGs



## LEGAL E GOVERNANCE



### Approccio strategico

Il Gruppo adotta degli strumenti atti ad assicurare l'integrità nella conduzione del business da parte di tutti i dipendenti del Gruppo, fra cui il Modello di Organizzazione e Gestione ex D. Lgs. 231/2001, il Codice Etico di Gruppo, le altre norme di comportamento e le procedure. RDM Group promuove una cultura della compliance in grado di valorizzare la responsabilizzazione diffusa delle persone a ulteriore rafforzamento del proprio ambiente di controllo interno.

## IMPEGNI 2018

- Revisione e armonizzazione a livello di Gruppo delle policy interne in materia di antitrust e anticorruzione
- Adeguamento della governance e delle procedure interne alle previsioni del Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione dei dati personali delle persone fisiche
- Sviluppo di interventi di formazione in materia di integrità nella conduzione degli affari

## RISULTATI RAGGIUNTI

- Approvazione e adozione dal CdA di Reno De Medici S.p.A. del Programma di Compliance Antitrust a livello di Gruppo
- Approvazione e adozione del Manuale Privacy da parte del CdA di Reno De Medici S.p.A. e nomina del responsabile protezione dati a livello di Gruppo nell'ottica della piena implementazione del regolamento europeo GDPR
- Pianificazione delle attività di formazione sulle tematiche antitrust

## OBIETTIVI

- Adozione della politica Antitrust RDM da parte di ciascun Board del Gruppo
- Rafforzare il sistema di monitoraggio del rispetto delle regole Antitrust a livello di Gruppo
- Approvazione del nuovo Codice Etico e Codice di Comportamento Anticorruzione di Gruppo
- Prosecuzione delle attività di armonizzazione a livello di Gruppo delle policy interne in materia di anticorruzione

## SDGs





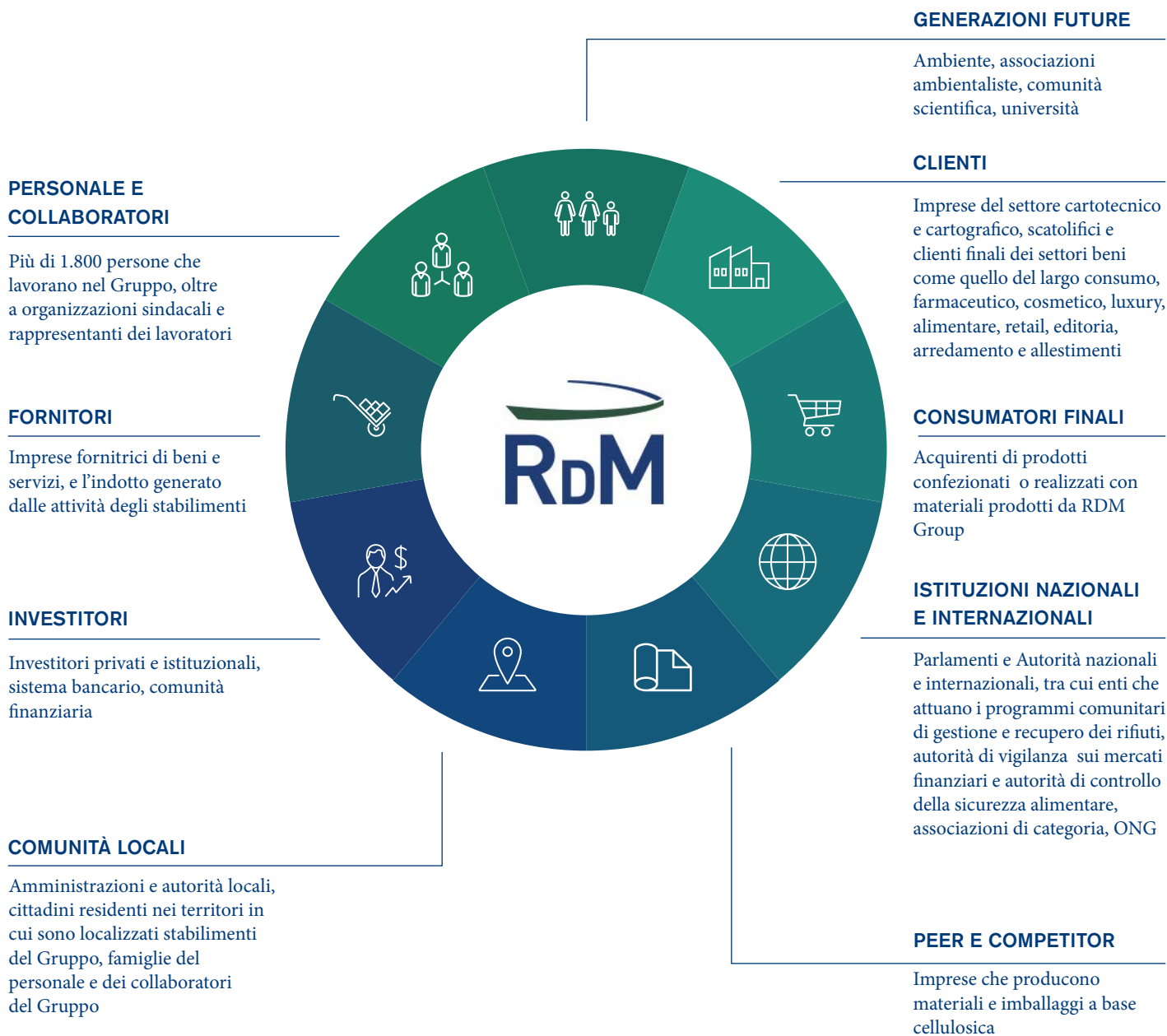
## 2.2 GLI STAKEHOLDER DEL GRUPPO

Un costante ed efficace confronto con gli stakeholder, interni ed esterni, costituisce per RDM Group un obiettivo strategico per realizzare la Vision aziendale, nonché uno strumento determinante per poter raccogliere informazioni sul contesto di riferimento e avere un riscontro sugli impatti generati dalle attività aziendali sull'ambiente e la società.

Attraverso il processo di ascolto degli stakeholder è possibile infatti valutare in che misura si stia comprendendo e rispondendo alle aspettative e agli interessi legittimi degli interlocutori, individuando le aree in cui rafforzare l'impegno e quelle in cui confermare l'approccio adottato.

<b>CRITERIO</b>	<b>GLI STAKEHOLDER DEL GRUPPO SONO STATI INDIVIDUATI TENENDO IN CONSIDERAZIONE QUEI SOGGETTI E GRUPPI</b>
<b>DIPENDENZA</b>	> che, direttamente o indirettamente, dipendono dalle attività, dai prodotti o dall'operatività di RDM Group, o da cui il Gruppo stesso dipende per lo svolgimento delle proprie attività
<b>RESPONSABILITÀ</b>	> verso cui il Gruppo RDM ha, o potrebbe avere, responsabilità legali, commerciali, operative o morali in forza di consuetudini, leggi, regolamenti, contratti, politiche o codici di comportamento
<b>INFLUENZA</b>	> che possono influenzare le attività o le scelte strategiche del Gruppo RDM, o in generale quei soggetti che per consuetudine e cultura possono legittimamente farsi portavoce di istanze o interessi nei confronti del Gruppo
<b>FREQUENZA</b>	> con cui il Gruppo interagisce maggiormente, con particolare riferimento dunque agli stakeholder interni quali il personale RDM Group e i collaboratori
<b>DIVERSITÀ DI PROSPETTIVE</b>	> che possono offrire indicazioni su tematiche e rischi emergenti, consentendo una differente comprensione del contesto o l'identificazione di nuove opportunità, come ad esempio gli opinion leader, il mondo accademico e le organizzazioni della società civile

# ECOSISTEMA DEGLI STAKEHOLDER DEL GRUPPO



# ASPETTATIVE E INTERESSI

Per i diversi gruppi di stakeholder sono disponibili vari canali di ascolto e confronto, attraverso cui RDM Group può individuare aspettative e interessi di chi è coinvolto o può influenzare le attività del Gruppo.

## STRUMENTI DI ASCOLTO E COINVOLGIMENTO

## ASPETTATIVE E INTERESSI

### INVESTITORI



- Assemblea degli azionisti
- Incontri, roadshow e conference call con analisti e investitori
- Supporto offerto dalla funzione di Investor Relations
- Sito web istituzionale e caselle email dedicate
- Comunicati stampa e presentazioni

- Ottimizzazione del rapporto rendimento / rischio del titolo Reno De Medici nell'ambito della gestione di portafoglio d'investimento
- Trasparenza e chiarezza della comunicazione aziendale
- Credibilità del management
- Solidità degli aspetti di corporate governance

### CLIENTI



- Relazioni quotidiane e visite in loco promosse dalla rete commerciale RDM Group
- Indagini di customer satisfaction
- Questionari di valutazione e interazione con le funzioni Qualità e Vendor rating dei clienti durante i processi di qualificazione e valutazione di RDM Group
- Canali di assistenza alla clientela

- Qualità dei prodotti e sicurezza dei materiali a contatto con gli alimenti
- Riduzione dei costi
- Affidabilità e flessibilità dei processi produttivi e del trasporto affinché siano garantiti la business continuity e il rispetto delle tempistiche di consegna
- Adeguatezza del servizio di supporto tecnico nella valutazione delle caratteristiche dei prodotti, nell'analisi di eventuali problematiche e nell'individuazione di soluzioni

### CONSUMATORI FINALI



- Feedback dai clienti sulla qualità percepita dei prodotti finali realizzati con materiali RDM Group
- Monitoraggio di riviste di settore, community e forum online di discussione sui temi del riciclo, della sostenibilità ambientale del packaging e della sicurezza alimentare
- Incontri in stabilimento in occasione delle giornate di apertura al pubblico delle cartiere

- Qualità dei prodotti realizzati con materiali RDM Group
- Idoneità dei materiali di confezionamento al contatto con gli alimenti
- Informazione sugli impatti ambientali del packaging e sulle corrette modalità di smaltimento

### PERSONALE E COLLABORATORI



- Attività e relazioni quotidiane della funzione di sviluppo e gestione delle Risorse Umane
- Tavoli di confronto sindacale
- Strumenti di raccolta di segnalazioni e suggerimenti di miglioramento
- Canali per la raccolta di segnalazioni delle violazioni al Codice Etico
- Strumenti di comunicazione interna (newsletter e bacheche)
- Interventi di formazione, di condivisione delle strategie aziendali e di valutazione delle performance individuali

- Ambiente di lavoro sicuro e salubre, che tuteli la salute e il benessere delle persone
- Stabilità occupazionale e politiche retributive
- Soluzioni di conciliazione fra impegno lavorativo e vita privata
- Percorsi di formazione e sviluppo delle competenze
- Opportunità di crescita personale e professionale
- Parità di genere e valorizzazione delle diversità

---

## FORNITORI



- Attività e relazioni quotidiane della funzione Acquisti
- Processo di qualificazione dei nuovi fornitori
- Coinvolgimento e feedback costante dai siti produttivi in merito all'utilizzo dei materiali forniti
- Puntuale e corretto rispetto delle condizioni contrattuali
- Continuità nelle richieste di fornitura
- Possibilità di sviluppo di partnership strategiche per il miglioramento delle proprie attività

---

## COMUNITÀ LOCALI



- Iniziative di apertura delle cartiere al pubblico
- Tavoli di confronto e dialogo con la Pubblica Amministrazione
- Partecipazione ad assemblee pubbliche nei territori di presenza del Gruppo
- Canali per la raccolta di segnalazioni delle violazioni al Codice Etico
- Monitoraggio attraverso media (stampa, riviste specialistiche, TV, web, social network)
- Offerta di opportunità di lavoro e processi di selezione del personale trasparenti e meritocratici
- Creazione e tutela dell'occupazione nel Gruppo e nell'indotto
- Tutela della salute e della sicurezza di chi lavora nel Gruppo
- Salvaguardia delle condizioni ambientali e della salute collettiva per le popolazioni che abitano in prossimità delle cartiere del Gruppo e dei fornitori da cui si approvvigiona il Gruppo RDM

---

## ISTITUZIONI NAZIONALI E INTERNAZIONALI



- Tavoli e iniziative di confronto istituzionale
- Confronto con le Associazioni di categoria che rappresentano le imprese del settore nei rapporti con le Istituzioni nazionali ed europee
- Monitoraggio dell'evoluzione normativa
- Assicurare pieno rispetto e adesione alle normative vigenti
- Supporto nell'attuazione dei programmi comunitari per la gestione e il recupero dei rifiuti, lo sviluppo di modelli di economia circolare e l'attuazione delle strategie per il contrasto ai cambiamenti climatici e la tutela delle risorse idriche
- Contributo alla sicurezza energetica attraverso l'adesione al servizio di continuità elettrica
- Tutela della salute pubblica con riferimento agli imballaggi destinati al contatto con gli alimenti
- Promozione dello sviluppo locale e del raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile
- Controllo della filiera per la gestione dei rischi sociali e ambientali in tutta la catena del valore

---

## GENERAZIONI FUTURE



- Valutazione dei contenuti delle campagne di sensibilizzazione promosse dalle associazioni ambientaliste
- Attenzione alle ricerche e alle analisi della comunità scientifica
- Attività di formazione, orientamento e coinvolgimento di studenti di scuole superiori e istituzioni universitarie
- Conservazione delle risorse naturali e sviluppo di modelli di economia circolare
- Protezione degli ecosistemi e della biodiversità naturale, con particolare riferimento alle risorse di origine forestale
- Contrasto all'inquinamento atmosferico e al surriscaldamento globale
- Supporto al mondo della scuola e collaborazione con le università e i centri di ricerca nello sviluppo e diffusione di conoscenze e competenze ingegneristiche e tecnico-scientifiche

---

## PEER E COMPETITOR



- Partecipazione ai lavori e alle commissioni tematiche delle associazioni di categoria
- Tutela della libera concorrenza
- Definizione di strategie comuni di rafforzamento della competitività, della sostenibilità e dell'immagine dell'industria
- Disponibilità alla collaborazione pre-competitiva su aspetti chiave per il miglioramento della sostenibilità del settore

## 2.3 ANALISI DI MATERIALITÀ

Per identificare le tematiche prioritarie per il Gruppo e i propri stakeholder, nonché i contenuti del presente documento, il Gruppo RDM ha condotto un processo di analisi degli ambiti in cui le attività del Gruppo possono contribuire maggiormente al miglioramento o al deterioramento delle condizioni sociali, economiche e ambientali dei territori e delle comunità in cui opera.

L'analisi di materialità, per la definizione dei contenuti del Bilancio, è coordinata dal responsabile della funzione Sostenibilità e Risk Management e viene regolarmente implementata con l'obiettivo di valutare le priorità aziendali di sviluppo sostenibile e l'allineamento strategico del business. L'ultima analisi ha visto nel 2017 il coinvolgimento di oltre 20 figure apicali appartenenti a tutte le società del Gruppo, ed è stato articolato in tre principali fasi:

**1** IDENTIFICAZIONE DELLE TEMATICHE POTENZIALMENTE RILEVANTI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL BUSINESS DI RDM GROUP

**2** VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA INTERNA ED ESTERNA DELLE TEMATICHE IDENTIFICATE

**3** APPROVAZIONE DELL'ANALISI DA PARTE DEI VERTICI AZIENDALI

**1**

La prima fase di identificazione delle tematiche di sostenibilità potenzialmente rilevanti per il settore e le realtà del Gruppo ha tenuto in considerazione diverse fonti di analisi interna ed esterna quali:

- documenti aziendali, fra cui le Relazioni e i Bilanci di Gruppo, la Relazione sul governo societario, i programmi di sviluppo strategico del Gruppo e le comunicazioni del vertice, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito anche “MOGC 231”) adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e il Codice Etico, le presentazioni e i comunicati agli investitori, le Politiche, i manuali e le procedure inerenti la gestione della qualità, dell'ambiente, della sicurezza dei lavoratori e dell'energia (di seguito anche “QSAE”), i documenti di risk assessment parte integrante dei sistemi QSAE, del MOGC 231 e dei piani di audit, le relazioni di controllo interno e di parte terza per il monitoraggio dei sistemi QSAE, i precedenti Rapporti socio-ambientali, la rassegna stampa;
- documenti pubblici di analisi elaborati fra gli altri dalle Nazioni Unite e dalla Commissione Europea (Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile), dagli Istituti di statistica nazionali ed Eurostat e da think-tank, ONG e società di consulenza, fra cui World Economic Forum, GRI, Freedom House, Amnesty International, Transparency International, KPMG Advisory, Deloitte e Mc Kinsey;
- standard di accountability internazionali, fra cui il Global Compact, il framework delle Nazioni Unite “Protect, Respect and Remedy”, le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, l'orientamento della Commissione Europea sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario, gli standard GRI 101, 102, 103 e le serie 200, 300 e 400, lo standard SASB, le linee guida UNI ISO 26000 per la Responsabilità Sociale delle organizzazioni;
- questionari di qualificazione e valutazione di RDM Group inviati dai clienti;
- rapporti di sostenibilità di altri Gruppi multinazionali attivi nel settore della produzione di carta, pasta di legno e imballaggi a base cellulosica.

Il processo di mappatura ha portato all'identificazione di circa 50 tematiche di potenziale rilievo per il Gruppo, oggetto di valutazione da parte del top management tramite interviste, focus group e compilazione di questionari di valutazione.

2

Ciascuna tematica di sostenibilità è stata valutata su una scala di priorità a 5 valori in relazione alla sua capacità di influenzare significativamente le decisioni e l'opinione degli stakeholder, nonché in relazione al suo impatto sul Gruppo in termini economico-finanziari, operativi, legali e reputazionali. La prospettiva esterna è stata valutata sulla base del giudizio professionale critico del top management, tenendo in considerazione anche le necessità di informazione delle parti interessate.

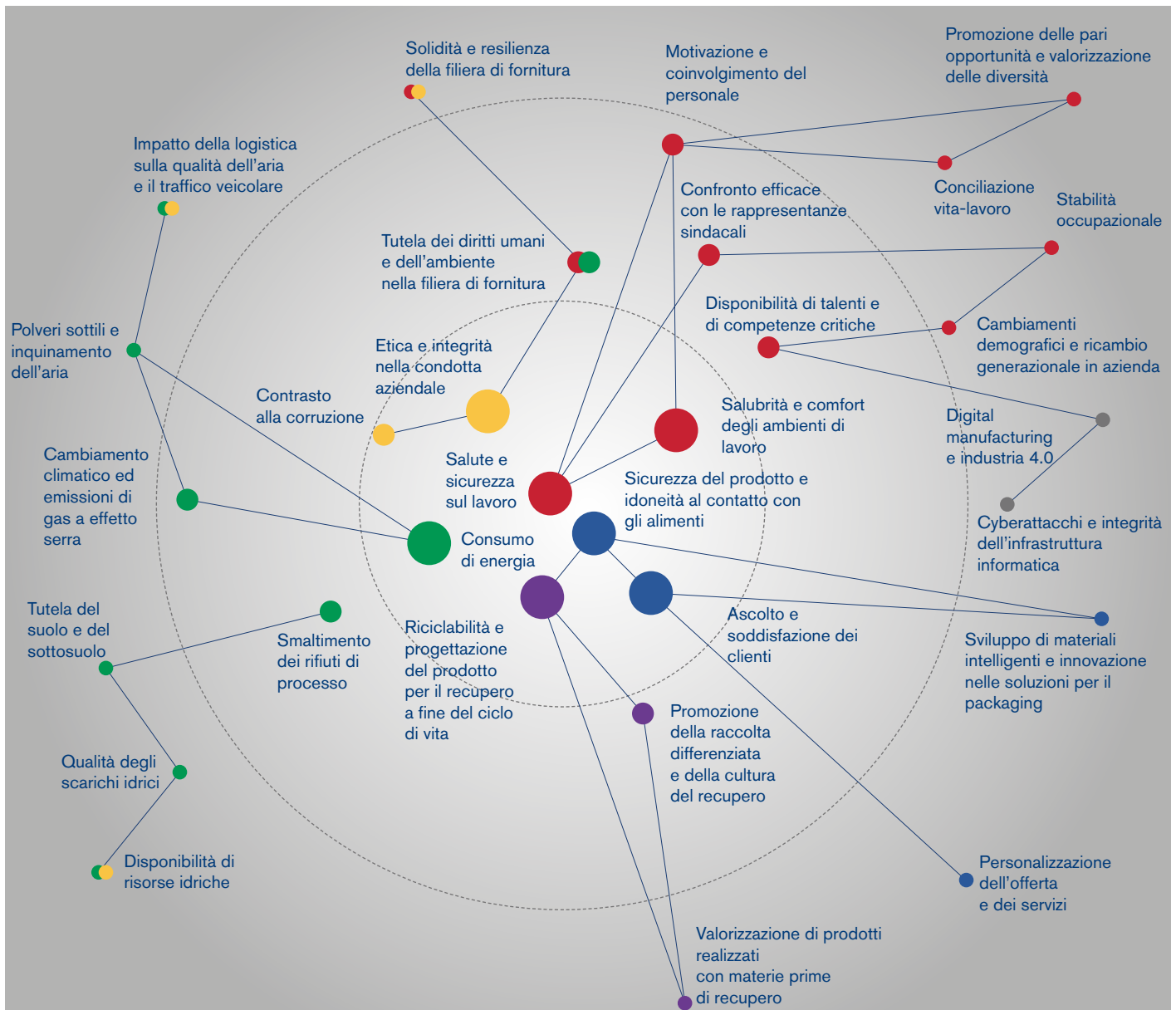
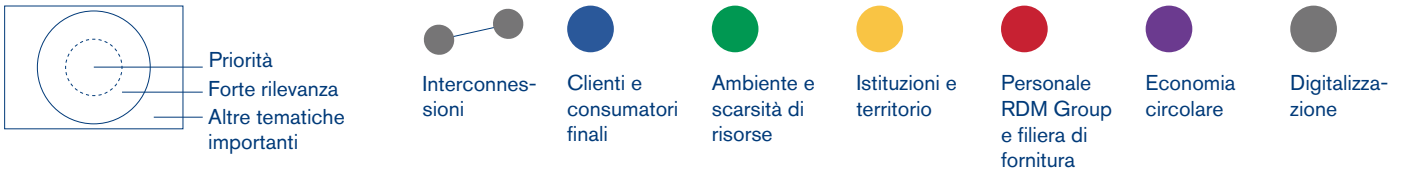
3

A conclusione di questa fase di analisi sono emersi come rilevanti 30 tematiche riportate nella matrice di materialità, che è stata presentata, discussa e approvata dai Vertici aziendali nel 2017.

# MAPPA DELLE TEMATICHE MATERIALI

Il risultato del processo di analisi di materialità trova la sua traduzione grafica nel posizionamento delle 30 tematiche rilevanti all'interno della mappa sotto riportata che colloca al centro del quadrante le tematiche più significative per il Gruppo e i suoi stakeholder e descrive le interconnessioni fra le diverse tematiche.

La differente colorazione dei temi identifica i macro-ambiti a cui fanno riferimento i fattori chiave per lo sviluppo sostenibile del business.



# ASPETTI ATTINENTI AL PERSONALE

## TEMATICHE MATERIALI

## DESCRIZIONE

### SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

- Efficace sistema di gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori
- Sensibilizzazione e diffusione di una cultura della Sicurezza
- Programmi di prevenzione degli infortuni

### SALUBRITÀ E COMFORT DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

- Condizioni adeguate di lavoro
- Controllo e monitoraggio dei rischi per la salute dei lavoratori

### DISPONIBILITÀ DI TALENTI E DI COMPETENZE CRITICHE

- Formazione e sviluppo delle competenze e aggiornamento continuo (life-long learning)
- Attrazione e retention dei talenti
- Pianificazione della successione di personale chiave, trasferimento di competenze e gestione del rischio di perdita di know-how critico

### CONFRONTO EFFICACE CON LE RAPPRESENTANZE SINDACALI

- Tutela del diritto alla contrattazione collettiva
- Iniziative di dialogo con i Sindacati

### MOTIVAZIONE E COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE

- Efficacia della comunicazione interna
- Trasparenza e condivisione di indirizzi strategici a tutti i livelli dell'organizzazione
- Canali di ascolto dei collaboratori e sviluppo di indagini di clima

### CAMBIAMENTI DEMOGRAFICI E RICAMBIO GENERAZIONALE IN AZIENDA

- Allungamento dell'età pensionabile e invecchiamento della forza lavoro
- Gestione del know-how e delle competenze individuali e collettive
- Efficace inserimento e integrazione dei lavoratori più giovani

### CONCILIAZIONE VITA— LAVORO

- Benessere del personale e sviluppo di sistemi di welfare aziendale
- Smart working e programmi per favorire la conciliazione vita-lavoro

### STABILITÀ OCCUPAZIONALE

- Gestione responsabile delle riorganizzazioni aziendali
- Prospettive di collaborazione stabile

### PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ

- Contrasto alla discriminazione con riferimento alla diversità di genere, età, nazionalità, stato di maternità/paternità, religione, orientamento sessuale, disabilità
- Parità di genere
- Programmi e progetti per assicurare pari opportunità



# ASPETTI SOCIALI E ATTINENTI A PRODOTTI, SERVIZI E RAPPORTI COMMERCIALI

TEMATICHE MATERIALI	DESCRIZIONE
SICUREZZA DEL PRODOTTO E IDONEITÀ AL CONTATTO CON GLI ALIMENTI	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sicurezza dei prodotti destinati al contatto alimentare</li><li>• Tracciabilità e pronta gestione di ritiri/reclami</li><li>• Collaborazione con tutti gli attori della filiera cartotecnica per il presidio della sicurezza del prodotto</li></ul>
ASCOLTO E SODDISFAZIONE DEI CLIENTI	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ascolto dei clienti e dei consumatori finali per il monitoraggio della loro soddisfazione e il miglioramento continuo sulla base dei feedback ricevuti</li><li>• Efficace gestione dei reclami per le non conformità di prodotto e/o servizio</li></ul>
RICICLABILITÀ E PROGETTAZIONE DEL PRODOTTO PER IL RECUPERO A FINE DEL CICLO DI VITA	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sviluppo del prodotto in ottica di recupero a fine vita</li><li>• Innovazione dei materiali per il settore alimentare e riciclabilità delle nuove soluzioni</li></ul>
PROMOZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E DALLA CULTURA DEL RECUPERO	<ul style="list-style-type: none"><li>• Promozione della raccolta differenziata e valorizzazione del recupero dei materiali a base cellulosa a fine vita</li><li>• Sensibilizzazione sull'importanza del green packaging</li></ul>
SOLIDITÀ E RESILIENZA DELLA FILIERA DI FORNITURA	<ul style="list-style-type: none"><li>• Solidità delle relazioni commerciali con i fornitori</li><li>• Trasparenza, correttezza e integrità nel rapporto con i fornitori</li></ul>
PERSONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA E DEI SERVIZI	<ul style="list-style-type: none"><li>• Coinvolgimento dei clienti nell'innovazione e nello sviluppo dei prodotti</li></ul>
SVILUPPO DI MATERIALI INTELLIGENTI E INNOVAZIONE NELLE SOLUZIONI PER IL PACKAGING	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individuazione di nuove applicazioni per il cartoncino convenzionale e sviluppo di materiali di nuova generazione</li><li>• Partnership con attori interni ed esterni al settore per l'innovazione di prodotto</li><li>• Sviluppo del packaging intelligente/packaging attivo</li></ul>
VALORIZZAZIONE DI PRODOTTI REALIZZATI CON MATERIE PRIME DI RECUPERO	<ul style="list-style-type: none"><li>• Valorizzazione dei prodotti basati su un modello di economia circolare, contribuendo al recupero dei materiali e alla protezione delle foreste nell'ambito dei processi commerciali</li></ul>

# ASPETTI AMBIENTALI

---

## TEMATICHE MATERIALI

## DESCRIZIONE

---

### CONSUMO DI ENERGIA

- Riduzione dei consumi energetici diretti, auditing energetico e certificazioni
  - Investimenti in efficienza energetica e adozione delle migliori tecnologie disponibili
  - Adesione al servizio di interrompibilità e contributo alla sicurezza del sistema elettrico nazionale
- 

### SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DI PROCESSO

- Efficienza nell'utilizzo delle materie prime e riduzione di sfridi e scarti di produzione
  - Recupero e valorizzazione dei rifiuti prodotti con l'obiettivo "zero rifiuti in discarica"
  - Corretto smaltimento dei rifiuti, con particolare riferimento ai rifiuti pericolosi
- 

### CAMBIAMENTO CLIMATICO ED EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

- Controllo e riduzione delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra
  - Acquisto di energia da fonti rinnovabili
  - Emission trading ed evoluzione normativa relativa alle emissioni di gas a effetto serra
- 

### QUALITÀ DEGLI SCARICHI IDRICI

- Efficace trattamento delle acque utilizzate nei processi produttivi
  - Protezione dei corpi idrici ricettori degli scarichi industriali
- 

### TUTELA DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

- Protezione del suolo e del sottosuolo da sversamenti e contaminazioni
- 

### POLVERI SOTTILI E INQUINAMENTO DELL'ARIA

- Rispetto dei limiti per le emissioni inquinanti
  - Utilizzo di tecnologie e sistemi per ridurre le emissioni inquinanti
- 

### DISPONIBILITÀ DI RISORSE IDRICHE

- Riduzione dei consumi di acqua
  - Recupero dell'acqua e del vapore per il riutilizzo nei processi di produzione
- 

### IMPATTO DELLA LOGISTICA SULLA QUALITÀ DELL'ARIA E IL TRAFFICO VEICOLARE

- Impatti ambientali connessi al trasporto inbound e outbound
  - Scelta di mezzi di trasporto a ridotte emissioni, ricorso a soluzioni intermodali e ottimizzazione della capacità di trasporto
  - Traffico e interferenze con la viabilità locale
-

# ASPETTI ATTINENTI AL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E ALLA LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

TEMATICHE MATERIALI	DESCRIZIONE
ETICA E INTEGRITÀ NELLA CONDOTTA AZIENDALE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Meccanismi per la segnalazione di comportamenti illeciti o contrari a una condotta etica</li><li>• Diffusione, formazione e monitoraggio sull'efficace attuazione del Codice Etico</li><li>• Gestione delle segnalazioni di presunta violazione delle Leggi o del Codice Etico</li></ul>
CONTRASTO ALLA CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività monitorate per i rischi legati alla corruzione attiva e passiva</li><li>• Dipendenti formati sulle politiche e procedure anti-corruzione</li><li>• Attività di lobbying e influenza pubblica</li></ul>
TUTELA DEI DIRITTI UMANI E DELL'AMBIENTE NELLA FILIERA DI FORNITURA	<ul style="list-style-type: none"><li>• Valutazione, controllo e supporto ai fornitori nella corretta gestione ambientale, dei diritti umani e dei lavoratori nelle fasi di qualificazione, selezione e vendor rating</li><li>• Tracciabilità e controllo delle materie prime di origine forestale e contrasto a pratiche illegali di deforestazione</li><li>• Collaborazioni pre-competitive per il miglioramento della sostenibilità della filiera</li></ul>

## ALTRI ASPETTI

TEMATICHE MATERIALI	DESCRIZIONE
DIGITAL MANUFACTURING E INDUSTRIA 4.0	<ul style="list-style-type: none"><li>• Utilizzo di big data per incrementare la flessibilità produttiva e migliorare la gestione della variabilità della domanda</li><li>• Intelligenza artificiale per il monitoraggio continuo e il miglioramento dell'efficienza, per la manutenzione predittiva e la prevenzione delle strozzature produttive</li><li>• Automazione del processo logistico/di stoccaggio e controllo remoto</li><li>• Strumenti e processi per favorire la knowledge sharing</li></ul>
CYBERATTACCHI E INTEGRITÀ DELL'INFRASTRUTTURA INFORMATICA	<ul style="list-style-type: none"><li>• Efficienza e robustezza delle infrastrutture informatiche e degli archivi elettronici</li></ul>

## 2.4 GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

RDM Group ha adottato strumenti per l'identificazione, la valutazione e il monitoraggio dei rischi aziendali con l'obiettivo di supportare il business nelle decisioni strategiche e operative. I processi di valutazione dei rischi, integrati anche negli strumenti dei sistemi di gestione del Gruppo, assicurano il monitoraggio delle performance, il rispetto delle cogenze normative e l'identificazione delle opportunità di sviluppo per tutte le società del Gruppo.

Fra i rischi identificati, particolare attenzione è dedicata a quelli ritenuti maggiormente rilevanti in termini di probabilità e impatto. La gestione dei rischi di RDM Group non distingue i fattori legati alla profittabilità aziendale da quelli legati alla gestione responsabile delle attività aziendali. Il Gruppo ha deciso di dare disclosure, all'interno della propria Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, dell'analisi effettuata relativamente ai principali rischi generati e subiti in ambito ESG (environmental, social and governance), come riportato di seguito.



### **RISCHI CONNESSI AL COSTO DELLE MATERIE PRIME E DELLE FONTI ENERGETICHE**

La natura del business del Gruppo comporta un'esposizione alle fluttuazioni del prezzo dell'energia elettrica, del gas naturale, di alcuni prodotti chimici (es. lattici) e delle materie prime fibrose. Per quanto riguarda l'acquisto delle materie prime, il Gruppo mira alla diversificazione contrattuale e geografica dei propri approvvigionamenti al fine di contrastare repentine pressioni sui prezzi di acquisto e di assicurare la continuità produttiva e la performance economica. Riguardo agli approvvigionamenti energetici, il Gruppo è dotato di un gruppo di lavoro, coordinato centralmente dall'Energy Manager e supportato da analisti specializzati, che valuta costantemente l'andamento regolatorio ed economico dei mercati regionali in cui il Gruppo opera. Tra gli obiettivi del team vi è lo studio delle soluzioni tecnologiche per l'ottimizzazione del mix energetico utilizzato, tenendo in considerazione, ai fini delle proprie valutazioni, sia fattori economici, sia fattori ambientali. Lo sviluppo di una strategia pluriennale nella gestione del portafoglio energetico è uno tra gli strumenti adottati per la mitigazione del rischio di prezzo sulle commodities energetiche insieme all'impiego di strumenti contrattuali di copertura del rischio.



### **RISCHI CONNESSI ALL'APPROVVIGIONAMENTO**

Fra gli elementi che differenziano RDM Group vi sono le caratteristiche e la provenienza delle materie prime che permettono alla sostenibilità di permeare il modello di business del Gruppo. RDM Group gestisce grandi quantità di materie prime in ingresso ed è soggetta a problematiche legate alla qualità e alla provenienza delle materie approvvigionate. RDM Group si affida a fornitori qualificati ai quali richiede il rispetto di requisiti ambientali e di sicurezza, contrastando il rischio di materie prime fibrose vergini provenienti da fonti non controllate attraverso l'acquisto esclusivo da fornitori certificati FSC/PEFC che gestiscono in modo sostenibile i propri prodotti di origine forestale.



## RISCHI CONNESSI A EVENTI NATURALI ESTREMI

Il Gruppo gestisce impianti in luoghi che possono essere soggetti a eventi di stress climatico come l'innalzamento delle portate dei fiumi e l'aumento della frequenza e dell'intensità delle tempeste. Per ridurre gli impatti legati al verificarsi di disastri naturali come incendi, inondazioni o tempeste, RDM Group ha implementato un programma di prevenzione globale che prevede la conduzione di audit di terza parte per la valutazione dell'esposizione ai rischi da cambiamento climatico e l'identificazione di piani di azione diversificati per ciascuna cartiera del Gruppo.



## IMPATTO AMBIENTALE E DANNI DI IMMAGINE

Per la natura delle tecnologie impiegate nella produzione cartaria, RDM Group impiega un certo quantitativo di risorse energetiche e idriche. Per gestire in modo ottimale i processi che richiedono l'utilizzo di queste risorse, il Gruppo adotta sistemi di gestione ambientali (ISO 14001) e sistemi di gestione dell'energia (ISO 50001) per diverse società del Gruppo, tutti certificati da enti terzi accreditati.

Per ridurre l'impatto ambientale a valle della propria catena del valore, RDM Group realizza prodotti che contengono oltre il 90% di materiali riciclabili e biodegradabili. L'impatto sull'ambiente dei propri rifiuti, inoltre, è ridotto grazie al modello di business di RDM Group di riutilizzo della carta recuperata e dall'attività di riciclo da parte dei clienti finali e dei consumatori che alimentano il ciclo virtuoso del recupero.



## SICUREZZA DEL PRODOTTO E IDONEITÀ AL CONTATTO CON GLI ALIMENTI

RDM Group realizza prodotti da imballaggio destinati al contatto con alimenti che sono soggetti a possibili rischi di contaminazione, con potenziali impatti sulla salute dei consumatori. Per prevenire questa evenienza e possibili violazioni di regolamenti, leggi e norme pertinenti, RDM Group applica elevati standard di gestione della qualità, controllo della produzione e del prodotto che consentono di ridurre il rischio di migrazione degli oli minerali e di elementi contaminanti indesiderati, garantendo al tempo stesso la tracciabilità dei lotti di produzione e la pronta gestione di ritiri e reclami.



## CYBERSECURITY

Per RDM Group i rischi legati alla cybersecurity hanno un impatto potenzialmente rilevante, sia per la forte interconnessione esistente all'interno del Gruppo, sia per la crescente dipendenza dalla tecnologia nello svolgimento delle attività aziendali. Oltre all'indisponibilità di servizi online e all'interruzione delle comunicazioni, fra i maggiori rischi connessi alla cybersecurity vi sono i danni derivanti dalla possibile violazione o dal furto di dati sensibili. Al fine di garantire la continuità operativa, il Gruppo ha implementato un sistema di data backup per prevenire la perdita di dati e informazioni rilevanti.



## RISCHIO PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

Il processo produttivo di cartiera è basato sull'impiego di tecnologie automatizzate che richiedono tuttavia interventi manuali e un costante presidio da parte degli operatori. Il Gruppo investe nell'aggiornamento di attrezzature e macchinari, mettendo a disposizione della propria forza lavoro una strumentazione adeguata e sicura. RDM Group adotta il sistema di gestione OHSAS 18001 (certificato in diversi suoi stabilimenti) e presidia la tematica attraverso un sistema di incontri periodici per la valutazione degli incidenti e la condivisione delle best practice fra stabilimenti. Il coordinamento centralizzato sulle tematiche di salute e sicurezza prevede l'adozione di piani di miglioramenti basati su obiettivi oggettivi e misurabili e un monitoraggio costante delle performance di ciascuna cartiera.



## RISCHI LEGATI ALLA DIFETTOSITÀ DEI PRODOTTI

Il mancato rispetto degli standard qualitativi che caratterizzano i prodotti di RDM Group avrebbe un impatto potenzialmente rilevante sulla reputazione del Gruppo e di conseguenza sul suo giro di affari. Per garantire ai propri clienti elevati standard di qualità, RDM Group dispone di impianti adeguati alle richieste dei clienti e un efficace sistema di controllo del prodotto che, attraverso specifici strumenti operativi, analisi di laboratorio e prove di collaudo, assicura il rispetto delle specifiche dei cartoncini e riduce significativamente il rischio di difettosità e gli scarti di prodotto.



## RISCHI LEGATI A FURTI, DANNI E ACCESSI NON AUTORIZZATI

La conformazione delle cartiere, con vaste aree all'aperto ed estesi spazi destinati allo stoccaggio delle materie prime, rende questo tipo di organizzazioni vulnerabili ad atti di vandalismo e accessi non autorizzati. La localizzazione degli stabilimenti di RDM Group in aree politicamente stabili, ove la presenza della cartiera è parte integrante della storia della comunità, rende tale rischio trascurabile. A maggiore protezione dei propri asset, RDM Group protegge i siti attraverso specifici servizi di guardiania.



## RISCHI LEGATI A GUASTI E INTERRUZIONE DELLA PRODUZIONE

Il processo produttivo per la realizzazione del cartoncino, ricorrendo a macchinari a utilizzo continuo, è potenzialmente soggetto a guasti legati alle sollecitazioni perpetue dei macchinari. RDM Group ha implementato un programma di prevenzione basato su assessment di terza parte delle condizioni dei macchinari, degli edifici e degli impianti di cogenerazione per la valutazione dell'esposizione ai rischi di interruzione della continuità delle operazioni. L'implementazione di piani di risposta e follow-up per dare seguito alle operazioni di assessment, insieme agli investimenti di ammodernamento delle strutture e ai protocolli di manutenzione programmate, permettono a RDM Group di fornire un presidio stabile di questo rischio.



## **RISCHI LEGATI AI CAMBIAMENTI DELLA DEMOGRAFIA AZIENDALE E ALLA VALORIZZAZIONE DELLE PROFESSIONALITÀ CHIAVE**

Come ogni altra organizzazione, anche RDM Group è esposta al rischio di perdita di know-how legato al turnover del personale. Tale rischio è connesso tanto all'uscita dall'organico delle risorse più senior, quanto delle risorse più junior coinvolte nei processi strategici del business e maggiormente interessate dalle dinamiche del mercato del lavoro. RDM Group prevede forme di mentoring per il passaggio di competenze e know-how da lavoratori senior a quelli più giovani, affinché le competenze e i valori aziendali possano tramandarsi e restare all'interno del Gruppo.

Grazie ai piani di formazione, alla verifica della sua efficacia e a un processo di valutazione delle competenze, RDM Group è in grado di mappare i talenti presenti in azienda e veicolare in modo più mirato gli investimenti formativi. Inoltre, grazie alle proprie strategie di talent attraction e retention, il Gruppo dispone di strumenti competitivi per attirare giovani talenti e trattenere in organico le risorse più strategiche, fra cui anche programmi per favorire la conciliazione vita privata-lavoro.



## **RISCHI LEGATI ALLA COMMISSIONE DI ATTIVITÀ ILLECITE / VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI**

RDM Group, quale organizzazione multinazionale con oltre 1.800 dipendenti, è integrata in un sistema di scambi e relazioni che possono favorire la commissione di determinati reati, a discapito degli interessi del Gruppo e dell'intera collettività.

Per ridurre la possibilità che possano manifestarsi tali episodi, RDM Group ha definito all'interno del Codice Etico regole di comportamento e divieti nella conduzione degli affari per prevenire pratiche di corruzione, favori illegittimi e comportamenti collusivi. Il Codice Etico è accettato attraverso la firma dei contratti dai fornitori, richiedendo a quest'ultimi una condotta etica e l'integrità nelle relazioni con il Gruppo. Con specifico riferimento alle società italiane si è altresì adottato un Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. 231/01 che, nell'ambito del sistema di controllo interno, definisce ruoli, responsabilità e protocolli che assicurino il presidio delle attività sensibili e la prevenzione della commissione delle diverse fattispecie di reato.

Rispetto all'integrità delle operazioni del Gruppo, la presenza di RDM Group in Paesi a basso rischio di violazione dei diritti umani e l'adozione, ove possibile, di contratti nazionali collettivi, permette al Gruppo di operare nel quadro di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite e delle Convenzioni fondamentali dell'ILO.

# GOVERNANCE ED ETICA DEL BUSINESS



3

3.1 Corporate Governance  
3.2 Integrità nella condotta aziendale





## 3.1 CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di corporate governance di RDM Group ha come obiettivo principale la creazione di valore per gli azionisti e per tutti gli stakeholder del Gruppo in un orizzonte di medio-lungo periodo. Il Gruppo è infatti consapevole sia della rilevanza sociale ricoperta dalle proprie attività, sia della conseguente necessità di considerare adeguatamente, nel relativo svolgimento, tutti gli interessi coinvolti.

La governance di RDM Group è conforme al modello di amministrazione e controllo tradizionale, con l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2017, con durata in carica stabilita per tre esercizi, e precisamente fino all'Assemblea di Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.



**Éric Laflamme – Presidente (non esecutivo), 54 anni**  
Direttore Indipendente e Presidente di Emballage Gregso. In passato Presidente & COO di Cascades SA – European Boxboard Group



**Michele Bianchi – CEO (esecutivo), 47 anni**  
Ingegnere Chimico, con oltre 18 anni di esperienza nell'industria europea della packaging industry



**Giulio Antonello – Amministratore indipendente (non esecutivo), 50 anni**  
In passato investment banker e CEO di società quotate. Attualmente, consulente strategico di asset management



**Laura Guazzoni – Amministratore indipendente (non esecutivo), 54 anni**  
Commercialista-Professore all'Università Bocconi



**Gloria Marino – Amministratore indipendente (non esecutivo), 50 anni**  
Commercialista revisore contabile



**Alan Hogg – Amministratore (non esecutivo), 52 anni**  
CFO di Cascades Group dal 2010 – Laureato in Business Administration e Accounting



**Sara Rizzon – Amministratore (non esecutivo), 37 anni**  
Avvocato presso Jones Day Milan office. Esperta in M&A e corporate compliance

Ulteriori informazioni sul sistema di corporate governance di RDM Group sono presenti nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2018.

La composizione del Consiglio di Amministrazione riflette una bilanciata combinazione e integrazione di profili manageriali e professionali, anche di carattere internazionale, rispettando il principio di diversità in relazione ad aspetti quali, la composizione di genere, le fasce d'età e l'anzianità di carica.

I membri dei tre Comitati endoconsiliari sono tutti consiglieri indipendenti e non esecutivi.

## ASSEMBLEA DEI SOCI

È l'Organo che esprime la volontà della compagine sociale attuata poi dal Consiglio di Amministrazione. Delibera sulle materie indicate dalla Legge, quali ad esempio, l'approvazione del Bilancio d'esercizio, la nomina del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione e le modifiche allo Statuto Sociale.

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

È l'Organo amministrativo cui compete la gestione ordinaria e straordinaria della Capogruppo, avendo la responsabilità – fra altre – di approvare i piani strategici, industriali e finanziari del Gruppo, definendo nel contempo anche le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Il Consiglio di Amministrazione è anche l'organo responsabile dell'approvazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

#### COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio e di assistenza e supporto allo stesso nelle decisioni e nelle valutazioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e nella definizione delle linee di indirizzo del sistema medesimo.

#### COMITATO PER LE NOMINE

Formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna.

#### COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Svolge funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in merito alla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori investiti di cariche particolari, ed in materia di definizione delle politiche di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

#### COMITATO PARTI CORRELATE

Ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di operazioni con parti correlate.

### COLLEGIO SINDACALE

È l'Organo preposto a vigilare sull'osservanza della Legge e dello Statuto sociale, ivi comprese le disposizioni in tema di sicurezza sul lavoro, privacy e ambiente. Vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

#### ORGANISMO DI VIGILANZA

Istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001, valuta l'adeguatezza del Modello di Organizzazione di Gestione e Controllo rispetto all'evoluzione normativa, vigilando nel contempo sulla sua efficace attuazione per prevenire la commissione di reati.

#### DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Predisporre e implementa adeguate procedure amministrativo-contabili per la formazione del Bilancio Consolidato e attesta la conformità del contenuto di tale documento ai principi contabili internazionali.

#### FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Supervisiona e verifica l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e assicura le attività di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

### SOCIETÀ DI REVISIONE

Ha il compito di verificare la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. È altresì incaricata di formulare un giudizio sul Bilancio Consolidato e sulla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Consiglio di amministrazione e comitati endoconsiliari

Organi di controllo nominati dal Consiglio di Amministrazione

Al fine di accrescere la conoscenza degli Amministratori del settore di attività del Gruppo e delle dinamiche aziendali, l'Amministratore Delegato fornisce al Consiglio di Amministrazione adeguate, specifiche e dettagliate informazioni nell'ambito di un programma di induction strutturato. A completamento dell'informativa a beneficio degli Amministratori, la Direzione Affari Legali e Societari fornisce, inoltre, ai Consiglieri aggiornamenti sull'evoluzione del quadro legislativo e regolamentare di riferimento.

In linea con i criteri applicativi del Codice di Autodisciplina, anche nel 2018 il Consiglio ha attuato un processo di autovalutazione annuale su dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati. Il processo di autovalutazione Board Review, attuato attraverso compilazioni individuali di appositi "questionari di autovalutazione" raccolti dalla Direzione Affari Societari, ha evidenziato un livello generale di adeguatezza degli elementi oggetto di autovalutazione, anche con riferimento alla composizione degli Amministratori indipendenti.

## **GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ**

Per dare impulso e un corretto coordinamento ai programmi d'integrazione della sostenibilità nelle attività e nella strategia di business, RDM Group ha costituito nel 2017 la funzione "Sustainability & Risk Management", cui spetta il compito di formulare analisi, sviluppare strumenti di monitoraggio, individuare possibili ambiti d'intervento e definire i relativi piani d'azione con riferimento agli ambiti di gestione attinenti alla sfera ESG. La funzione "Sustainability & Risk Management" svolge un'attività di coordinamento funzionale fra tutti gli stabilimenti del Gruppo e i relativi RSPP. L'obiettivo è dare maggiore forza al processo di miglioramento continuo, ponendo particolare attenzione alle tematiche di salute e sicurezza, priorità queste imprescindibili per RDM Group.

Per favorire le sinergie a livello di Gruppo e monitorare l'andamento dei progetti, sono stati costituiti, inoltre, gruppi operativi ad hoc che prevedono il coinvolgimento degli stabilimenti, a partire dai direttori di stabilimento e dai responsabili per la gestione degli aspetti inerenti la salute e la sicurezza dei lavoratori, l'ambiente, la qualità e l'energia. I gruppi operativi sono lo strumento attraverso cui RDM Group favorisce l'attuazione delle strategie di sviluppo sostenibile nell'operatività quotidiana, valutandone i rischi in relazione a ciascuna unità produttiva e consentendo il monitoraggio puntuale delle performance di sostenibilità.

Fra le responsabilità della funzione "Sustainability & Risk Management" vi è anche quella del mantenimento dei numerosi sistemi di gestione (e.g. ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001, FSC), svolgendo regolarmente anche attività di audit interno per valutare sia l'aderenza dei sistemi alle rispettive norme sia le performance degli stessi rispetto agli obiettivi programmatici definiti nell'ambito di un processo di miglioramento continuo.

## **SISTEMA DI INCENTIVAZIONE MANAGERIALE**

Il Gruppo ha implementato un sistema di incentivazione delle performance basato sul riconoscimento di premi monetari connessi al conseguimento di obiettivi aziendali oggettivi e misurabili. Tali obiettivi sono determinati, su base annuale, attraverso meccanismi formali di valutazione dei risultati che nel corso del 2018 sono stati allargati alle aree manageriali di secondo livello. Nella valutazione delle performance e nei sistemi collegati di riconoscimento dei premi retributivi, viene tenuta in considerazione anche l'efficace attuazione della strategia di sostenibilità. Già a partire dalla determinazione del sistema incentivante dell'Amministratore Delegato, infatti, sono previsti criteri relativi all'attuazione della strategia di sostenibilità del Gruppo, fra cui ad esempio il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento delle performance di salute e sicurezza.

## 3.2 INTEGRITÀ NELLA CONDOTTA AZIENDALE

Fra i valori fondanti dell'agire quotidiano delle persone di RDM Group vi è la consapevolezza che le decisioni hanno effetti anche sugli altri. Il processo di decision making del Gruppo si basa sul concetto di responsabilità, quale principio che orienta le attività quotidiane di tutti i dipendenti e che richiede a tutte le persone di agire in un quadro di legalità.

### CODICE ETICO DI GRUPPO

Il Codice Etico si rivolge a tutti gli stakeholder di RDM Group e chiarisce l'insieme di valori, principi e regole comportamentali condivisi a livello di Gruppo, la cui osservanza è ritenuta elemento imprescindibile per ogni persona che a vario titolo rappresenta RDM Group, lavora al suo interno o svolge attività nell'interesse o per conto del Gruppo stesso.

Il Codice Etico è valido non solo per tutti i dipendenti, ma anche per gli Amministratori delle società del Gruppo, per i fornitori, gli agenti e in generale per chi collabora con RDM Group.

Al suo interno sono illustrate le norme di comportamento volte a supportare una gestione responsabile e sostenibile dell'attività d'impresa e a proteggere la reputazione aziendale, coerentemente con i principi ispiratori che da sempre caratterizzano RDM Group: rispetto delle leggi e dei regolamenti, correttezza, rigore morale, fiducia e collaborazione con gli stakeholder.

Il Codice Etico è stato portato all'attenzione di tutti gli appartenenti al Gruppo RDM, attraverso l'adattamento alle principali lingue di lavoro del Gruppo e prevedendo specifiche modalità di diffusione che includono la pubblicazione sul sito internet e la consegna del documento al momento dell'assunzione fino alla richiesta della sua sottoscrizione.

È responsabilità degli Amministratori, dell'Organismo di Vigilanza, della funzione di Internal Audit e di tutto il management aziendale garantire e verificare l'efficace attuazione del Codice Etico; spetta invece a tutti i destinatari del Codice collaborare alla sua osservanza, compreso l'obbligo di segnalare all'Organismo di Vigilanza eventuali violazioni o sospetti di violazione del Codice.



IL CODICE ETICO È CONSULTABILE SUL SITO INTERNET DEL GRUPPO RDM ALLA PAGINA [HTTP://RDMGROUP.COM/IT/GOVERNANCE/CODICE-ETICO/](http://rdmgroup.com/it/governance/codice-etico/)



EVENTUALI SEGNALAZIONI DI VIOLAZIONI O SOSPETTI DI VIOLAZIONI POSSONO ESSERE COMUNICATI IN FORMA ANONIMA A [ORGANISMODIVIGILANZA@RDMGROUP.COM](mailto:ORGANISMODIVIGILANZA@RDMGROUP.COM)

## LOTTA ALLA CORRUZIONE

Per rafforzare i presidi di monitoraggio a tutela dell'integrità delle proprie operazioni, RDM Group adotta specifici strumenti e procedure di controllo. Fra questi, oltre al Codice Etico, le società italiane adottano anche un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 che stabilisce un insieme di regole e principi di comportamento e di controllo che devono essere adottati e implementati al fine di prevenire il rischio di commissione dei reati di cui al D. Lgs. 231/01 che, fra gli altri, includono quelli ambientali, quelli in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e il reato di corruzione. Si segnala che il Modello 231 della Capogruppo prevede inoltre la responsabilità delle singole società del Gruppo di adottare le più idonee misure per assicurare la compliance alla normativa locale, impostando un proprio processo di valutazione dei rischi ed elaborando le più idonee misure organizzative, decisionali, operative e strumenti di controllo.

Con l'adozione del Modello, la nomina dell'Organismo di Vigilanza, l'adozione del Codice Etico di Gruppo e degli altri presidi alla compliance normativa, RDM Group risponde all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e nella gestione del business.

Il Gruppo promuove altresì iniziative congiunte con gli operatori del settore per il rafforzamento dell'etica negli affari e la promozione della legalità. A tal riguardo RDM Group aderisce e si impegna a rispettare:



il CEPI Code of Conduct for the Paper Industry, che richiama tra l'altro l'impegno al contrasto alla corruzione, con particolare riferimento alle attività illegali di disboscamento



il Codice Etico e la Carta dei Valori di Confindustria, che pone fra i principi cardine condivisi dagli Associati la legalità, promuovendo il rispetto delle leggi, delle norme e delle regole, come base del patto di convivenza civile

## PROGRAMMA ANTITRUST

Nel corso del 2018 è stato approvato e adottato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il Programma di Compliance Antitrust con l'obiettivo di prevenire e ridurre il potenziale rischio di violazione della normativa di riferimento, assicurare una pronta reazione in caso di criticità e rafforzare la cultura della compliance all'interno di RDM Group. Il Programma di Compliance Antitrust consiste in un documento di Policy contenente regole e procedure interne per assicurare il rispetto della normativa antitrust. Il documento è stato predisposto tenendo conto delle nuove Linee Guida dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e sulla base della natura, delle attività e dei mercati in cui opera il Gruppo.

## MECCANISMI DI SEGNALAZIONE

RDM Group ha implementato canali informativi per garantire la comunicazione di irregolarità o violazioni inerenti al Codice Etico di Gruppo e al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nonché il verificarsi di possibili anomalie o debolezze nel sistema di controllo interno adottato nelle società del Gruppo.

Proprio con l'obiettivo di promuovere una cultura della trasparenza e rafforzare gli strumenti informativi vigenti, adottati per effettuare segnalazioni di sospette irregolarità o violazioni all'interno dell'organizzazione, RDM Group si è dotato di una procedura di whistleblowing. Questo strumento consente la tempestiva segnalazione e analisi di eventuali violazioni e irregolarità agli standard di comportamento definiti. Il sistema di whistleblowing è strutturato in maniera tale da assicurare la riservatezza del segnalante e la confidenzialità delle informazioni ricevute, e prevede altresì un'adeguata protezione contro eventuali segnalazioni erronee o effettuate in malafede.

Alla luce dei presidi richiamati, il Gruppo non è a conoscenza di situazioni in cui si riscontri un profilo elevato e tangibile di rischio di corruzione. Inoltre, nel triennio al Gruppo non è stato contestato alcun comportamento illecito in materia di corruzione attiva o passiva. Non sono stati segnalati casi di mancato rispetto di leggi, regolamenti o standard di etica di business, né violazioni di leggi e regolamenti di carattere ambientale, casi di discriminazione o violazioni del Codice Etico.

---

### PER APPROFONDIRE



STATUTO



RELAZIONE  
SUL GOVERNO  
SOCIETARIO



CODICE  
ETICO



POLICY  
ANTITRUST

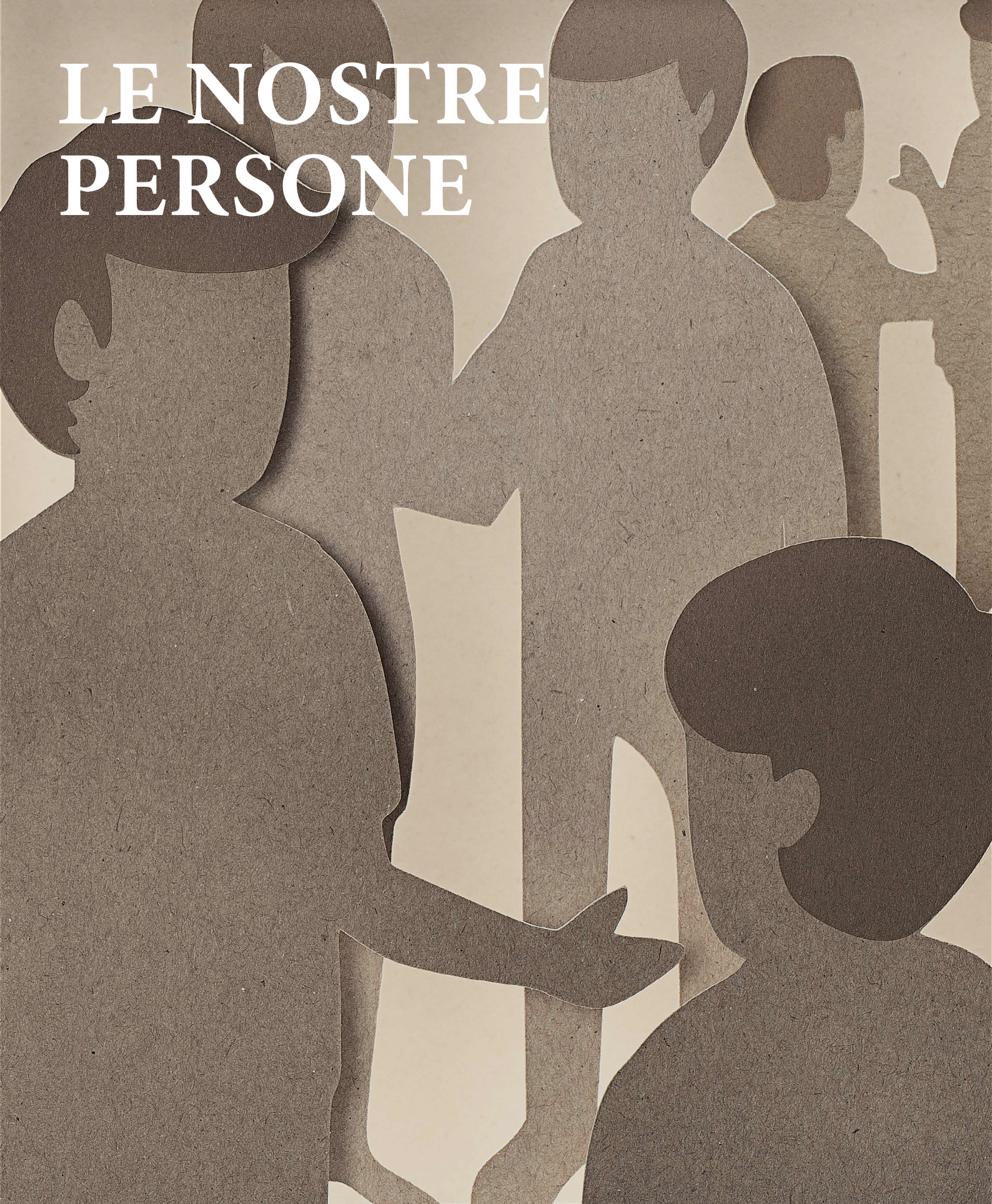


MOGC231



DIVERSITY  
POLICY

# LE NOSTRE PERSONE



## 4

- 4.1 Occupazione
- 4.2 Salute e sicurezza sul lavoro
- 4.3 Valorizzazione dei talenti e delle competenze
- 4.4 Diversity
- 4.5 Coinvolgimento delle persone



## 4.1 OCCUPAZIONE

Il Gruppo RDM si avvale della collaborazione di oltre 1.800 persone, tra personale dipendente RDM Group e collaboratori interinali, di seguito anche “collaboratori”, assicurando un adeguato livello occupazionale nei Paesi in cui è presente.

### PERSONALE DEL GRUPPO RDM E COLLABORATORI PER GENERE

Tutte le società del Gruppo / 2018, 2017, 2016

Numero, totale al centro del grafico



**Uomini**  
Personale  
RDM Group



**Uomini**  
Collaboratori



**Uomini**  
Totale



**Donne**  
Personale  
RDM Group

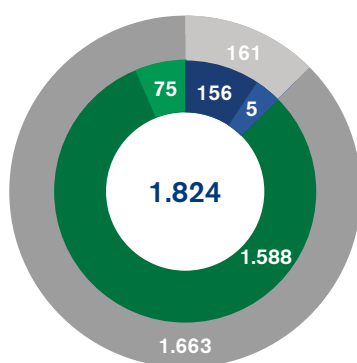


**Donne**  
Collaboratrici

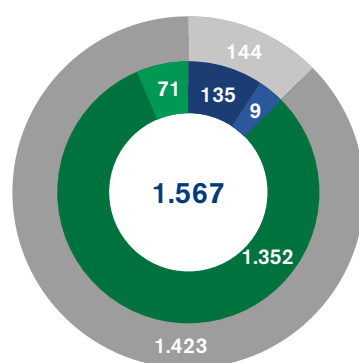


**Donne**  
Totale

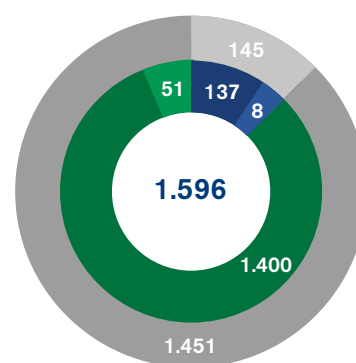
2018



2017



2016

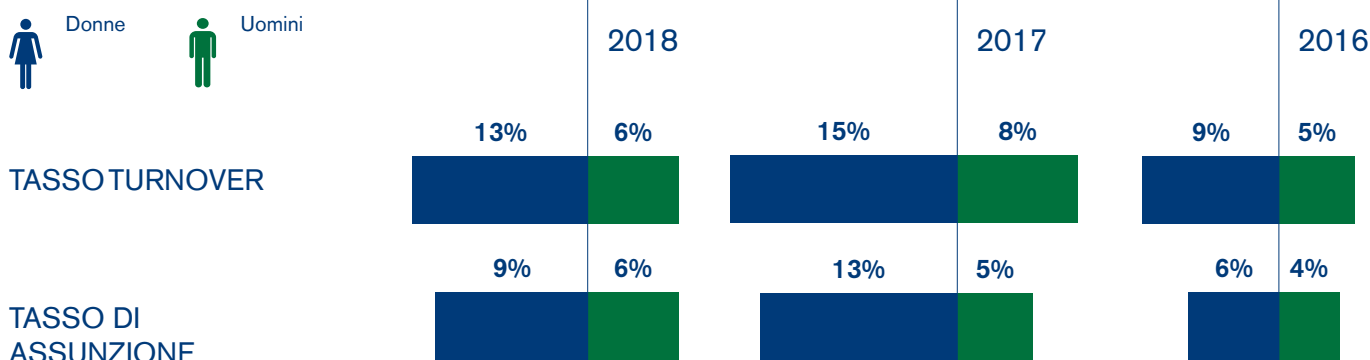


Nel triennio sono entrate a far parte del Gruppo oltre 230 persone fra donne (16%) e uomini (84%) assunti direttamente dal Gruppo, a fronte dell'uscita per pensionamento o dimissioni volontarie di oltre 300 lavoratori. Il processo di selezione del personale si basa su un approccio meritocratico che garantisce l'identificazione delle persone più qualificate e appropriate per ricoprire le posizioni aperte.

### TASSO DI ASSUNZIONE E DI TURNOVER NEL TRIENNIO

Tutte le società del Gruppo / 2016, 2017, 2018 (esclusa RDM Barcelona Cartonboard)

Percentuale di persone in ingresso e in uscita dal Gruppo sul totale della popolazione per genere a fine anno





Considerando l'organico complessivo di RDM Group al 31 dicembre 2018, i tassi di turnover e di assunzione per il 2018 risultano rispettivamente pari al 6,9% e al 6,4%.

La tipologia di attività e il lavoro in cartiera portano fisiologicamente all'interno del Gruppo a una concentrazione di personale maschile, che negli stabilimenti si attesta al di sopra del 90% della popolazione. Come è tipico nel settore manifatturiero, la categoria professionale più rappresentativa del personale è quella degli operai, che costituiscono il 72% della forza lavoro totale. Seguono gli impiegati, che trovano impiego presso l'Headquarter di Gruppo, gli uffici degli stabilimenti e gli uffici commerciali, che rappresentano il 26% dei dipendenti; infine i dirigenti che rappresentano il 2% dell'organico.

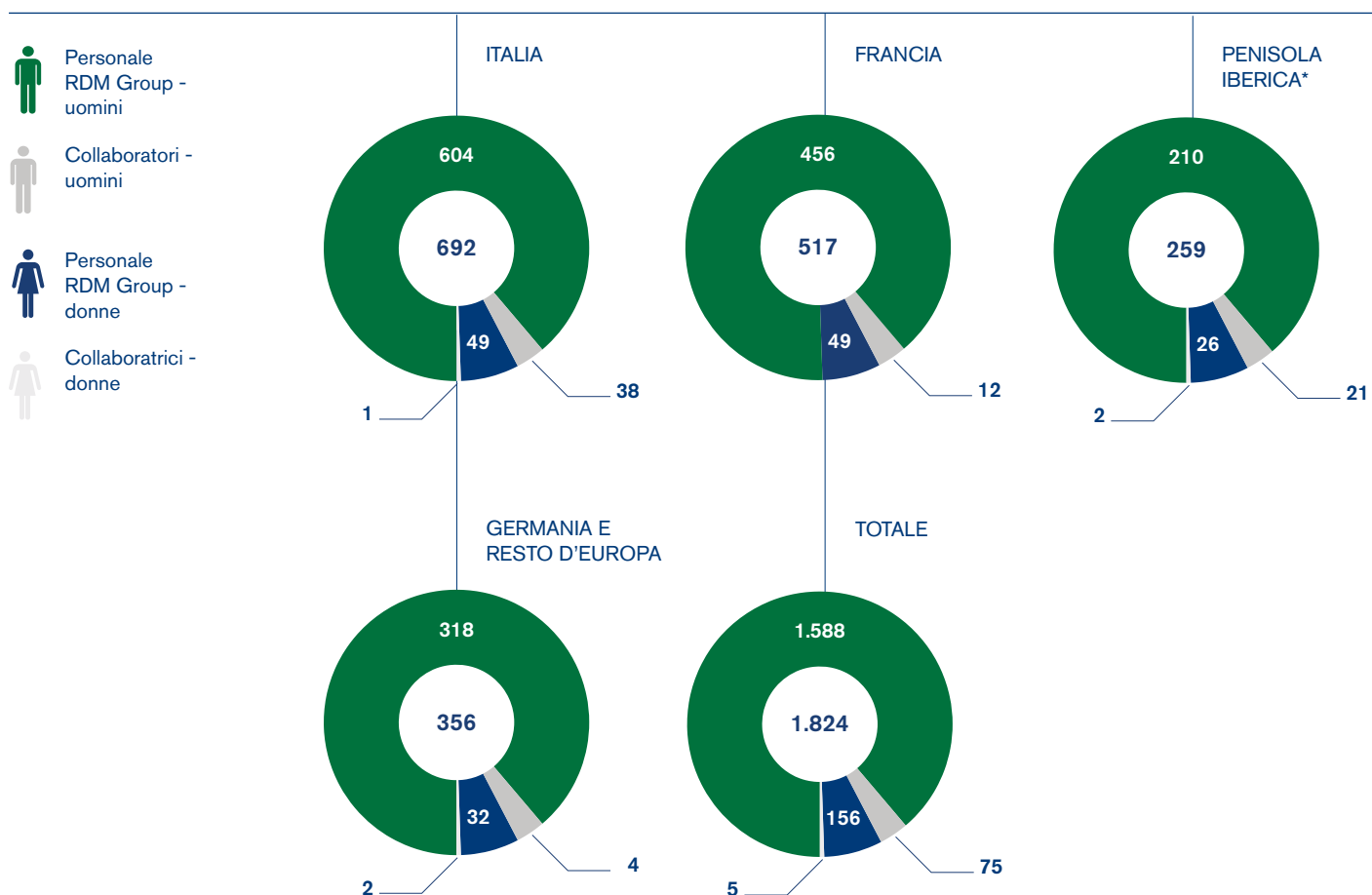
La presenza femminile si concentra nella categoria impiegatizia, all'interno della quale le donne costituiscono il 26% degli occupati. Nelle società commerciali del Gruppo le donne superano in media il 60% e si attestano attorno al 40% del personale occupato presso l'Headquarter.

Complessivamente in Italia lavora il 37% delle persone di RDM Group, in Francia il 29%, in Germania il 19%, nella penisola iberica il 14%, il restante 1% è distribuito negli altri Paesi di presenza del Gruppo.

## DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DEL PERSONALE E DEI COLLABORATORI RDM GROUP

Tutte le società del Gruppo / 2018

Numero, totale al centro del grafico



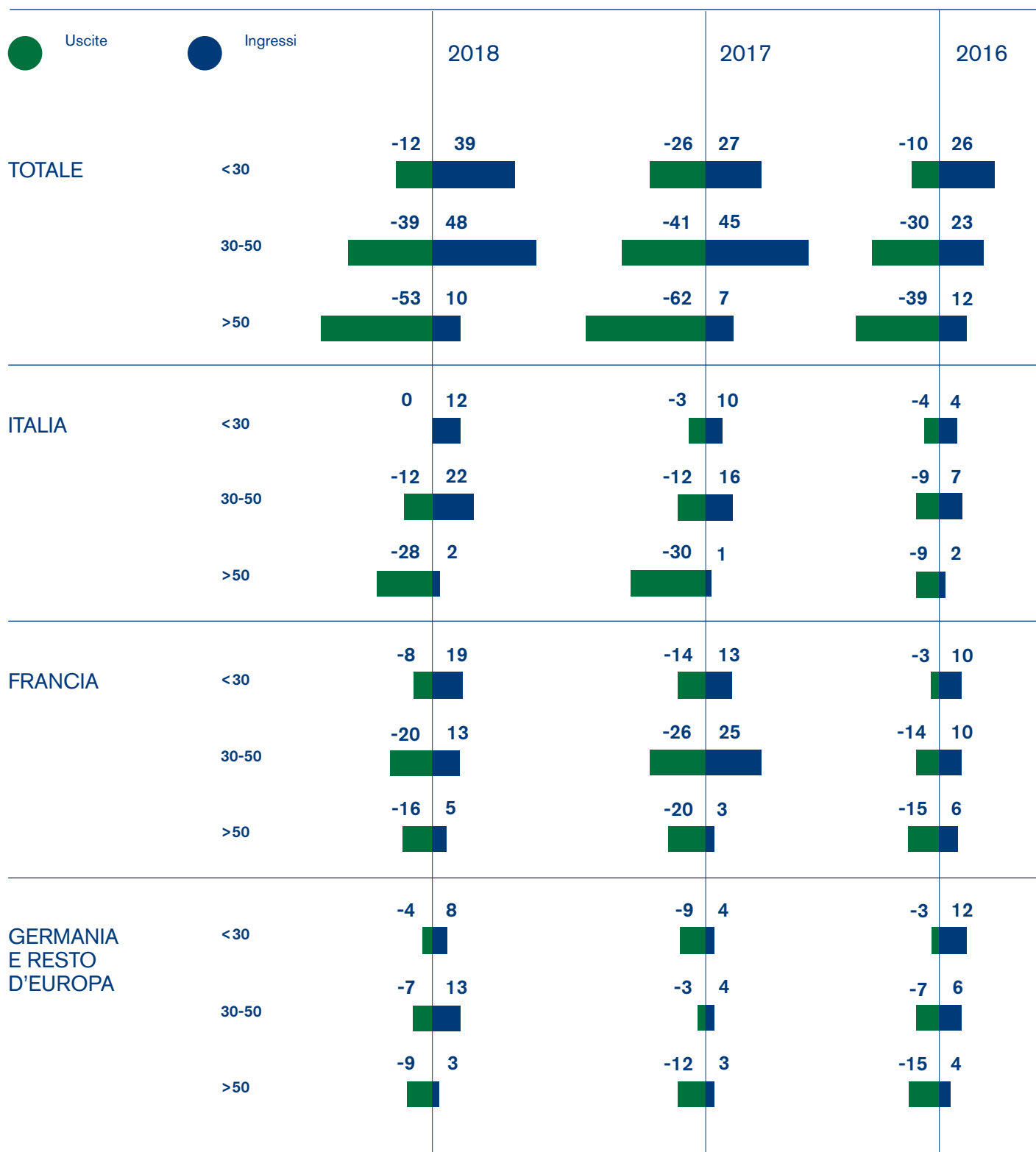
\* Nel prosieguo del presente documento i dati della regione "Penisola Iberica" sono inclusi nell'area "Germania e resto d'Europa"

L'occupazione generata nei vari Paesi di presenza risponde alla volontà di favorire l'occupazione locale all'interno delle comunità dove il Gruppo opera e dove la presenza della cartiera è spesso parte integrante della storia dei territori stessi.

## PERSONALE RDM GROUP IN INGRESSO E IN USCITA PER FASCIA D'ETÀ E AREA GEOGRAFICA

Tutte le società del Gruppo / 2016, 2017, 2018 (esclusa RDM Barcelona Cartonboard)

Numero



## 4.2 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

I processi industriali di una cartiera possono presentare rischi significativi per chi lavora al suo interno, date la complessità dei macchinari in funzione, l'organizzazione della produzione su cicli continui di 24 ore per 7 giorni alla settimana, e le condizioni di temperatura e umidità degli ambienti di produzione.

RDM Group considera la tutela della salute e della sicurezza dei propri lavoratori una priorità aziendale imprescindibile. La gestione degli aspetti organizzativi e operativi per la salute e la sicurezza dei lavoratori è regolata da specifici manuali e procedure basati sullo standard OHSAS 18001 e sottoposti volontariamente a processi periodici di controllo esterno da parte di enti terzi indipendenti.

A monte dell'intera architettura procedurale in tema di salute e sicurezza, vi è la politica integrata qualità, ambiente e sicurezza, che ribadisce l'impegno della Direzione nel miglioramento continuo e allo stesso tempo il commitment del Gruppo sul tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Grazie all'applicazione trasversale del principio di miglioramento continuo, il Gruppo ha registrato negli ultimi anni notevoli progressi in termini di riduzione sia della frequenza sia della gravità degli infortuni.

**44%** degli stabilimenti produttivi con sistema di gestione della salute e sicurezza certificato in conformità allo standard OHSAS 18001

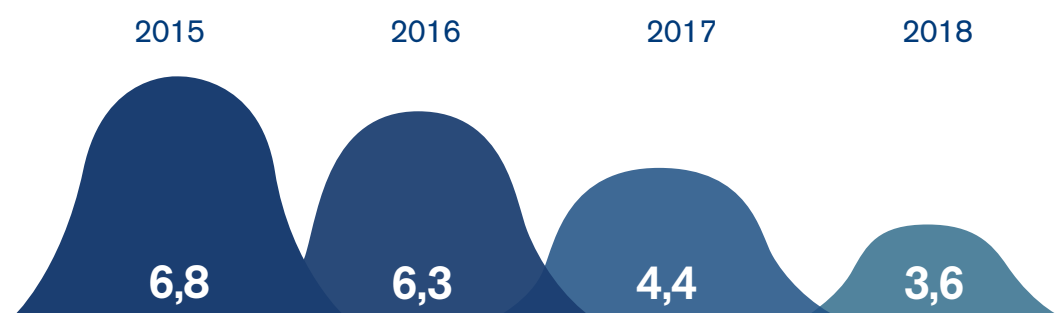
### FREQUENZA E GRAVITÀ DEGLI INFORTUNI DEL PERSONALE RDM GROUP E DEI COLLABORATORI

Tutte le società del Gruppo / 2015, 2016, 2017, 2018. Metodologia di calcolo OSHA.

RIDUZIONE DELL'INDICE  
DI FREQUENZA  
RISPETTO AL 2015

**-47%**

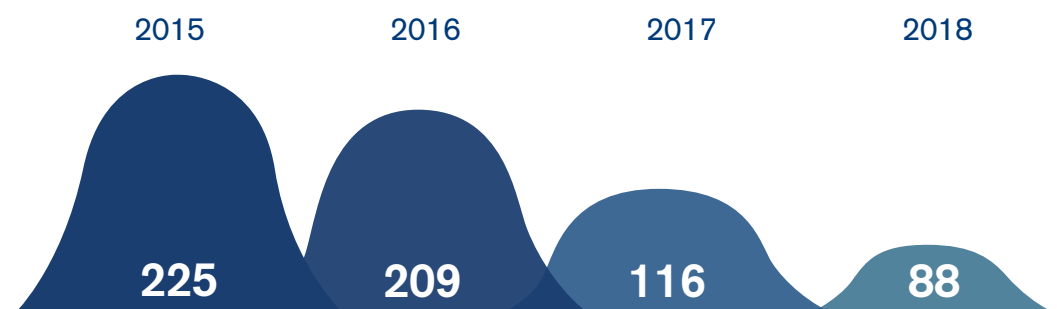
DAL 2015



RIDUZIONE DELL'INDICE  
DI GRAVITÀ RISPETTO  
AL 2015

**-61%**

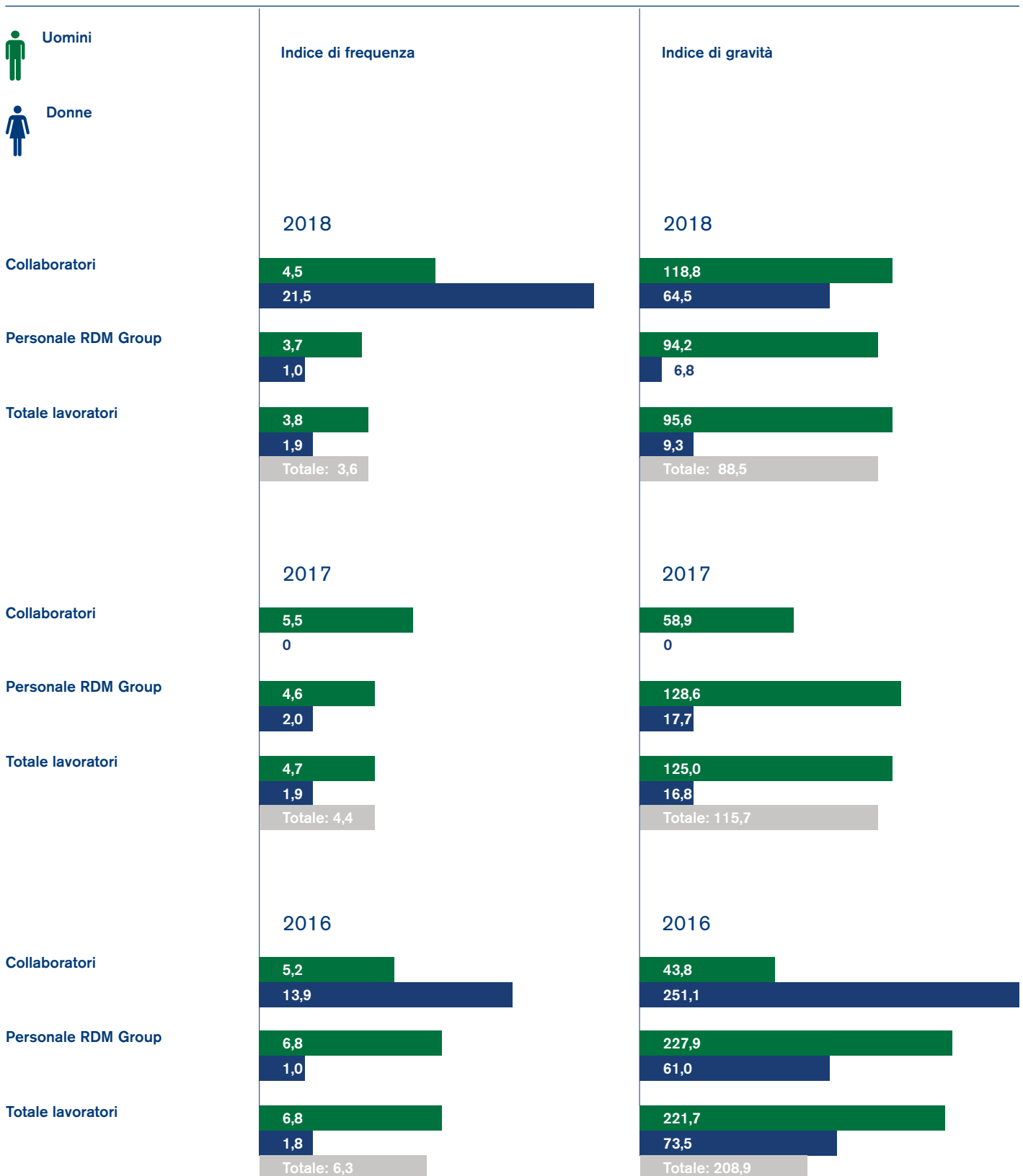
DAL 2015



## FREQUENZA E GRAVITÀ DEGLI INFORTUNI DEL PERSONALE RDM GROUP E DEI COLLABORATORI, PER GENERE

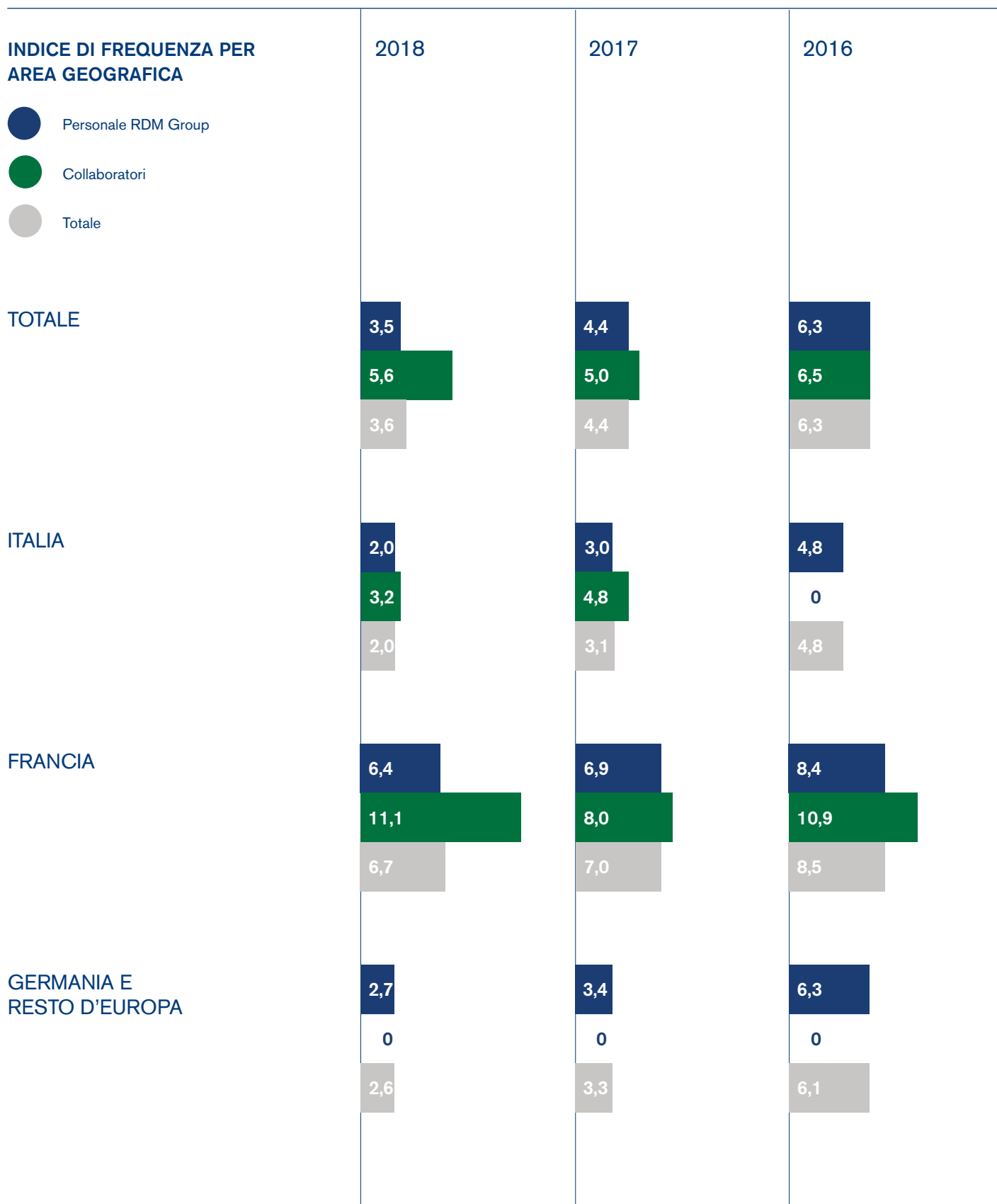
Tutte le società del Gruppo / 2018, 2017, 2016. Metodologia di calcolo OSHA.

IF: rapporto fra numero di infortuni e ore lavorate, moltiplicato per 200.000; IG: rapporto fra numero di giorni persi per infortunio e ore lavorate, moltiplicato per 200.000. Non sono inclusi gli infortuni in itinere.



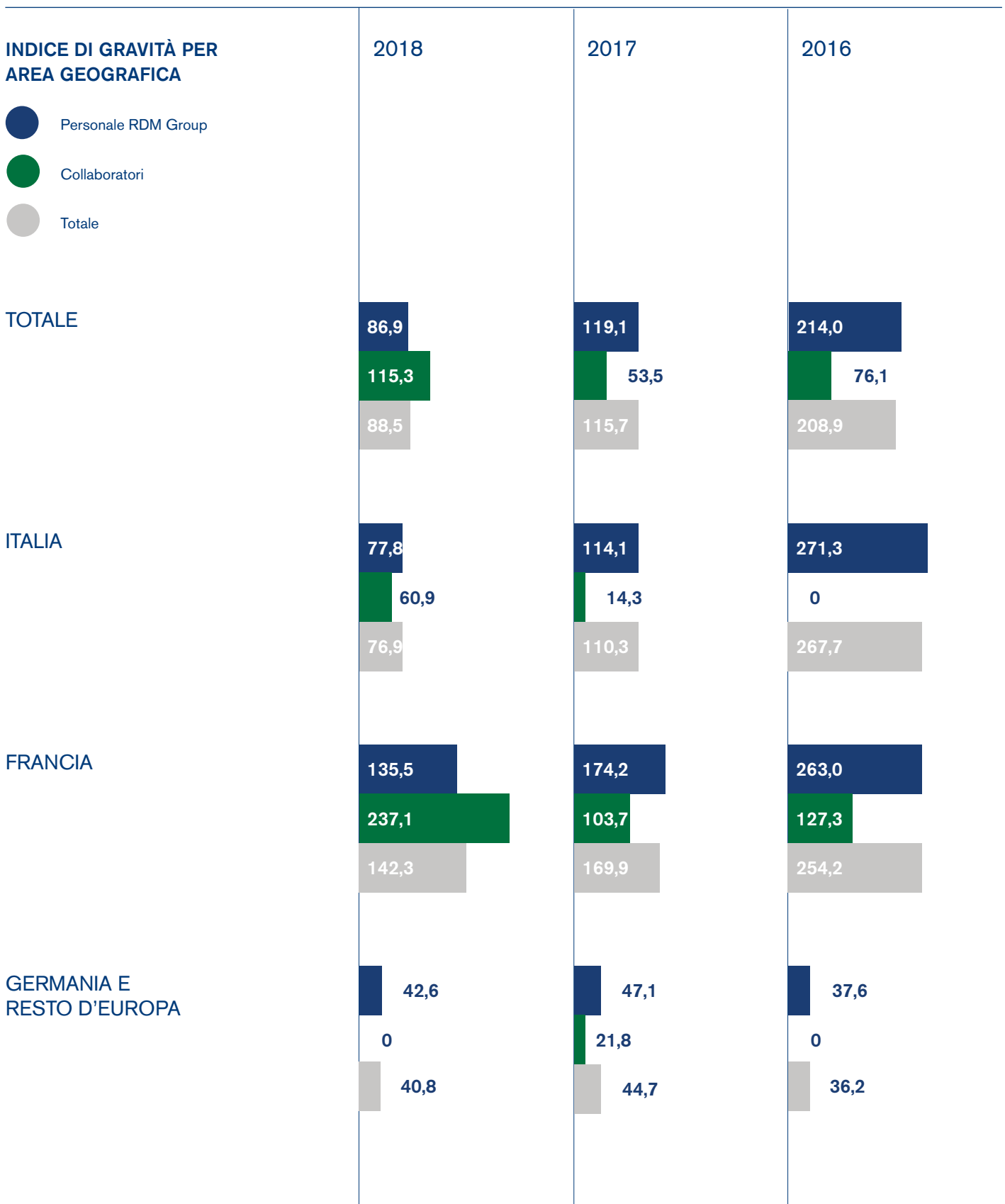
## FREQUENZA DEGLI INFORTUNI DEL PERSONALE RDM GROUP E DEI COLLABORATORI, PER AREA GEOGRAFICA

Tutte le società del Gruppo / 2018, 2017, 2016. Metodologia di calcolo OSHA.



## GRAVITÀ DEGLI INFORTUNI DEL PERSONALE RDM GROUP E DEI COLLABORATORI, PER AREA GEOGRAFICA

Tutte le società del Gruppo / 2018, 2017, 2016. Metodologia di calcolo OSHA.



Nonostante i tassi infortunistici di RDM Group siano in costante riduzione, nel corso del 2018 si è verificato un incidente mortale in uno degli stabilimenti del Gruppo. Sono ancora in corso le attività di indagine da parte delle Autorità giudiziarie per accertare le cause dell'incidente. Sebbene le dinamiche non siano ancora chiare, data l'eccezionalità dell'evento, è stata svolta una campagna straordinaria di sensibilizzazione rivolta ai dipendenti delle cartiere per rafforzare il messaggio sull'importanza della sicurezza e sottolineare il contributo di tutti i lavoratori al miglioramento del benessere collettivo.

## LA CULTURA DELLA SICUREZZA

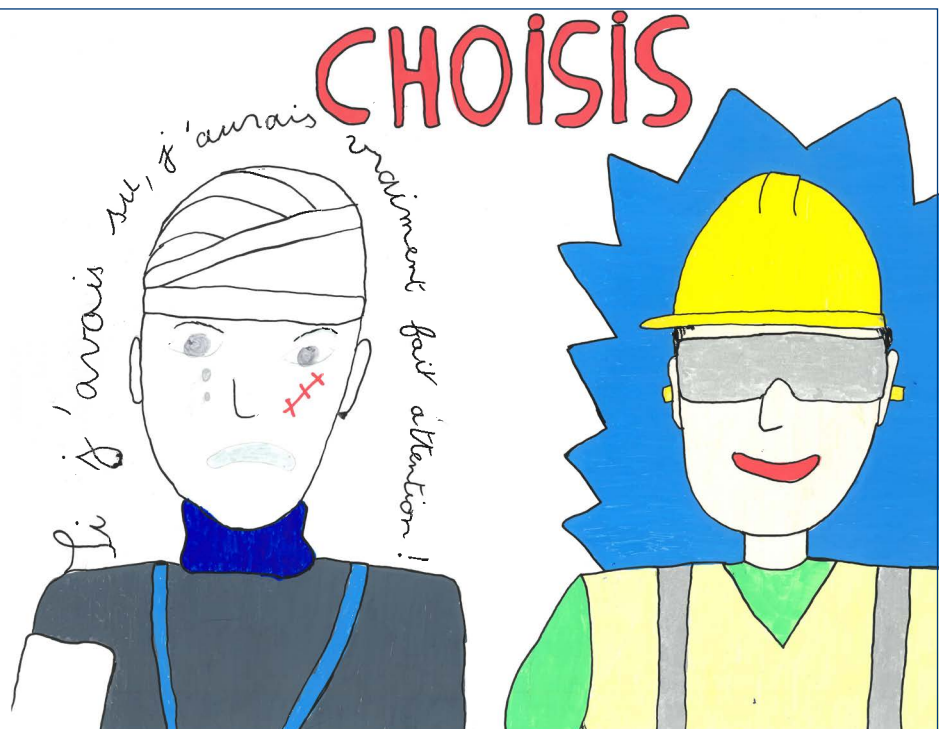
RDM Group è consapevole che la maggior parte degli infortuni sul lavoro sia legata a fattori comportamentali. In tal senso, sostiene e incoraggia una cultura della sicurezza da intendersi come valore trainante.

Nel quadro del programma “Zero Infortuni” di RDM Group, insieme allo sviluppo di sistemi e processi efficaci di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori, il Gruppo favorisce la responsabilizzazione diffusa e il radicamento di una cultura del rischio e della prevenzione degli incidenti a tutti i livelli, in modo da ridurre le probabilità che si verifichino situazioni pericolose. Si tratta di una cultura che incentiva la collaborazione fra lavoratori, collaboratori e management per salvaguardare l'incolumità e il benessere di tutti.

RDM Group ha implementato anche un efficace sistema di analisi dei rischi e di prevenzione degli incidenti, basato sia sull'adozione di strumenti di confronto continuativo sia sulla condivisione delle best practice fra stabilimenti. Attraverso la creazione di un team unificato di lavoro a livello di Gruppo, RDM Group ha focalizzato maggiormente il proprio piano di azione, riducendo nel tempo il numero e la gravità dei casi di infortunio per ore lavorate. Il team di lavoro H&S analizza regolarmente tutti gli incidenti e infortuni, valutandone le dinamiche, le cause e le circostanze, e identificando le azioni correttive da implementare per la riduzione dei rischi. Dal punto di vista operativo, l'analisi non solo degli incidenti ma anche dei cosiddetti “near miss” e delle “dangerous occurrence” rappresenta un ulteriore elemento spinto verso il miglioramento continuo.

### CONCORSO SULLA SICUREZZA

Nel 2018 è stata lanciata un'iniziativa di sensibilizzazione sulla sicurezza attraverso un concorso che ha premiato i migliori disegni realizzati dai figli dei dipendenti sul tema della sicurezza. Per fasce d'età differenti, i bambini hanno potuto partecipare al concorso in ognuno degli stabilimenti; i migliori sono stati poi premiati anche a livello di Gruppo. La partecipazione e la creatività dei bambini hanno permesso di lanciare un messaggio forte a tutti i lavoratori, ricordando come la sicurezza sia una priorità assoluta della quale è necessario prendersi cura tanto a livello individuale, quanto a livello organizzativo.



## BENESSERE DELLE PERSONE

RDM Group promuove il benessere e la salute dei propri dipendenti. In quest'ottica vengono realizzate campagne di sensibilizzazione per promuovere stili di vita sani e programmi di prevenzione medica, non solo nell'ambito della sorveglianza sanitaria obbligatoria prevista dalle legislazioni locali. Accanto alle iniziative previste per tutto il Gruppo, ciascuno stabilimento intraprende autonomamente ulteriori attività per la tutela della salute dei propri lavoratori.

Nel corso del 2018, a livello di Gruppo sono state lanciate due iniziative specifiche: la campagna no-smoking, per incentivare i lavoratori a smettere di fumare, e la campagna di vaccinazione antinfluenzale, promossa dall'Headquarter a beneficio di tutti i dipendenti che volessero aderire.

A tutti i dipendenti degli stabilimenti italiani, nell'ambito della normativa di riferimento, viene data la possibilità di convertire in welfare il Premio di Risultato, con la possibilità di una integrazione aggiuntiva da parte dell'azienda.

Le società italiane del Gruppo hanno allo studio una politica di Smart-working a titolo sperimentale, volta a promuovere la conciliazione vita privata – lavoro.

Per i dipendenti dell'Headquarter, l'azienda promuove il benessere psico-fisico mediante convenzioni con centri fitness e mediante sessioni formative/informative sulle varie dipendenze (fumo, smartphone, ...).

Rispetto al tema della salute, si registra un tasso medio di malattie professionali per i lavoratori uomini di RDM Group di 0,004 casi ogni 1.000 ore lavorate (erano 0,006 nel 2017), in netta riduzione rispetto al 2015 quando si registravano 0,01 casi ogni 1.000 ore lavorate. Non si sono registrati casi di malattia professionale per le donne nel triennio.





RdM

MeetUp

n.1  
JAN 2019



Another small but important element for reinforcing that "One Company Culture" we've been working on for some time now. I am pleased to present "MeetUp" RDM Group's house organ, an in house newsletter that, every two months, will keep all employees updated about RDM Group and about the industry in which we operate. I hope that "MeetUp" will help strengthen the pride that we should all feel being part of RDM Group. Full steam ahead!

*Un altro piccolo ma importante step verso quella "One Company Culture" su cui da tempo stiamo lavorando. E così che vedo MeetUp, l'house organ di RDM Group, ovvero la newsletter che, con cadenza bimestrale, permetterà a tutti i suoi dipendenti di essere aggiornati sul Gruppo e sul settore in cui operiamo. Mi auguro poi che MeetUp aiuti a rafforzare quell'orgoglio che io per primo ho a essere parte di RDM Group. Full steam ahead!*

Michele Bianchi  
RDM Group CEO

## 4.3 VALORIZZAZIONE DEI TALENTI E DELLE COMPETENZE

Le conoscenze e il know-how dei tecnici cartari che lavorano in RDM Group sono un elemento determinante per poter garantire l'operatività del Gruppo e assicurare gli standard di qualità e di efficienza richiesti dai clienti.

Grazie al basso turnover e alla significativa anzianità aziendale, si concentra all'interno del Gruppo un ricco patrimonio strategico di competenze e conoscenze che è anche uno dei suoi asset più importanti, ancorché intangibile.

Con lo scopo di diffondere e consolidare il know-how più strategico a tutti i livelli, sono stati predisposti e approvati manuali e procedure operative di Gruppo, quali veri e propri strumenti di gestione delle attività e del business di RDM Group.

In linea con l'impegno preso per il 2018, è proseguita l'attività del Gruppo nella promozione di corsi di affiancamento e di coaching in favore dei lavoratori con minore anzianità aziendale e fra team di lavoro, prevedendo - in particolare a inizio turno - momenti dedicati alla formazione e alla condivisione informale di esperienze.

Oltre agli strumenti di apprendimento informale, sono previsti anche interventi di formazione specifica strutturati in modo da garantire un'offerta differenziata e orientata al coinvolgimento di tutte le categorie professionali del Gruppo. Oltre alla formazione tecnica e quella rispondente ai requisiti di legge nei Paesi di presenza, il Gruppo promuove anche interventi di formazione linguistica e di soft skill. In media ciascun lavoratore di RDM Group nel 2018 ha ricevuto circa 13 ore di formazione.

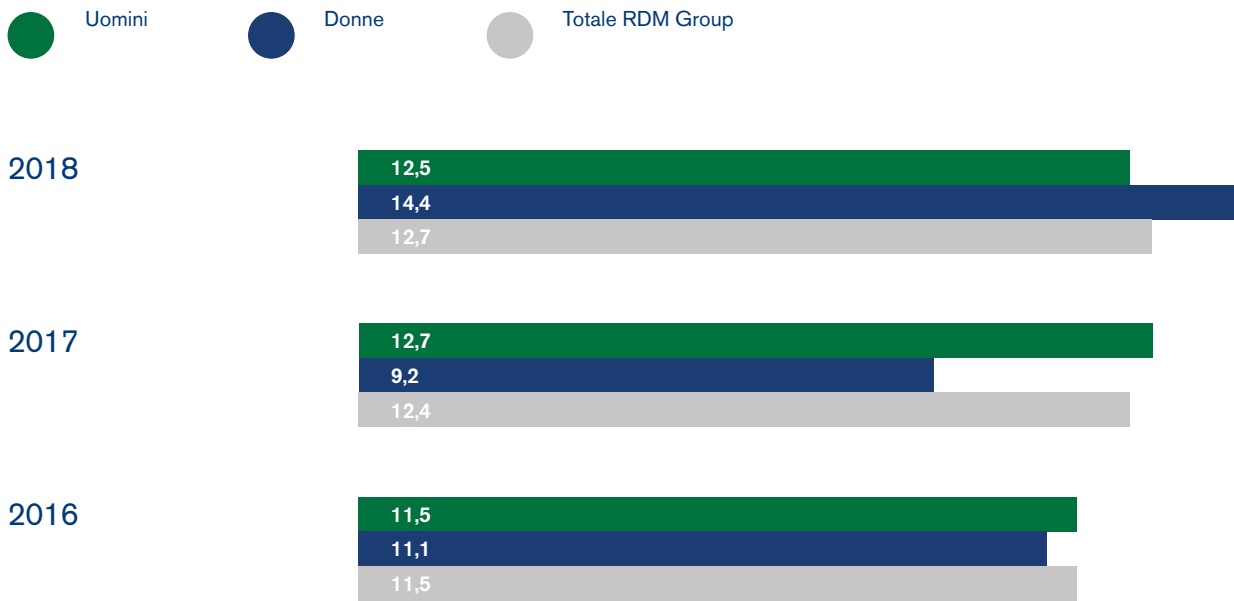


Complessivamente, nell'ultimo triennio sono stati investiti 2,1 milioni di Euro in attività di formazione, di cui oltre 780.000 nel 2018.

## ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER GENERE

Tutte le società del Gruppo / 2016, 2017, 2018 (esclusa RDM Barcelona Cartonboard)

Numero di ore pro capite

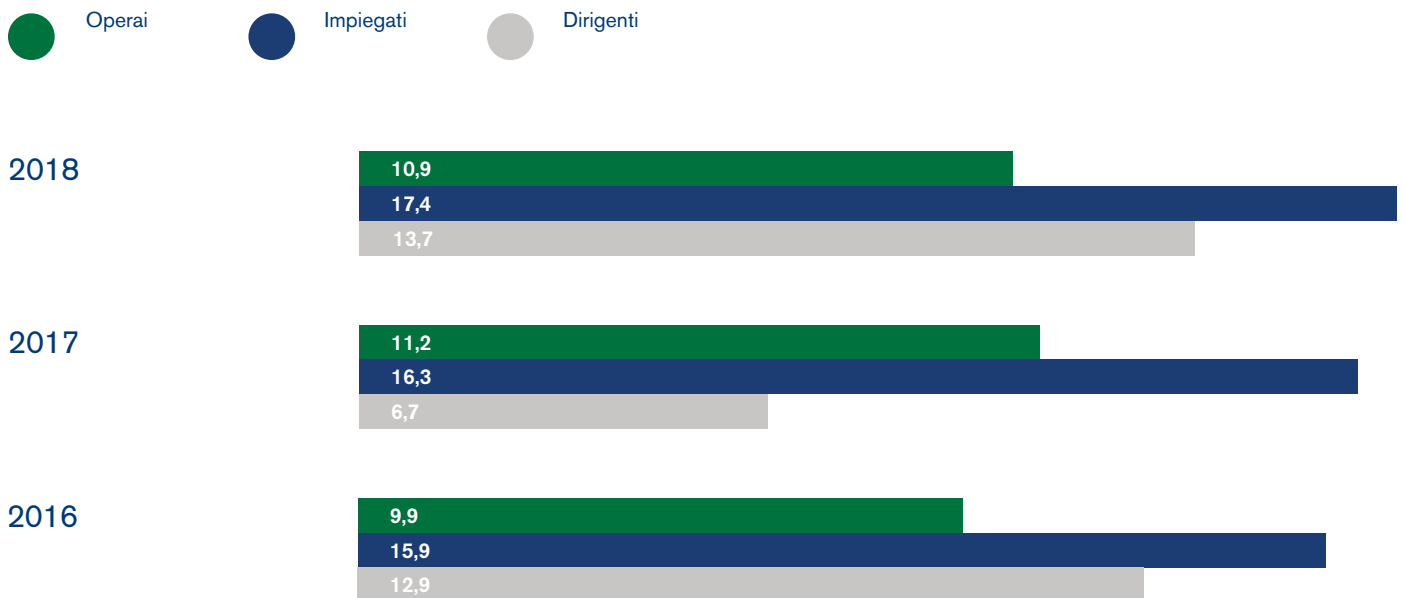


## ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE

Tutte le società del Gruppo / 2016, 2017, 2018 (esclusa RDM Barcelona Cartonboard)

I dati 2018 sono calcolati sulla base della nuova metodologia di classificazione dei dipendenti per categoria professionale (si veda nota a pag. 69).

Numero di ore pro capite



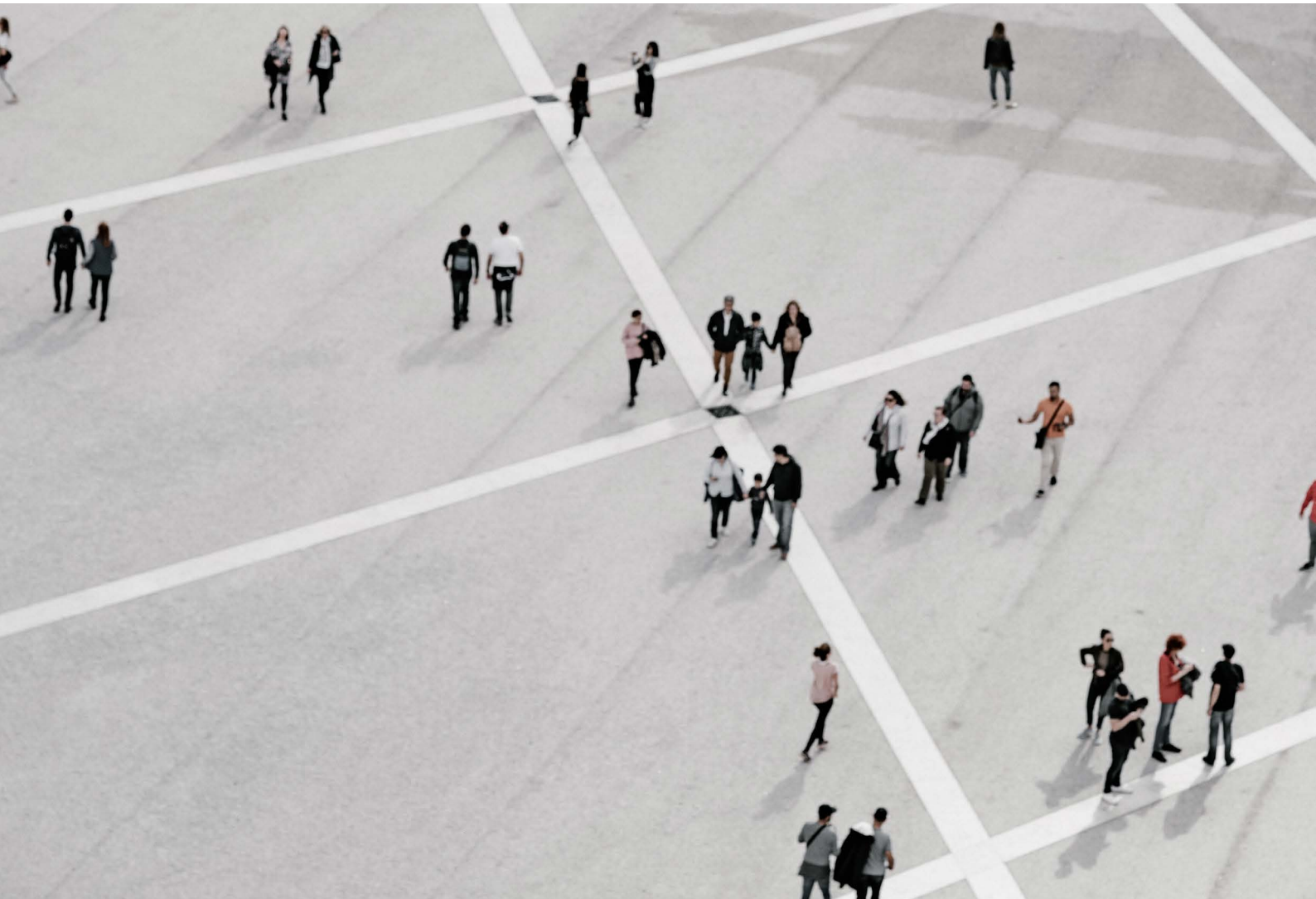
Per promuovere lo sviluppo e la diffusione di competenze e know-how sul prodotto e sulle tecnologie cartarie, RDM Group sostiene l'Associazione per la Formazione dei Tecnici Cartari che favorisce iniziative rivolte alla formazione professionale e all'accrescimento tecnico-culturale dei lavoratori del settore cartario, anche mediante l'erogazione di contributi e borse di studio.

## 4.4 DIVERSITY

La vocazione all'internazionalità di RDM Group fa sì che il Gruppo sia presente con unità produttive e uffici commerciali in 9 Paesi in Europa, operando quindi in territori e contesti con lingue, tradizioni e abitudini socio-culturali anche molto differenti fra loro.

A fronte della recente accelerazione del processo di integrazione fra le varie realtà del Gruppo, che vede un impulso sempre più deciso allo scambio, al confronto e alla condivisione di esperienze e buone pratiche fra colleghi di tutta Europa, la creazione di un atteggiamento condiviso che valorizzi le diversità e il reciproco rispetto è per RDM Group un fattore chiave di successo. Per il Gruppo è infatti prioritaria la promozione di un ambiente in cui il punto di vista e l'individualità di ognuno siano tenute in considerazione e dove tutti possano sentirsi parte integrante dell'identità del Gruppo stesso.

Compatibilmente con la natura delle attività in cartiera, RDM Group applica un processo di valutazione e scelta dei candidati basato sui principi di equità e trasparenza che garantisce shortlist di selezione equilibrate fra i due generi, soprattutto per le posizioni impiegate.



## PERSONALE RDM GROUP PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE

Tutte le società del Gruppo / 2018, 2017, 2016

Numero, percentuale di donne al centro del grafico



\* I dati relativi al 2017 e 2016 sono stati riesposti rispetto al Bilancio del Valore Sostenibile 2017 per garantire una maggiore omogeneità nelle metodologie di classificazione dei dipendenti per categoria professionale all'interno di tutto il Gruppo. Per i dati storici precedentemente pubblicati, si faccia riferimento al Bilancio del Valore Sostenibile 2017.

I processi di assunzione, gestione e sviluppo del personale sono improntati alla promozione delle pari opportunità e alla non discriminazione in base a considerazioni legate alla sfera personale, fra cui nazionalità, genere, età o religione. A tal riguardo non sono stati portati all'attenzione del Gruppo casi di discriminazione o lesivi della dignità e dei diritti della persona che abbiano coinvolto dipendenti o collaboratori di RDM Group.

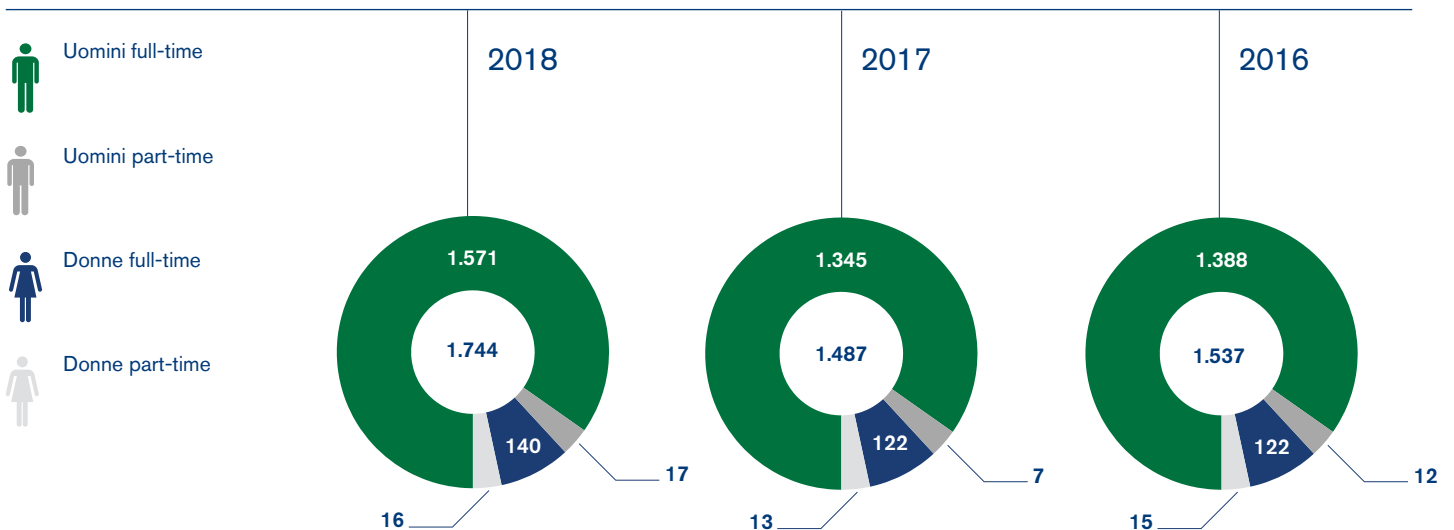
In un'ottica di politiche attive per la valorizzazione delle diversità, il Gruppo promuove occasioni di scambio fra colleghi impiegati nei diversi Paesi di presenza, offrendo strumenti che facilitino il confronto culturale.

Per sviluppare un ambiente di lavoro inclusivo, facilitare l'attrazione di personale qualificato e ridurre il tasso di turnover, specialmente dei talenti femminili dopo il periodo di maternità, sono attive forme di flessibilità e di conciliazione fra impegno lavorativo e vita privata, fra cui formule di lavoro part-time, a cui hanno aderito nel triennio 80 persone.

### PERSONALE RDM GROUP CHE USUFRUISCE DI FORMULE PART-TIME PER GENERE

Tutte le società del Gruppo / 2018, 2017, 2016

Numero



## 4.5 COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE

La capacità nel garantire un'adeguata partecipazione del personale alla vita aziendale e alle sue trasformazioni si traduce in un miglioramento del clima e del coinvolgimento interno, nonché in un rafforzamento della motivazione individuale, con impatti positivi anche sulla produttività. Di questo RDM Group è consapevole, tant'è che la realizzazione della People Survey 2018 ha voluto indagare sul livello di soddisfazione del personale e sul suo senso di appartenenza alla realtà del Gruppo RDM.

**45%** tasso di risposta

**74%** delle persone sostiene di sentirsi coinvolto dall'Azienda

Il Gruppo monitora e analizza puntualmente il tasso di assenteismo nei suoi scostamenti, quale indicatore del benessere organizzativo. Con riferimento all'area geografica italiana, per il 2018 il tasso di assenteismo è stato pari al 4,3% per gli uomini e al 2,6% per le donne.

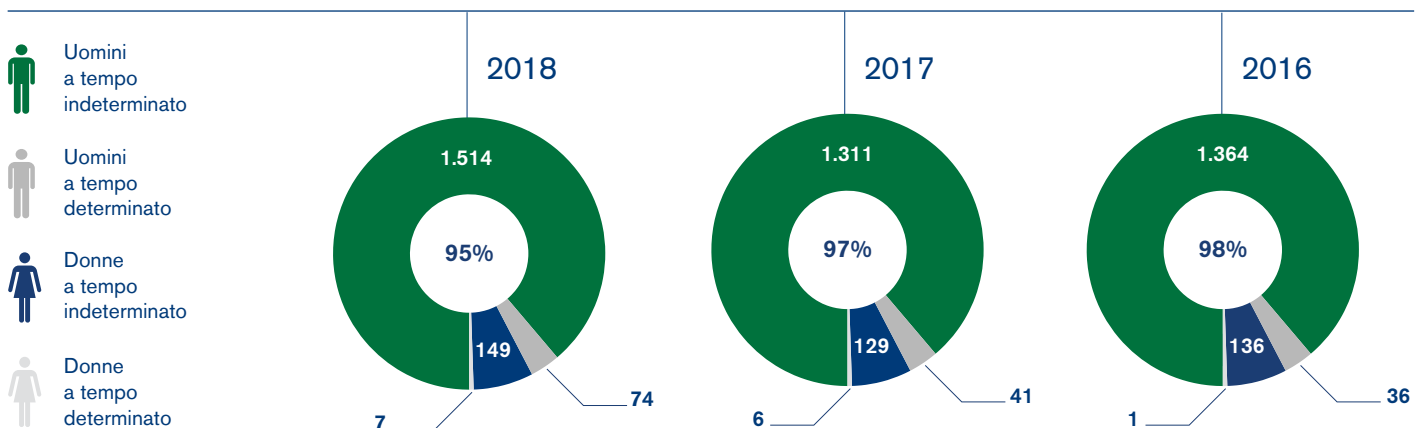
**4,2%** tasso di assenteismo in Italia

Per promuovere il senso d'appartenenza e la motivazione del personale, a chi lavora con il Gruppo, è offerta una prospettiva di collaborazione stabile. All'interno del Gruppo il 95% dei dipendenti è assunto infatti con contratto a tempo indeterminato.

### PERSONALE RDM GROUP A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO PER GENERE

Tutte le società del Gruppo / 2018, 2017, 2016

Numero, percentuale del personale a tempo indeterminato sul totale al centro del grafico



Per facilitare il coinvolgimento del personale RDM Group in questa fase di cambiamento e profonda innovazione del Gruppo, sono realizzati a livello locale momenti di incontro con il management per condividere la vision, i valori e la strategia del Gruppo nonché i risultati raggiunti, nel quadro di un programma di rinnovato impulso alle attività di comunicazione interna che ha favorito l'istituzione di una newsletter bimestrale interna in 5 lingue, la creazione della Intranet, il restyling del sito Internet, la distribuzione a tutti i dipendenti della Brochure sulla Sostenibilità, e la diffusione di messaggi ai dipendenti attraverso monitor e bacheche all'interno degli stabilimenti.

RDM Group ha sviluppato inoltre meccanismi per facilitare e valorizzare la condivisione di idee e suggerimenti per il miglioramento continuo delle performance aziendali attraverso l'istituzione di sistemi aperti a tutto il personale di raccolta e sistematica analisi dei suggerimenti, la creazione di gruppi di miglioramento, nonché concorsi di idee che prevedono in alcuni casi anche la premiazione dei contributi più innovativi. Oltre al miglioramento delle performance aziendali, questi strumenti costituiscono leve valide per rafforzare lo spirito di collaborazione e il senso di appartenenza al Gruppo.

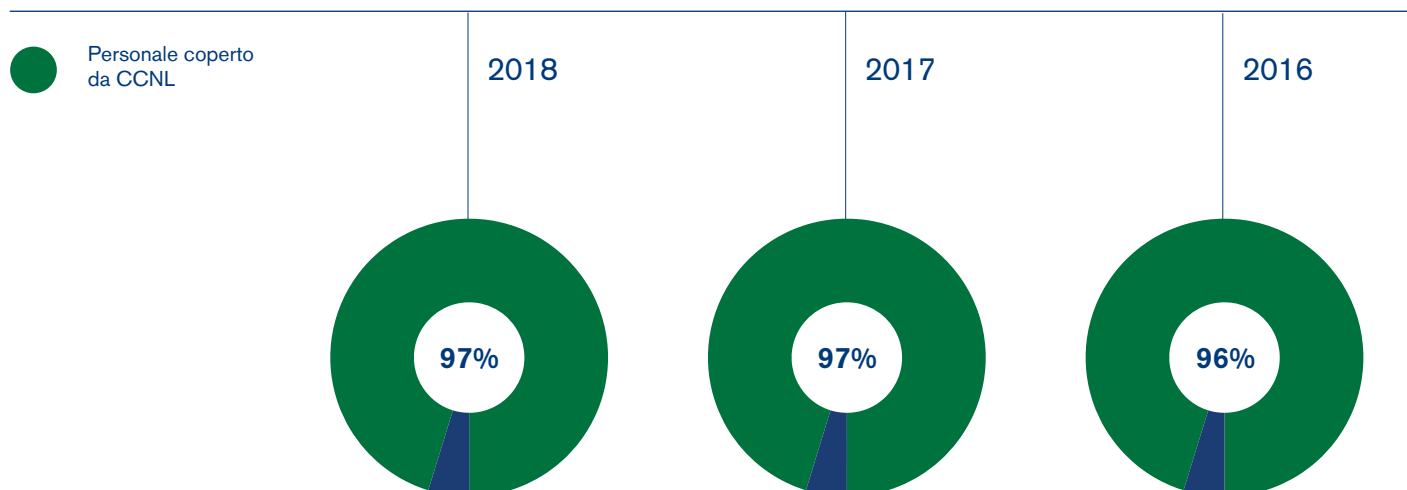
In occasione di significativi cambiamenti organizzativi, sono tempestivamente attivati i processi di consultazione con i rappresentanti dei lavoratori, favorendone il coinvolgimento nella definizione dei nuovi assetti. Gli accordi derivanti da contrattazione sindacale o da leggi nazionali stabiliscono periodi minimi di preavviso che variano da una a sedici settimane in relazione ai Paesi in cui è presente il Gruppo.

RDM Group si adopera per un confronto trasparente con le rappresentanze sindacali, con cui sono definiti gli aspetti più essenziali del rapporto di lavoro e con cui sono individuate le soluzioni più idonee per contenere ricadute sociali negative degli eventuali processi di riorganizzazione.

#### QUOTA DI PERSONALE RDM GROUP COPERTO DA ACCORDI COLLETTIVI DI CONTRATTAZIONE

Tutte le società del Gruppo / 2018, 2017, 2016

Percentuale sul totale al centro del grafico





# ECCELLENZA PER I CLIENTI E CONSUMATORI FINALI

5

- 5.1 Soddisfazione dei clienti e sviluppo di servizi e soluzioni personalizzati
- 5.2 Qualità e sicurezza del prodotto
- 5.3 Innovazione nelle soluzioni per il packaging



## 5.1 SODDISFAZIONE DEI CLIENTI E SVILUPPO DI SERVIZI E SOLUZIONI PERSONALIZZATI

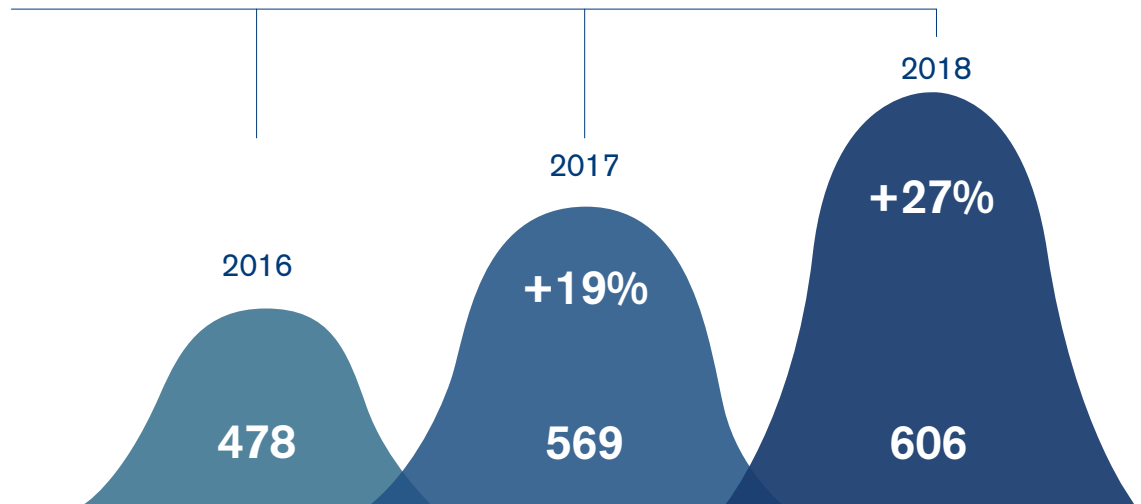
La capacità del Gruppo di perseguire obiettivi di crescita economica e di rafforzamento del proprio vantaggio competitivo dipende in primis dalla capacità di soddisfare i propri clienti. È quindi fondamentale comprendere con precisione quanto i prodotti e i servizi commerciali del Gruppo incontrino realmente le aspettative dei clienti, potenziando ulteriormente l'offerta. Ciò è ancor più vero a fronte delle espansioni commerciali dei clienti del Gruppo e della continua diversificazione geografica e della varietà dei settori in cui trovano applicazione i prodotti del Gruppo RDM. Strumenti essenziali per il miglioramento dell'offerta del Gruppo sono l'ascolto e il confronto con chi sceglie e utilizza i prodotti RDM Group.

### INCREMENTO DELLE VENDITE

Tutte le società del Gruppo / 2016, 2017, 2018

Milioni di Euro, variazione percentuale

#### VARIAZIONE RISPETTO AL 2016



### DIVERSIFICAZIONE GEOGRAFICA DELLE VENDITE

Tutte le società del Gruppo / 2018

Milioni di Euro, percentuale sul totale



L'ascolto della clientela e il monitoraggio della sua soddisfazione vengono assicurati tramite una rete commerciale presente nei principali mercati del Gruppo e composta da circa 50 persone.

Nel corso del 2018 RDM Group ha rivisto il proprio processo di analisi della soddisfazione dei clienti e della percezione della qualità dei prodotti RDM Group, passando da una rilevazione annuale a una semestrale. I risultati dell'ultima indagine condotta hanno confermato i fattori "qualità" e "servizio al cliente" come i principali elementi positivi associati alla realtà RDM Group.

## 79% dei clienti chiave esprime un giudizio positivo nei confronti di RDM Group



**71%**  
DEI CLIENTI  
CONTATTATI  
ESPRIME UN  
GIUDIZIO POSITIVO



**1.395**  
NUMERO CLIENTI  
CONTATTATI



**51%**  
TASSO DI RISPOSTA

Rispetto all'ultima rilevazione, il tasso di risposta è aumentato del 3%, mentre l'85% dei clienti contattati ha espresso un feedback rispetto alla media di mercato del 73%, che dimostra un alto livello di coinvolgimento dei nostri clienti. Complessivamente, il giudizio espresso dai clienti resta stabile con un punteggio di 7,49 su 10.

Contestualmente viene riposta particolare attenzione alla sistematica raccolta e gestione di tutte le segnalazioni e degli eventuali reclami provenienti dalla clientela. Ogni feedback da parte dei clienti per tematiche afferenti alla qualità e alla soddisfazione viene tracciato, documentato e gestito secondo procedure dettagliate e specifiche, con l'obiettivo primario di garantire chiarezza nelle valutazioni, completezza e tempestività nelle risposte.

Il monitoraggio e il miglioramento continuo della qualità dei prodotti e del servizio offerto da RDM Group hanno consentito di mantenere nel tempo una bassa incidenza per tonnellata di produzione dei reclami e delle segnalazioni. Ad ogni modo, l'obiettivo 2018 di riduzione dell'indice di reclami per la qualità del servizio o del prodotto del 30% rispetto ai livelli del 2015 è stato solo parzialmente raggiunto (-8%) nel 2018. L'analisi delle informazioni raccolte, unita all'esame dei principali motivi di reclamo ricevuti dalla clientela, consentono l'individuazione delle azioni di miglioramento.

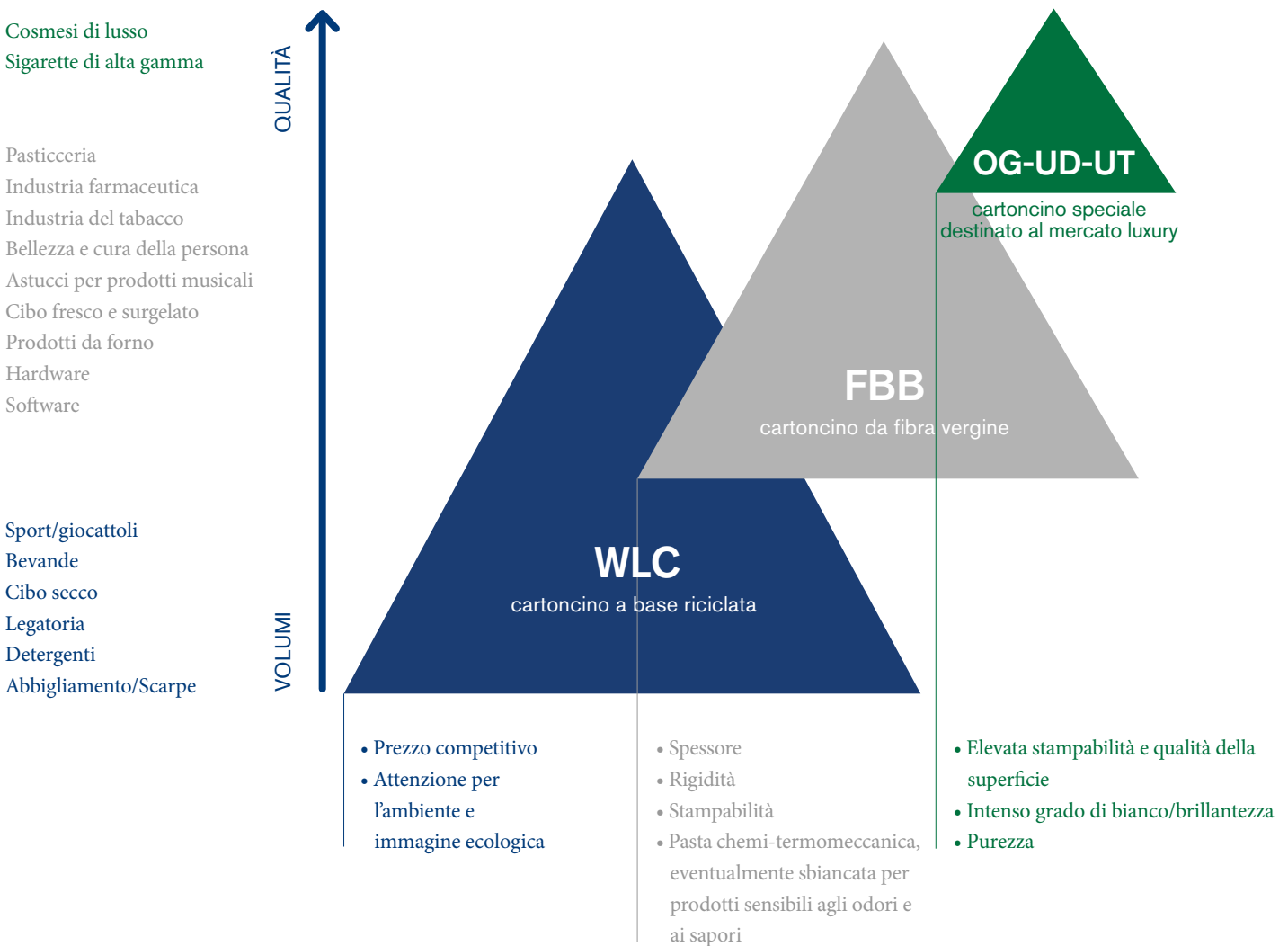
## INCIDENZA DEI RECLAMI E DELLE SEGNALAZIONI PERVENUTE IN RELAZIONE ALLA QUALITÀ DEL SERVIZIO O DEI PRODOTTI

Tutte le società del Gruppo / 2016, 2017, 2018 (esclusa Pac Service)

Numero per 100 tonnellate di produzione netta vendibile



La strategia di diversificazione della gamma di prodotti, basati sia su carta riciclata sia su fibra vergine, così come dei servizi offerti da RDM Group consente di coprire un ampio spettro di applicazioni ed esigenze della clientela. La gamma di prodotti realizzata consente di servire sia mercati standardizzati sia di nicchia, offrendo cartoncini con specificità adatte a qualsiasi tipologia di imballaggio.



Grazie all'acquisizione del 100% delle quote del centro di taglio Pac Service, il Gruppo RDM ha rafforzato la propria gamma di servizi integrando nel Gruppo un soggetto che in Italia si contraddistingue per qualità, rapidità e capacità di personalizzazione.



## 5.2 QUALITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO

Il cartoncino di RDM Group trova diverse applicazioni: può essere parte di prodotti editoriali e display commerciali, ma ancora più spesso è impiegato come materiale da imballaggio secondario, per confezionare ad esempio farmaci, alimenti e bevande, beni di lusso, elettrodomestici, cosmetici, giocattoli e prodotti per la cura della persona e la pulizia della casa.

Può essere impiegato anche come packaging primario per alimenti solidi secchi non grassi, fra cui – a titolo di esempio – pasta, riso, sale e zucchero. La qualità e la sicurezza sono dunque caratteristiche chiave per il cartoncino RDM Group, con particolare riferimento alla minimizzazione del rischio di migrazione di sostanze chimiche, fra cui gli oli minerali, dal packaging ai prodotti in esso contenuti. Obiettivo imprescindibile per il Gruppo, infatti, è garantire la sicurezza alimentare e quindi quella del consumatore.

### IL PROCESSO DI CONTROLLO DELLA QUALITÀ

Per assicurare la qualità dei materiali da imballaggio ed evitare possibili impatti diretti sulla protezione e sulla conservazione dei prodotti e sulla percezione e caratteristiche del contenuto da parte del consumatore, il Gruppo segue un rigido processo di controllo della qualità, con l'obiettivo di identificare le anomalie di prodotto.

# O

## RICHIAMI

dal mercato di prodotti RDM Group  
per rischi per la sicurezza alimentare

Tutte le società del Gruppo / 2018, 2017, 2016

Il processo di trattamento e pulizia delle materie prime nonché la successiva fase di produzione sono progettati affinché il cartoncino RDM Group destinato ad applicazioni nel settore alimentare, in condizioni d'impiego normali o prevedibili, non trasferisca componenti in quantità tali da costituire un pericolo per la salute umana o deteriorare le caratteristiche organolettiche degli alimenti contenuti.

È stato sviluppato pertanto un sistema di controllo puntuale dei requisiti qualitativi e di sicurezza alimentare durante tutto il ciclo produttivo dei materiali RDM Group, a partire proprio dall'analisi delle materie prime utilizzate e da controlli specifici che riguardano, fra gli altri, la presenza di piombo e aldeidi, nonché l'assenza di sostanze inquinanti o di contaminanti biologici.

A valle del processo produttivo attraverso analisi di laboratorio, sono verificate sia le caratteristiche chimiche dei prodotti RDM Group destinati al contatto alimentare, quali presenza di piombo, di metalli pesanti e di ceneri, sia quelle fisiche quali grammatura e altri importanti proprietà quali l'odore. Viene così accertato che il cartoncino RDM Group non rilasci negli alimenti componenti in quantità tali da mettere in pericolo la salute umana e da determinare modifiche inaccettabili nella composizione, nel gusto e nell'odore degli alimenti.

Rispetto a questi parametri sono controllati anche i materiali impiegati per l'imballaggio dei prodotti, in prevalenza propilene, in modo da appurarne l'idoneità all'uso. Infine, specifiche procedure per lo stoccaggio in magazzino e per il controllo dei mezzi di trasporto assicurano la presenza di condizioni conformi a garantire la qualità dei prodotti RDM Group anche nelle fasi finali del processo distributivo, prima della consegna ai clienti.

Il sistema di gestione della qualità assicura che i prodotti destinati a venire a contatto con alimenti siano conformi alle Direttive EU 1935/2004 e 2023/2006. I principali prodotti del Gruppo RDM sono altresì certificati dai laboratori ISEGA, che ne garantisce la sicurezza nel settore alimentare.

Tutti i prodotti RDM Group, a prescindere dall'applicazione alimentare o meno, non contengono concentrazioni superiori ai 100 ppm (parti per milione in peso) di metalli pesanti, quali piombo, cadmio, cromo esavalente e mercurio. Inoltre, tutti i cartoncini RDM Group sono conformi al regolamento UE 1907/2006 REACH, non contenendo sostanze sospette cancerogene, mutagene, tossiche per la riproduzione, PBT (persistenti e bioaccumulabili e tossiche) o vPvB (particolarmente persistenti e bioaccumulabili) con livelli di concentrazione superiori alla soglia dello 0,1%.

In applicazione del principio di precauzione, RDM Group ha recentemente deciso di interrompere la produzione di cartoncino patinato al polietilene. Sebbene tutte le analisi di laboratorio abbiano dimostrato che le soluzioni di barriera implementate consentano al cartoncino di bloccare la trasmigrazione di eventuali sostanze chimiche entro i parametri stabiliti dalle autorità italiane, il continuo cambiamento della normativa di riferimento e le valutazioni sulla significatività economica del segmento specifico, hanno portato il Gruppo ad esternalizzare la produzione verso soggetti specializzati.

Sempre in linea con il principio di precauzione, il sistema di gestione della qualità è strutturato anche per poter affrontare in modo efficace e tempestivo eventuali criticità, attivando rapidamente percorsi diagnostici e di neutralizzazione dei problemi. Elemento cardine in tal senso è il sistema di tracciabilità e rintracciabilità delle forniture RDM Group, che consente la pronta individuazione e l'eventuale ritiro di lotti di prodotti difettosi. I sistemi e le procedure del Gruppo consentono infatti l'individuazione delle imprese a cui sono stati forniti prodotti RDM Group e, per ciascuna fornitura, le materie prime, le sostanze e i prodotti che sono stati impiegati per la loro lavorazione. Tali informazioni sono rese disponibili alle Autorità competenti che le richiedono.

 **100%** degli stabilimenti produttivi con sistema di gestione della qualità certificato in conformità allo standard ISO 9001

Tutte le società del Gruppo / 2018

A ulteriore tutela dei clienti, il Gruppo si è dotato di specifiche coperture assicurative per responsabilità civile di prodotto derivante da eventuali danni causati da forniture di prodotti non conformi.

PER APPROFONDIRE



CERTIFICAZIONE ISEGA

## 5.3 INNOVAZIONE NELLE SOLUZIONI PER IL PACKAGING

Anche il settore dei materiali da imballaggio sta attraversando una fase di forte innovazione, che riguarda tanto la progettazione dei materiali, quanto l'individuazione di nuovi usi e applicazioni per prodotti convenzionali.

Uno degli asset che guida la trasformazione del settore, anche su impulso dell'evoluzione normativa e dell'opinione pubblica, riguarda la riduzione degli impatti ambientali del packaging a fine vita.

In tal senso il segmento degli imballaggi in carta e cartone può contare su un vantaggio competitivo poiché il loro recupero post-consumo è sostenibile da un punto di vista ambientale ed economico.

L'aspetto su cui si concentrano maggiori sforzi è quindi rappresentato dalla garanzia di qualità e sicurezza del prodotto.

La chiusura del ciclo di vita degli imballaggi in carta, che prevede più volte l'uso e il recupero del materiale stesso, richiede infatti una crescente capacità di controllo e di neutralizzazione delle sostanze chimiche impiegate nella stampa, quali pigmenti e oli minerali, e nell'accoppiamento dei materiali che tendono ad accumularsi e a combinarsi nei prodotti riciclati.

### INNOVAZIONE A SERVIZIO DELLA SALUTE DEI CONSUMATORI

Nonostante studi scientifici indichino che i residui di oli minerali normalmente impiegati negli inchiostri da stampa e rinvenuti in materiali di carta e cartone riciclati non comportino effetti nocivi nelle proporzioni misurate, in via precauzionale il Gruppo promuove da anni un approccio proattivo e aperto verso la ricerca e l'innovazione in questo ambito, di concerto con le associazioni di categoria, Autorità per la sicurezza alimentare e con tutte le altre parti interessate, a partire proprio dai produttori di inchiostro e dall'industria della stampa e del converting.

È cruciale infatti la collaborazione con il settore cartografico e della chimica da stampa per prevenire l'ingresso nel flusso di materiale di sostanze indesiderate. Attraverso soluzioni di sistema, promosse all'interno di spazi di confronto fra operatori delle filiere e parti interessate, il Gruppo promuove l'individuazione di sostanze e tecnologie produttive alternative in grado di eliminare i rischi di contaminazione.

Parallelamente, il Gruppo continua a sviluppare nuove tecnologie e metodi per il controllo delle materie prime in ingresso, migliorando la differenziazione dei rifiuti per meglio identificare i contaminanti.

Un'ulteriore risposta strategica sviluppata in questo ambito dal Gruppo RDM riguarda la continua progettazione e lo sviluppo di trattamenti barriera in grado di creare una protezione fra la struttura in materiale riciclato e il contenuto alimentare, pur conservando le caratteristiche di riciclabilità del cartoncino. Nell'attuazione di questa strategia, il Gruppo RDM si avvale della collaborazione di università e centri di ricerca.



# ECONOMIA CIRCOLARE E SCARISITÀ DELLE RISORSE

6

- 6.1 Sostenibilità del prodotto
- 6.2 Uso efficiente dell'energia
- 6.3 Gestione responsabile delle risorse idriche



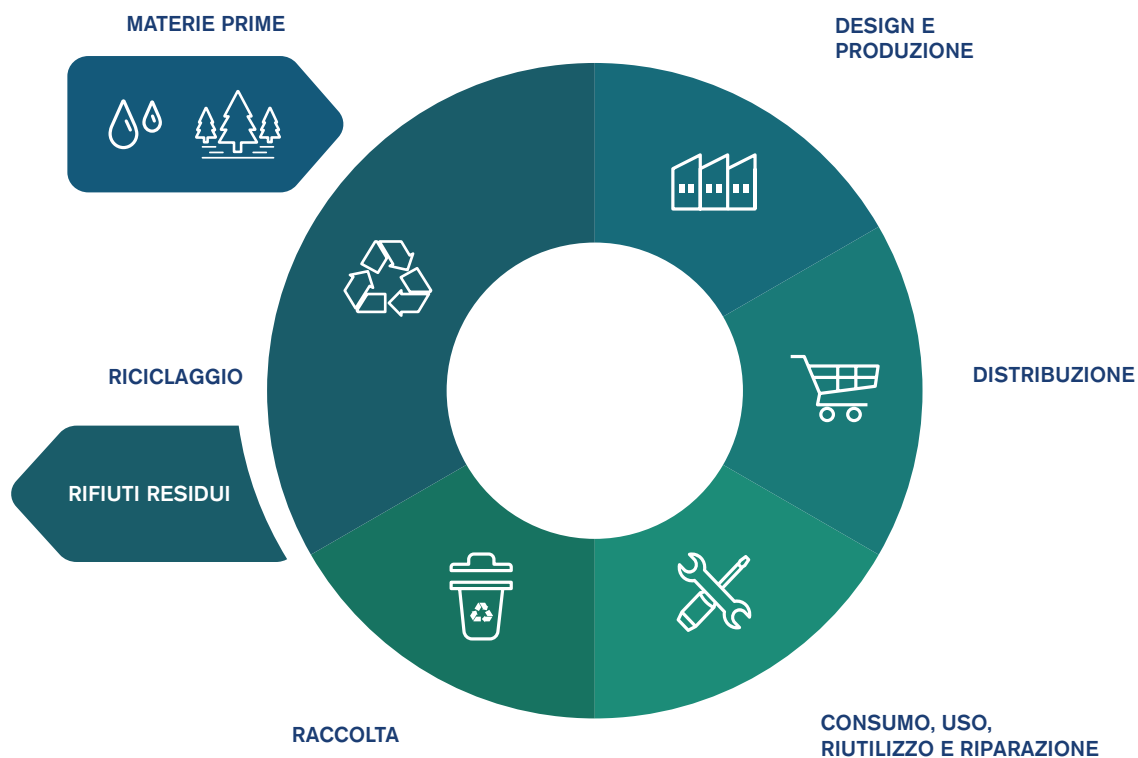
## COS'È L'ECONOMIA CIRCOLARE?

L'economia circolare ha come obiettivo primario la rigenerazione di tutte le materie prime impiegate nei processi produttivi. Sebbene i sistemi produttivi siano orientati soprattutto verso il soddisfacimento dei bisogni del consumatore, emerge con forza sempre maggiore la necessità di tener conto degli aspetti legati alla sostenibilità dei processi, al riciclo e riuso delle materie e al rispetto dell'ambiente.

In un contesto dove le materie prime sono risorse preziose, il modello di economia circolare si basa su un sistema rigenerativo in grado di valorizzare i rifiuti, all'interno del quale le diverse fasi dei processi di produzione vengono riprogrammate per riciclare il maggior quantitativo possibile di materiali utilizzati nella produzione. La riciclabilità dei materiali impiegati per il confezionamento gioca dunque un ruolo chiave per poter sviluppare modelli di consumo sostenibili.

La stessa raccolta dei rifiuti di carta e cartone ha un'incidenza rilevante sul processo di trasformazione degli scarti, dal punto di vista sia quantitativo, sia qualitativo. La promozione della cultura del riciclo è dunque un passaggio cruciale per assicurare il successo del modello di economia circolare.

Il 2 dicembre 2015 la Commissione Europea ha adottato un ambizioso pacchetto sull'economia circolare, composto da un piano d'azione con misure relative all'intero ciclo di vita dei prodotti: dalla progettazione all'approvvigionamento, dalla produzione al consumo fino alla gestione dei rifiuti e al mercato delle materie prime secondarie. Lo sviluppo del piano d'azione dell'UE per l'economia circolare e il dibattito che ne ha animato la sua definizione rendono presagibile un'ulteriore crescita dei mercati del recupero e degli imballaggi in materiali riciclabili.



## 6.1 SOSTENIBILITÀ DEL PRODOTTO

RDM Group ha sviluppato tecnologie e sistemi di produzione che si basano sulla trasformazione di materiali di recupero, derivanti sia dal settore industriale e commerciale, sia dalla raccolta cittadina. Dai produttori e trasformatori della carta vengono recuperati ritagli e sfridi di lavorazione, nonché beni scartati o invenduti, quali giornali e riviste. Una parte considerevole delle materie prime del Gruppo deriva poi dalla raccolta differenziata urbana della carta, che viene recuperata dai nuclei cittadini spesso nei territori limitrofi agli stabilimenti.

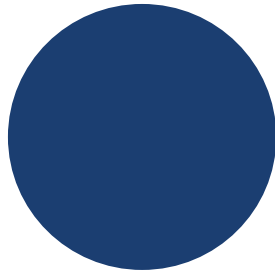
Sebbene il cartoncino riciclato sia un prodotto semplice, la sua produzione richiede l'implementazione di un complesso processo produttivo e l'impiego di numerosi materiali. Questi confluiscono prevalentemente nel prodotto finito, ma vengono impiegati anche per la realizzazione degli imballaggi e come prodotti ausiliari alla produzione.

### PRINCIPALI MATERIALI IMPIEGATI PER LA PRODUZIONE DEL CARTONCINO, LA PATINATURA, L'IMBALLAGGIO E LA MANUTENZIONE DELLE MACCHINE DI PRODUZIONE

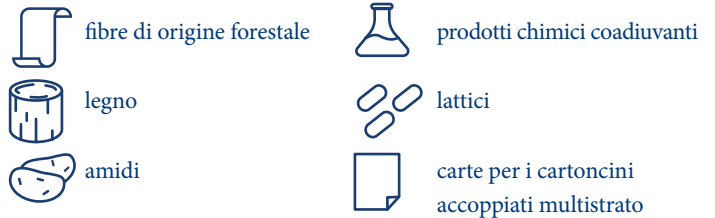
Tutte le unità produttive del Gruppo / 2018

Percentuale sul totale

97,9%



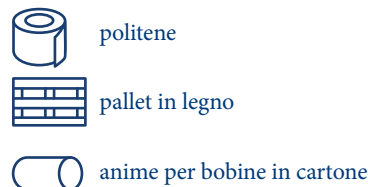
MATERIALI IMPIEGATI PER LA PRODUZIONE DI CARTONCINO E DEGLI STRATI DI PATINATURA:



1,6%



MATERIALI IMPIEGATI PER L'IMBALLAGGIO DEI PRODOTTI RDM GROUP:



0,5%



ALTRI PRODOTTI AUSILIARI ALLA PRODUZIONE:

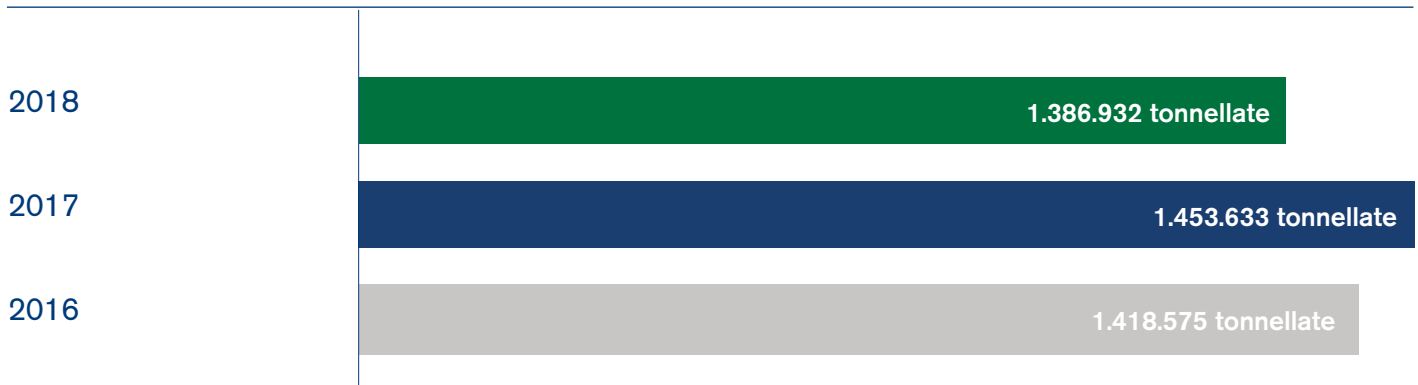


## TOTALE DEI MATERIALI IMPIEGATI

Tutte le unità produttive del Gruppo / 2018, 2017, 2016

Il totale dei materiali impiegati nel 2018 non include le biomasse utilizzate come combustibile alternativo. Se queste venissero escluse anche dai valori del 2017 e 2016, si otterrebbero rispettivamente 1.350.300 tonnellate e 1.307.576 tonnellate.

Tonnellate



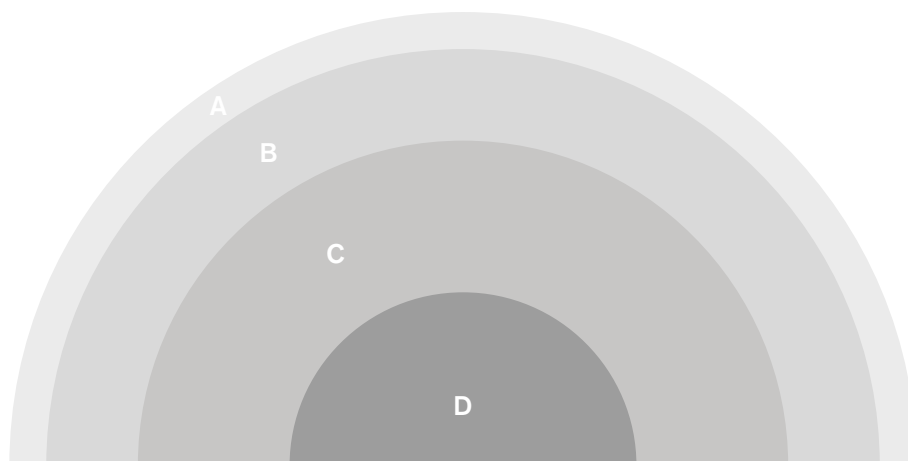
Complessivamente, se si considerano tutti i materiali impiegati nella produzione del cartoncino RDM Group, inclusi i materiali da imballaggio e i prodotti ausiliari, i materiali riciclati costituiscono nel 2018 il 62%, mentre i materiali di natura rinnovabile rappresentano l'84%.

## TIPOLOGIE DEI MATERIALI IMPIEGATI

Tutte le unità produttive del Gruppo / 2018

Tonnellate, percentuale delle tipologie di materiali impiegati sul totale consumato

A totale materiali consumati: **1.386.932 ton**  
B totale materiali impiegati nel cartoncino: **1.357.938 ton**  
C totale materiali rinnovabili\*: **1.167.592 ton**  
D totale materiali riciclati: **859.042 ton**



**A** SUL TOTALE DEI MATERIALI CONSUMATI (100%):

**B** IL 98% DIVENTA CARTONCINO

**C** L'84% È RINNOVABILE\*

**D** IL 62% È COMPOSTO DA FIBRE RICICLATE

\* Include anche i pallet in legno utilizzati per l'imballaggio (0,99%)

Solo nel 2018 sono state rigenerate oltre 850.000 tonnellate di materie prime fibrose a fine vita; se si considera che un cittadino europeo in media produce circa 68 kg di rifiuti di carta e cartone all'anno, gli stabilimenti del Gruppo RDM danno nuova vita a quanto generano oltre 12,5 milioni di abitanti. Ciò equivale, ad esempio, ad una quantità di rifiuti domestici da imballaggio in carta e cartone maggiore di quella generata nel 2015 da tutta la popolazione svedese e finlandese insieme considerate (rielaborazione RDM Group su dati Eurostat).



**90%**

Coerentemente con le materie prime impiegate per la produzione, i cartoncini RDM Group sono per oltre il 90% riciclabili e biodegradabili secondo le norme tecniche EN13430 e EN13432.

Per una comunicazione trasparente e scientificamente valida riguardo le performance ambientali dei prodotti, RDM Group si avvale, per alcuni dei suoi prodotti, dell'analisi del ciclo di vita (Life Cycle Assessment), strumento internazionale di analisi e comunicazione sottoposto a verifica da parte di un ente esterno e conforme alle norme ISO 14040 e ISO 14044.



## 6.2 USO EFFICIENTE DELL'ENERGIA

Il settore cartario è fortemente dipendente dall'energia come input per la creazione di valore. Il processo di formazione del cartoncino richiede infatti una rapida disidratazione ed essiccazione del foglio di carta: in meno di due minuti l'acqua presente nell'impasto della carta con una concentrazione iniziale di circa il 99% si riduce a meno del 10% nel prodotto finito.

Per assicurare una gestione efficiente delle risorse energetiche e assicurare il rafforzamento del processo di miglioramento continuo in quest'ambito, il dipartimento di energy management del Gruppo RDM lavora costantemente per il miglioramento del mix di approvvigionamento energetico degli stabilimenti, alcuni dei quali sono dotati di sistemi di gestione conformi alla norma ISO 50001 certificati da enti terzi indipendenti.

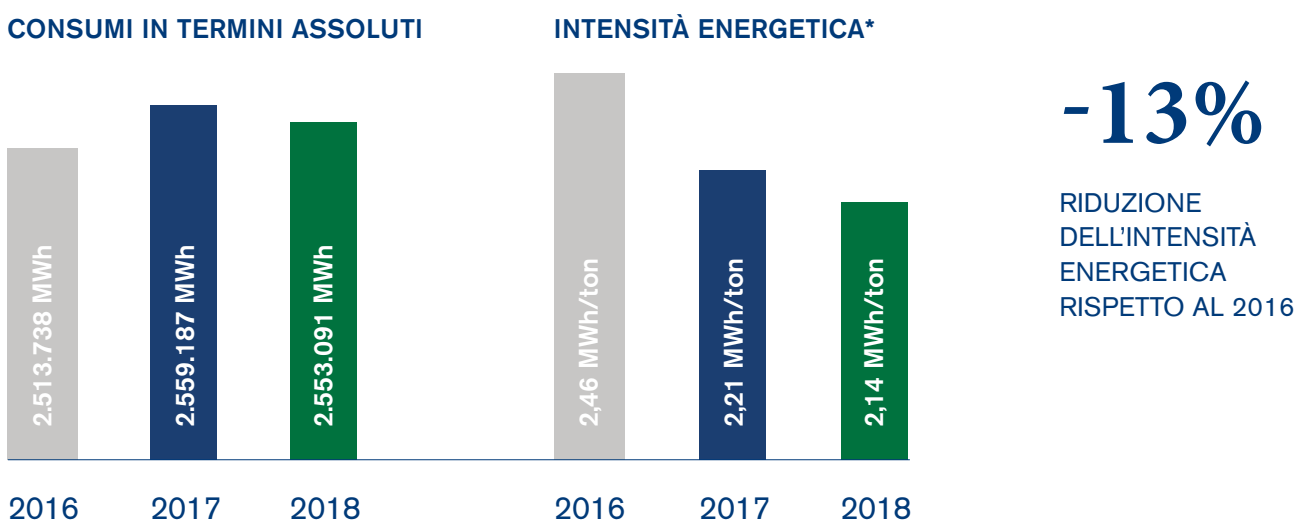
Il Gruppo, inoltre, dispone di una Politica energetica che formalizza l'impegno per la riduzione dei consumi energetici, l'incremento di utilizzo di fonti energetiche alternative e rinnovabili e, in generale, l'impegno per la conservazione delle risorse.

**44%** degli stabilimenti produttivi con sistema di gestione dell'energia certificato in conformità allo standard ISO 50001

Nel 2018 sono stati utilizzati complessivamente 2,5 milioni di MWh di energia, in lieve calo rispetto al 2017 a fronte di una produzione lorda che nello stesso periodo è aumentata del 3%.

Tutte le unità produttive del Gruppo, 2016, 2017, 2018

Consumi di energia interni all'organizzazione in termini assoluti / Intensità energetica MWh per tonnellata di produzione lorda



\* I dati relativi al 2017 e 2016 sono stati riesposti rispetto al Bilancio del Valore Sostenibile 2017 per il miglioramento nella metodologia di calcolo, che ha portato ad utilizzare come denominatore la produzione lorda invece che la produzione netta vendibile. Per i dati storici precedentemente pubblicati, si faccia riferimento al Bilancio del Valore Sostenibile 2017.

Con l'acquisizione di RDM Barcelona Cartonboard, il Gruppo ha acquisito anche un importante impianto di cogenerazione alimentato a gas naturale per la produzione di energia elettrica. Circa il 70% dei consumi di gas naturale relativi allo stabilimento viene utilizzato per la produzione di elettricità ceduta alla rete elettrica nazionale spagnola. Il 30% circa è invece correlato allo svolgimento delle attività di cartiera e quindi viene computato tra i consumi totali di RDM Group.

Per i due mesi di consolidamento di RDM Barcelona Cartonboard nel periodo di rendicontazione, lo stabilimento ha ceduto in rete circa 62.397 MWh di energia elettrica, prodotti tramite l'utilizzo di circa 120.779 MWh di gas naturale, un utilizzo di gas naturale equivalente a 120.779 MWh, corrispondenti a 22.218 ton di CO<sub>2</sub>eq.



RDM Group ha sviluppato sistemi per monitorare i consumi di energia e individuare sistematicamente interventi di efficientamento. Per incrementare il rendimento derivante dall'impiego delle fonti energetiche primarie non rinnovabili, il Gruppo si avvale di diversi impianti di cogenerazione in grado di produrre in modo combinato energia elettrica e calore, con rendimenti ampiamente superiori ai limiti stabiliti dalla Direttiva 2004/8/CE. Gli stessi sono sottoposti a periodica certificazione delle performance da parte di organismi indipendenti.

In occasione dell'acquisto di nuove tecnologie e impianti, revisione o miglioramento di quelli esistenti e nella progettazione di nuovi processi, tra i parametri vincolanti sono tenuti sempre in considerazione i consumi attesi e l'efficienza energetica, applicando una politica che privilegia gli acquisti di classe energetica migliore quando disponibile.

Grazie alla presenza in ogni unità produttiva di figure professionali dedicate all'analisi e alla messa a punto di soluzioni per la conservazione e l'uso razionale dell'energia, sono regolarmente individuati e realizzati interventi di riduzione del fabbisogno energetico e di miglioramento dell'efficienza. Tale processo è continuo ed è soggetto a periodiche revisioni, sia interne che da parte degli enti di certificazione.

Per ridurre i rischi legati alla continuità operativa e disporre di leve per ottimizzare i costi in funzione dell'andamento dei prezzi delle fonti energetiche, RDM Group ha adottato una strategia di diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico. Nel 2018 l'impiego di energia da fonti rinnovabili è aumentato dell'11% rispetto al 2017, trainato dal maggiore utilizzo di biomasse nello stabilimento di La Rochette, a seguito del completamento nel 2018 degli interventi di ricostruzione e miglioramento dell'impianto a biomasse.



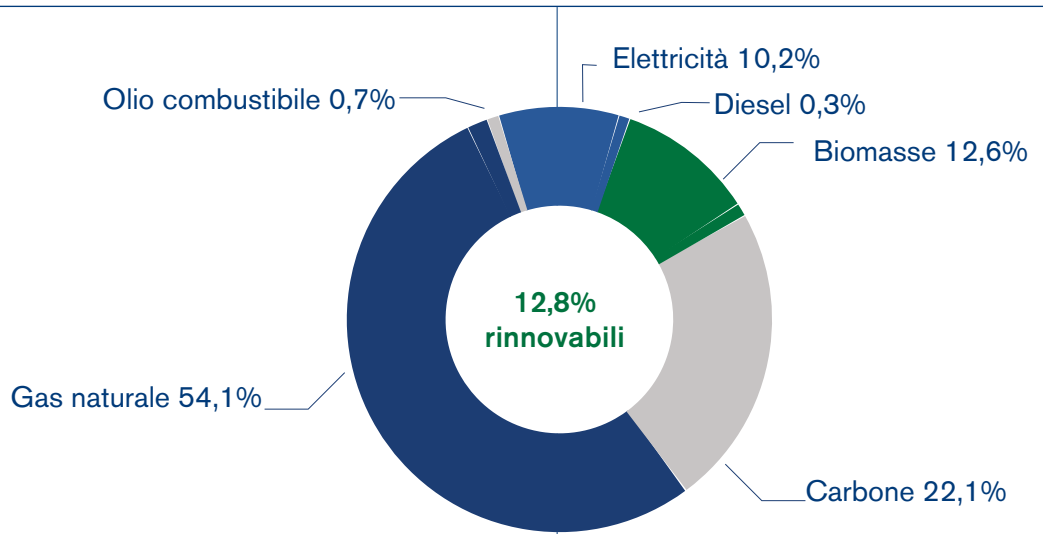


## CONSUMI DI ENERGIA PER FONTE E TIPOLOGIA

Tutte le unità produttive del Gruppo / 2018, 2017, 2016. Sono esclusi i consumi di gas naturale di RDM Barcelona Cartonboard destinati alla produzione di energia elettrica per la rete. L'energia idroelettrica (303 MWh) e GPL (566 MWh) non sono rappresentati in quanto trascurabili (<0,04%). Percentuale dei consumi energetici per fonte sul totale, percentuale da fonti rinnovabili sul totale al centro del grafico

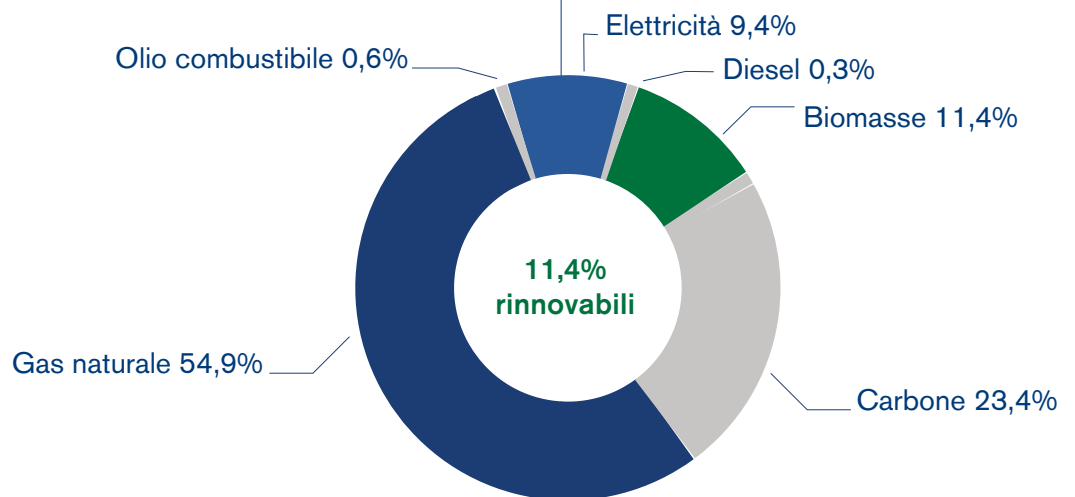
2018

Consumi totali:  
2.553.091 MWh



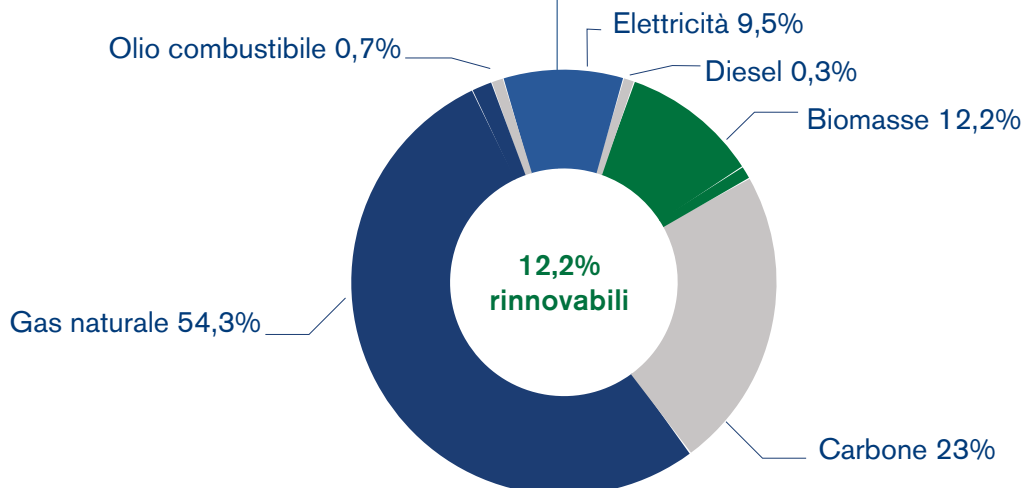
2017

Consumi totali:  
2.559.187 MWh



2016

Consumi totali:  
2.513.738 MWh



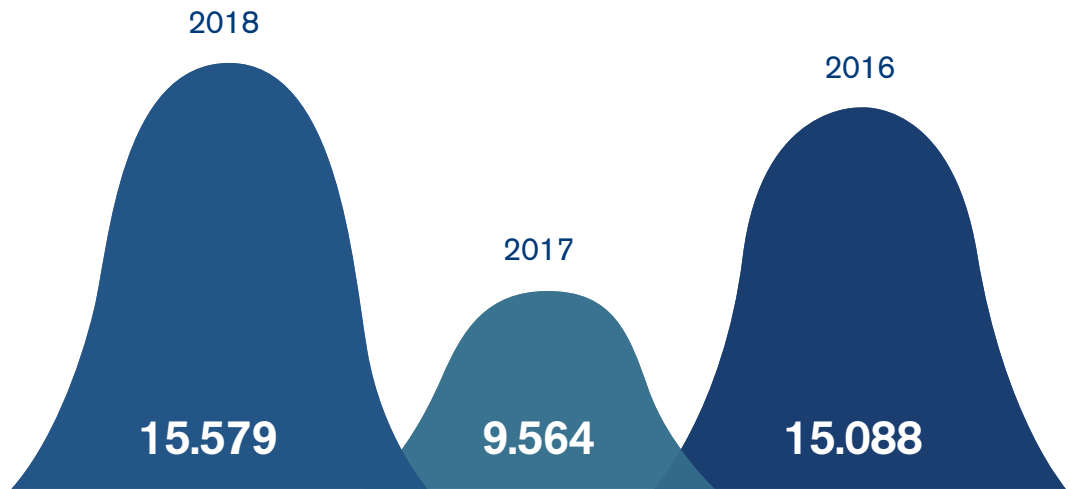
RDM Group è parte integrante del sistema di difesa della sicurezza energetica nazionale. Il Gruppo aderisce infatti al sistema di interrompibilità, dando disponibilità al gestore della rete elettrica italiana a immettere l'energia prodotta dagli stabilimenti nel sistema elettrico nazionale in caso di emergenza.

Nel triennio RDM Group ha immesso nelle reti a cui sono connessi gli stabilimenti circa 40.000 MWh di energia elettrica, che costituiscono le eccedenze di produzione in regime cogenerativo rispetto al fabbisogno interno.

### IMMISSIONI IN RETE DI ENERGIA ELETTRICA

Tutte le unità produttive del Gruppo, 2016, 2017, 2018 (esclusa RDM Barcelona Cartonboard che ha immesso in rete 62.397 MWh nei due mesi di consolidamento).

MWh



## 6.3 GESTIONE RESPONSABILE DELLE RISORSE IDRICHE

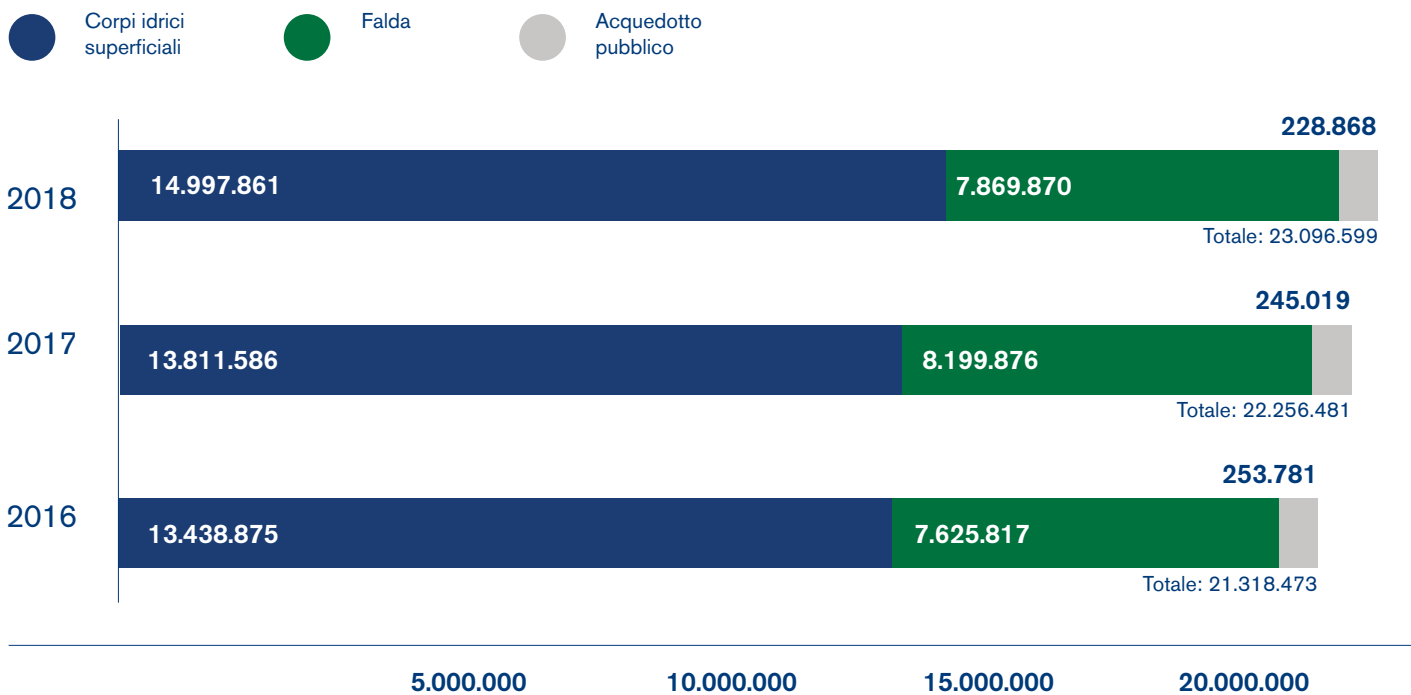
L'industria della cellulosa e della carta è notoriamente un settore caratterizzato dai grandi volumi di acqua utilizzata nei propri processi produttivi. La pulizia delle materie prime e la preparazione dell'impasto con cui si realizza il cartoncino sono, in particolare, le fasi che richiedono le maggiori quantità di risorse idriche.

L'ubicazione delle cartiere in prossimità di bacini idrografici risponde all'esigenza di assicurare al processo produttivo continuità di approvvigionamento, attraverso prelievi diretti o accesso in falda acquifera.

### PRELIEVO DI ACQUA PER FONTE

Tutte le unità produttive del Gruppo / 2018, 2017, 2016

Metri cubi (inclusi prelievi idrici per il raffreddamento degli impianti).



L'ottimizzazione dell'utilizzo dell'acqua è un fattore critico con cui il Gruppo misura, oltre che la propria impronta ecologica, anche la propria efficienza. Il Gruppo ha infatti adottato sistemi che consentono un'attenta gestione della risorsa idrica attraverso il puntuale monitoraggio delle quantità di acqua prelevate e l'individuazione di soluzioni tecnologiche e impiantistiche che permettono la riduzione dei consumi.

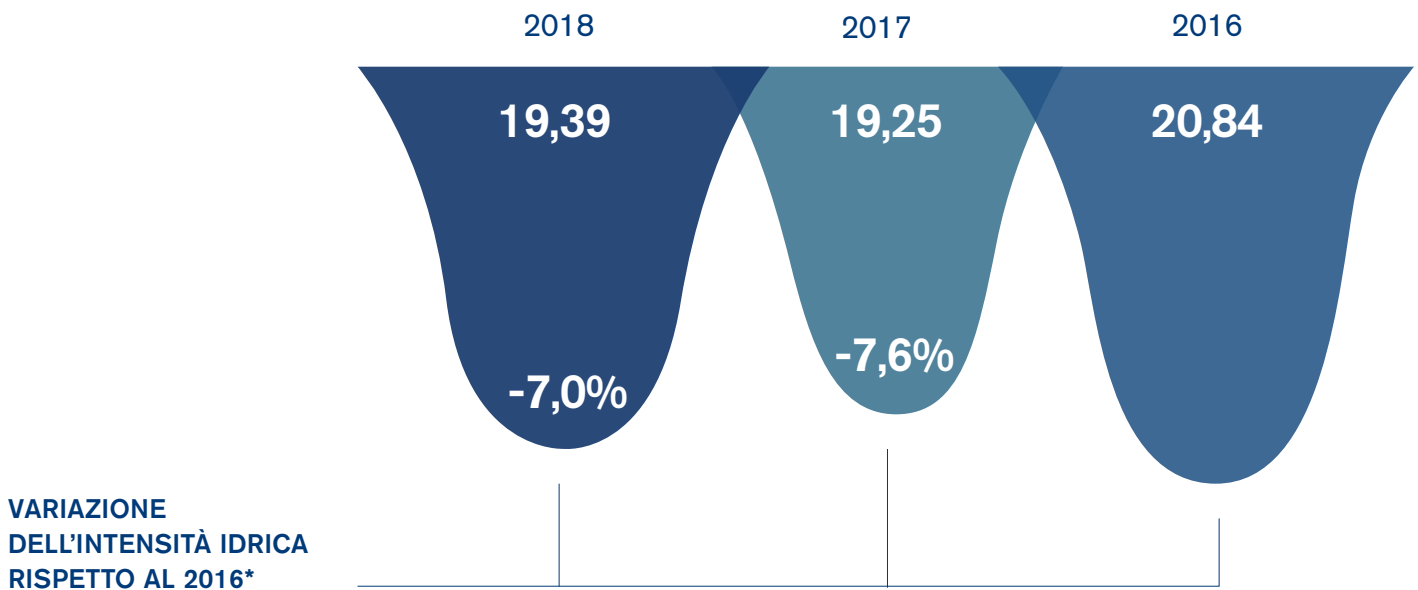
I miglioramenti tecnologici apportati dal Gruppo negli anni rispondono all'obiettivo di aumentare la quota di risorse idriche recuperate e consentire l'utilizzo delle acque di processo in più cicli di produzione. Nel corso degli anni sono stati migliorati i sistemi esistenti ricorrendo anche a scambiatori di calore per il recupero del vapore condensato. RDM Group ha così potuto ridurre nel tempo e stabilizzare gli impieghi di acqua per tonnellata di produzione. In linea con l'impegno preso per il 2018, inoltre, è stato approvato e autorizzato un progetto per la raccolta e il trattamento delle acque meteoriche per uno stabilimento italiano.



## VARIAZIONE DEL FABBISOGNO IDRICO PER TONNELLATA DI PRODUZIONE

Tutte le unità produttive del Gruppo / 2018, 2017, 2016

Metri cubi per tonnellata di produzione lorda (inclusi prelievi idrici per il raffreddamento degli impianti), variazione percentuale



**VARIAZIONE  
DELL'INTENSITÀ IDRICA  
RISPETTO AL 2016\***

La localizzazione degli impianti del Gruppo vede una distribuzione delle 7 unità produttive ad alto fabbisogno idrico così organizzata: 4 unità produttive sono allocate in bacini a basso rischio di indisponibilità di acqua, 2 sono localizzate in aree a rischio medio e 1 è ubicata in zona ad alto rischio (rielaborazione RDM Group su dati del World Resources Institute – Aqueduct Water Risk Atlas). A tal riguardo non si segnalano criticità che per frequenza o impatto possano determinare danni significativi agli ambienti naturali fluviali limitrofi agli stabilimenti del Gruppo.

In un'ottica di azione sinergica con le istituzioni e le diverse realtà imprenditoriali e industriali, RDM Group ha aderito all'Alleanza delle imprese italiane per l'acqua e i cambiamenti climatici, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di linee strategiche e di strumenti appropriati per una gestione integrata e coerente delle risorse idriche e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

\*Per maggiori informazioni sulla riesposizione dei dati 2017 e 2016, si faccia riferimento alla nota a p. 86.

# CAMBIAMENTI CLIMATICI E TUTELA DELL'AMBIENTE



7

7.1 Emissioni in atmosfera  
7.2 Gestione responsabile dei rifiuti e degli scarichi



# 7.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

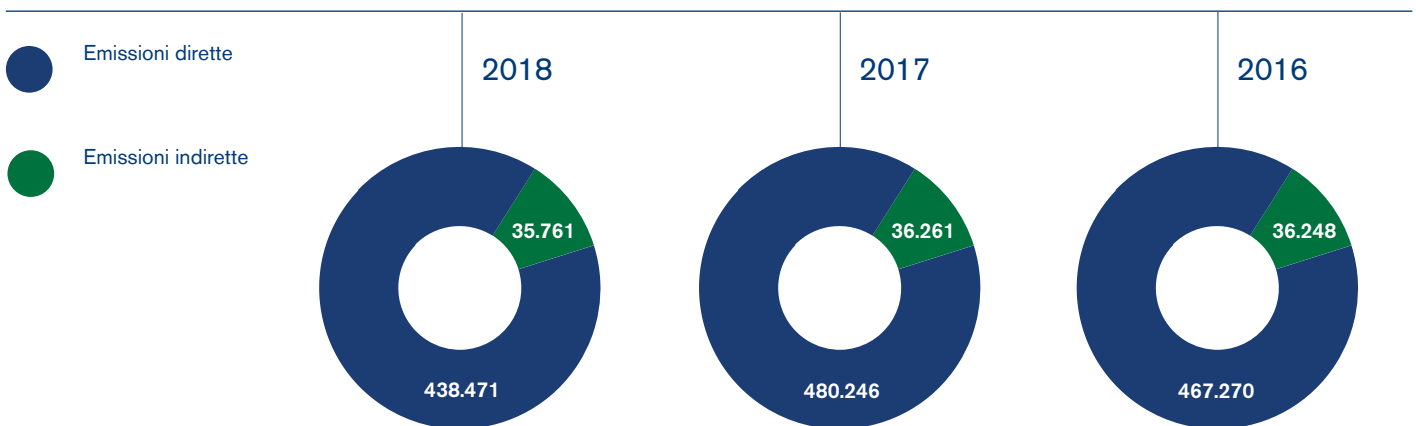
Il settore cartario genera emissioni dirette di gas a effetto serra derivanti dalla combustione di fonti energetiche primarie, impiegate in particolare per produrre l'energia elettrica e termica necessarie all'essiccazione del foglio di carta nel processo produttivo e alla movimentazione dei macchinari. Come noto, le emissioni di gas serra contribuiscono al cambiamento climatico, generando per le imprese del settore costi e rischi, sia diretti che indiretti. Anche alla luce degli investimenti effettuati, la migliore efficienza energetica e l'uso di combustibili più puliti offrono a RDM Group vantaggi non trascurabili che si manifestano, ad esempio, nella riduzione dei rischi operativi e dei costi legati all'acquisto delle quote emmissive nell'ambito dell'Emission Trading System (EU-ETS).

## EMISSIONI TOTALI DIRETTE E INDIRETTE DI GAS A EFFETTO SERRA

Tutte le unità produttive del Gruppo / 2018, 2017, 2016. Sono escluse le emissioni (pari a 22.218 tCO<sub>2</sub>eq) derivanti dal consumo di gas naturale di RDM Barcelona Cartonboard utilizzato per la produzione di elettricità ceduta in rete. Sono escluse le emissioni derivanti dalla flotta aziendale in quanto non materiali. Gas inclusi nel calcolo: CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub>, N<sub>2</sub>O, HFC.

Le emissioni derivanti dalla combustione delle biomasse sono escluse e corrispondono a 131.387 tCO<sub>2</sub> nel 2018; 118.069 tCO<sub>2</sub> nel 2017; 124.132 tCO<sub>2</sub> nel 2016. Fonti fattori emissivi 2018: EU Guidance Document Biomass issues in the EU-ETS; UK 2018 Government GHG conversion factors for company reporting; AIB 2017 Residual mix results v 1.13; Terna - confronti internazionali 2017. Fonti fattori emissivi 2017 e 2016: EU Guidance Document Biomass issues in the EU-ETS; UK Government GHG conversion factors for company reporting; AIB 2016 Residual mix results v 1.2.

Le emissioni indirette sono valorizzate con l'approccio "location-based" e sono espresse in tonnellate di CO<sub>2</sub>, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO<sub>2</sub>eq) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento. Tonnellate di CO<sub>2</sub>eq



Per comparabilità dei dati, si segnala che, utilizzando per il calcolo delle emissioni indirette "location-based" anche per gli anni 2017 e 2016 il coefficiente Terna, i dati delle emissioni risultano essere rispettivamente 32.966 tCO<sub>2</sub> e 32.879 tCO<sub>2</sub>.

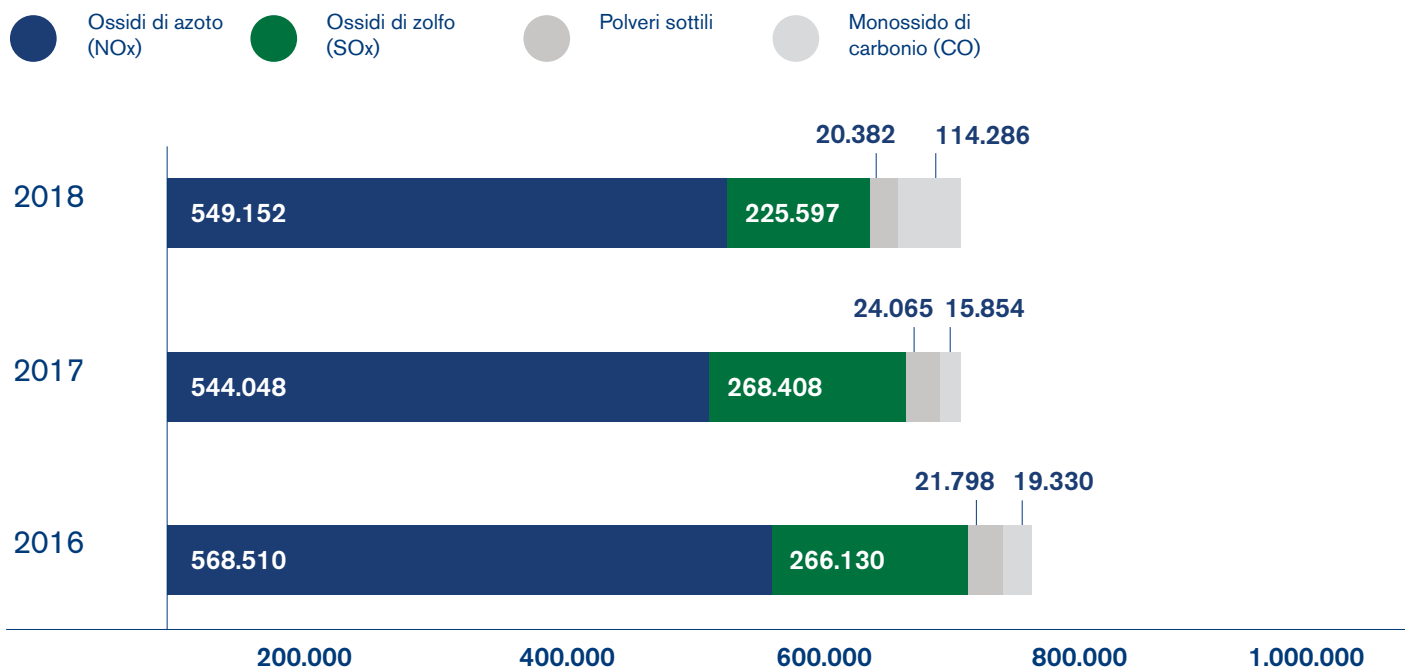
Per il miglioramento del mix di approvvigionamento energetico e la riduzione delle emissioni climalteranti, RDM Group ha deciso di programmare l'arresto di una delle due caldaie alimentate a carbone presso lo stabilimento di Arnsberg in Germania entro il 2019. La decisione riflette l'impegno del Gruppo per l'utilizzo di combustibili sempre meno impattanti, e si prevede possa diminuire il consumo di carbone di circa il 27% entro il 2019, con una riduzione corrispondente di emissioni GHG.

Oltre alle emissioni di gas a effetto serra, la combustione di fonti energetiche primarie determina anche la dispersione in atmosfera di sostanze inquinanti specifiche. Fra queste, le principali sono gli ossidi di zolfo e di azoto, oltre che il particolato e monossido di carbonio. Oltre agli investimenti realizzati nel corso del 2017 (del valore complessivo di oltre 6 milioni di Euro) per la riqualificazione energetica delle centrali termiche degli stabilimenti di La Rochette e Santa Giustina, anche nel 2018 è proseguito il programma di investimento per il miglioramento delle performance energetiche del Gruppo con riferimento, ad esempio, ad interventi mirati per il miglioramento dell'efficienza di alcuni impianti, quali boiler a gas, turbine a vapore e seccherie. Questi interventi hanno consentito il contenimento delle emissioni di ossidi di azoto, che si attestano ben al di sotto dei livelli consentiti. Questi risultati sono stati conseguiti dal Gruppo nonostante la produzione lorda sia aumentata negli ultimi anni per via della crescita del business di RDM Group.

### ALTRE EMISSIONI INQUINANTI IN ATMOSFERA: OSSIDI DI AZOTO E DI ZOLFO, MONOSSIDO DI CARBONIO E POLVERI SOTTILI

Tutte le unità produttive del Gruppo / 2018, 2017, 2016

Kg, valori calcolati sulla base di misurazioni puntuali periodiche. Per le emissioni generate dalla combustione delle biomasse, le emissioni sono calcolate sulla base della quantità consumata e dei parametri di riferimento forniti dall'Autorità francese per la Déclaration Annuelle des Émissions Polluantes et des Déchets (GEREP). Gli impianti del Gruppo non determinano l'emissione di inquinanti organici persistenti (POP), composti organici volatili (VOC) e sostanze volatili pericolose (HAP).



L'aumento delle emissioni derivanti da monossido di carbonio registrato nel 2018 è imputabile all'ampliamento del perimetro di calcolo del dato stesso rispetto al 2017 e 2016.





Per monitorare in maniera strutturata gli impatti ambientali generati dal Gruppo, fra cui le emissioni in atmosfera, è stato implementato un sistema di gestione ambientale sviluppato sulla base dello standard ISO 14001, che viene costantemente aggiornato e che per oltre la metà degli stabilimenti del Gruppo è anche sottoposto a verifica esterna da parte di un ente terzo di certificazione.



**56%**

## degli stabilimenti produttivi con sistema di gestione ambientale certificato in conformità allo standard ISO 14001

Il puntuale monitoraggio delle emissioni, lo sviluppo di un sistema di miglioramento continuo dell'efficienza energetica, nonché i regolari interventi di ambientalizzazione delle emissioni hanno consentito al Gruppo di ridurre nel tempo le emissioni di gas a effetto serra e inquinanti in atmosfera per tonnellata di produzione.

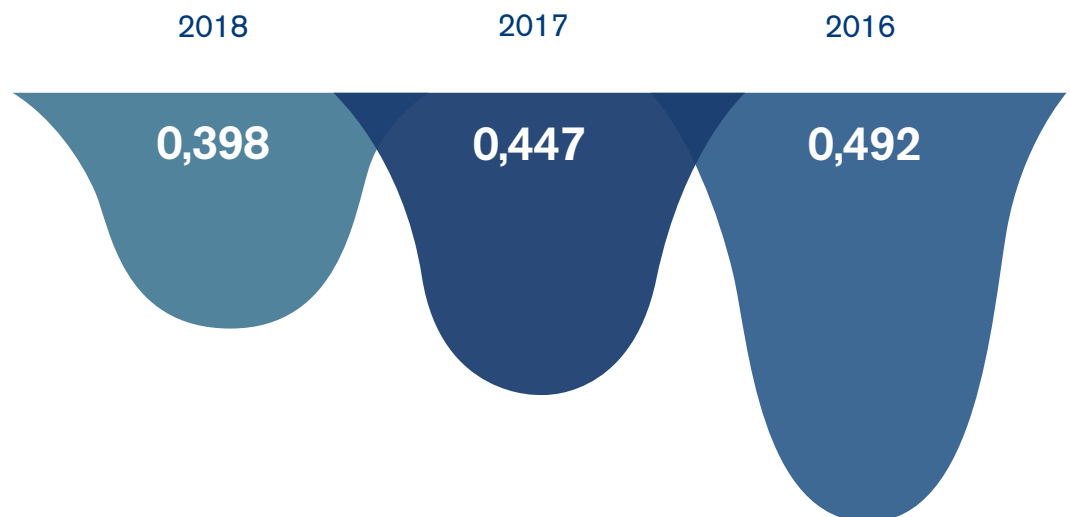
Inoltre, aderendo al sistema EU ETS, il Gruppo compensa una parte delle emissioni di gas a effetto serra che rilascia in atmosfera attraverso l'acquisto di certificati che finanziano interventi di riduzione o contenimento delle emissioni.

### EMISSIONI SPECIFICHE DIRETTE E INDIRETTE DI GAS A EFFETTO SERRA\*

Tutte le unità produttive del Gruppo / 2018, 2017, 2016. Sono escluse le emissioni pari a 22.218 tCO<sub>2</sub> eq derivanti dal consumo di gas naturale di RDM Barcelona Cartonboard destinato alla produzione di elettricità ceduta in rete.

tCO<sub>2</sub>eq per tonnellata di produzione lorda, escluse le emissioni derivanti dalla combustione di biomasse.

Emissioni indirette valorizzate secondo l'approccio "location based".



\* Per maggiori informazioni sulla riesposizione dei dati 2017 e 2016, si faccia riferimento alla nota a p. 86.

Per comparabilità dei dati, si segnala che, utilizzando per il calcolo delle emissioni indirette "location-based" il coefficiente Terna anche per il 2017 e 2016, i dati dell'intensità emissiva risultano essere rispettivamente 0,444 tCO<sub>2</sub>eq e 0,489 tCO<sub>2</sub>eq per tonnellata di produzione lorda.

## 7.2 GESTIONE RESPONSABILE DEI RIFIUTI E DEGLI SCARICHI

Per garantire un'efficace tutela degli habitat naturali nei territori in cui sono presenti gli stabilimenti del Gruppo e ridurre i rischi per l'ambiente generati dagli scarichi e dai rifiuti industriali, il Gruppo sposa il principio del miglioramento continuo che, in oltre la metà dei suoi stabilimenti, è stato formalizzato con l'adozione di un sistema di gestione ambientale sviluppato secondo la norma ISO 14001, sottoposto a verifica esterna da parte di un ente terzo di certificazione. Per rafforzare il presidio sui temi ambientali, due stabilimenti del Gruppo hanno anche adottato il sistema EMAS, anch'esso certificato da un ente terzo indipendente.

### GESTIONE DEGLI SCARICHI DELLE ACQUE DI PROCESSO

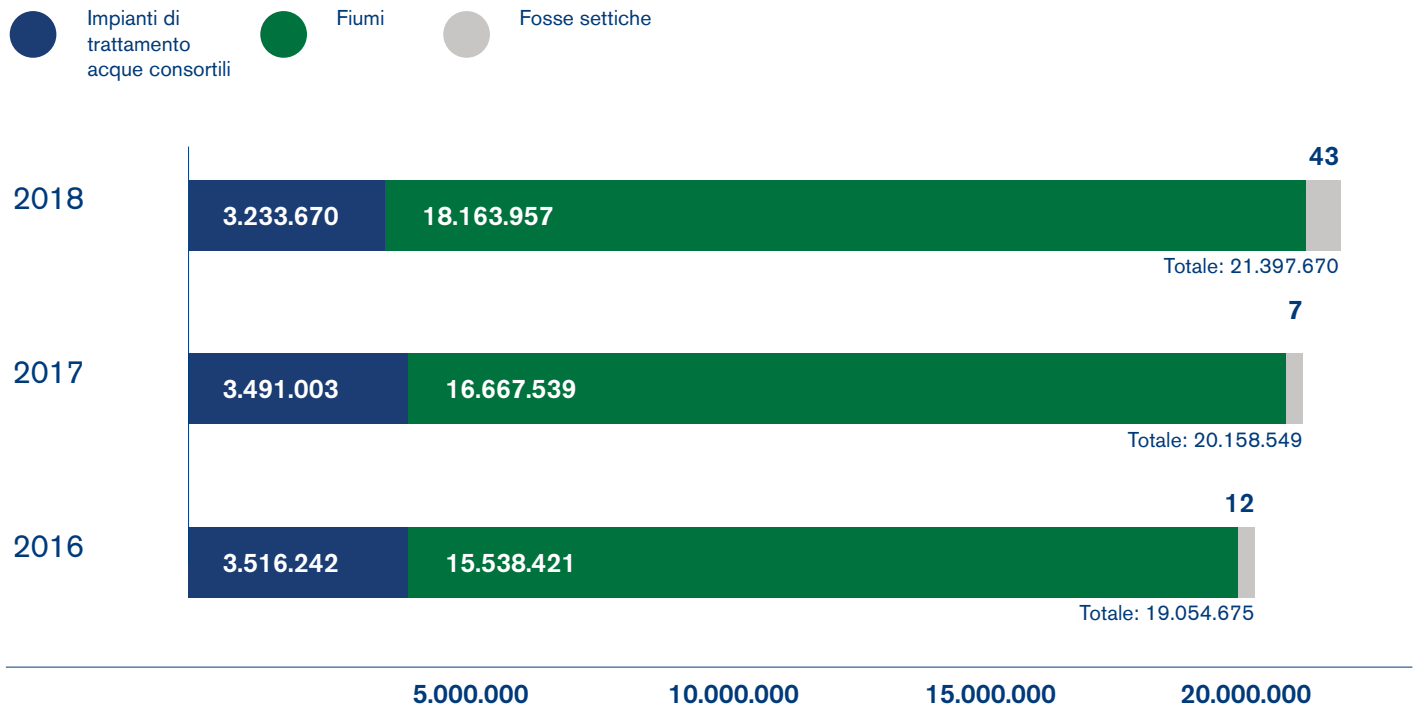
La gestione degli impatti ambientali di una cartiera afferisce prevalentemente agli scarti del processo produttivo e agli scarichi delle acque di processo. La produzione di cartoncino genera infatti scarichi che contengono solidi sospesi, fra cui fibre e costituenti del legno, sali e inquinanti organici.

L'attuazione della strategia di riutilizzo delle acque in più cicli di produzione va dunque di pari passo con i sistemi di trattamento delle acque adottati dal Gruppo. Tutti gli stabilimenti sono dotati di impianti di trattamento delle acque reflue industriali, che attraverso processi chimico-fisici e di digestione aerobica riducono il tenore delle sostanze organiche diluite, rendendole idonee alla remissione in ambiente o a essere convogliate in impianti gestiti da consorzi pubblici per il successivo ulteriore trattamento. Fanno eccezione le acque impiegate nei sistemi di raffreddamento degli impianti che, se non riutilizzate nei processi produttivi, sono reimmesse direttamente nell'ambiente.

## VOLUMI DEGLI SCARICHI IDRICI

Tutte le unità produttive del Gruppo / 2018, 2017, 2016

Metri cubi. I parametri di qualità degli scarichi idrici sono determinati in funzione delle prescrizioni normative locali e variano in funzione della destinazione delle acque reflue (fiumi o impianti consortili per successivo ulteriore trattamento).



### CONFRONTO 2018 - 2016

**+12%** aumento degli scarichi idrici  
**+16%** aumento della produzione lorda

A fronte di una produzione lorda aumentata del 16% nell'ultimo triennio, la quantità di scarichi idrici è aumentata in modo meno che proporzionale (+12%), segno di efficienza nella gestione delle acque con particolare riferimento al suo riutilizzo nell'ambito dei processi di produzione.

Nel corso del triennio non si registrano sanzioni a carico del Gruppo per la violazione dei limiti di contaminanti presenti negli scarichi idrici. Nel 2018 si è verificato un solo episodio di sversamento accidentale in fiume di acque di produzione pretrattate, il quale non ha presentato rischi significativi per l'ambiente e per il quale non è stata irrogata alcuna sanzione amministrativa o pecuniaria al Gruppo. Non si registrano sversamenti accidentali significativi di sostanze chimiche, grassi, derivati del petrolio o altro che possano costituire un rischio per l'ambiente. Queste sostanze sono peraltro conservate in aree dedicate e gestite attraverso specifiche procedure che garantiscono il contenimento degli sversamenti.

## GESTIONE DEI RIFIUTI

Grazie a un'attenta selezione delle materie prime di recupero in fase di accettazione, il Gruppo previene l'ingresso nel ciclo produttivo di materiali che contengono impurità e corpi estranei, in misura eccedente ai requisiti di qualità previsti dal Gruppo, riducendo in modo significativo i rifiuti del processo produttivo. Il 99,4% dei rifiuti totali prodotti dal Gruppo sono di tipo non pericoloso e sono costituiti prevalentemente da plastiche, vetro, metalli e fanghi di epurazione della carta e delle acque di processo. Per loro natura, quindi, lo smaltimento della maggior parte dei rifiuti prodotti dalle cartiere non presenta particolari criticità sotto il profilo dell'impatto ambientale. Alla fine del processo produttivo, i rifiuti non pericolosi sono conferiti in prevalenza a smaltitori per essere riciclati, conferiti a termovalorizzatori per il recupero energetico o stoccati in discariche.

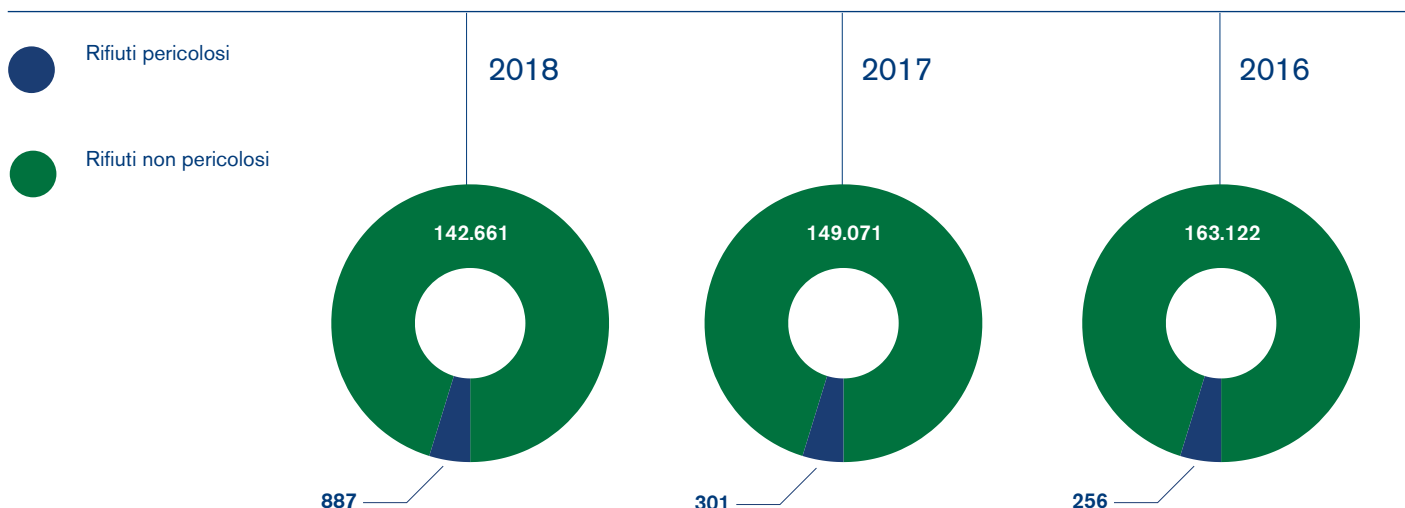
Per ottimizzare l'impronta ambientale, tutti gli scarti di materiale finito di produzione vengono invece riutilizzati all'interno del processo produttivo e non costituiscono in alcun modo un rifiuto, piuttosto una preziosa risorsa produttiva.

I principali rifiuti pericolosi, che nel 2018 hanno raggiunto un volume di 887 tonnellate, sono generalmente costituiti da prodotti chimici e oli impiegati per la manutenzione degli impianti, affidati a ditte esterne specializzate per lo smaltimento. Il 2018 ha registrato un aumento anomalo dei rifiuti pericolosi prodotti dal Gruppo, a causa di un'attività di manutenzione straordinaria di una caldaia a carbone, che ha portato alla produzione di 578 tonnellate di miscele bituminose destinate al riuso come mix per asfalto. A proposito di rifiuti pericolosi, nel 2018 è proseguito il programma di smaltimento dell'amianto in linea con l'impegno preso per il 2018, attraverso la pianificazione di interventi specifici per la sostituzione dei portoni tagliafuoco contenenti fibra di amianto e la rimozione di amianto dai tetti di alcuni fabbricati del Gruppo.

### RIFIUTI PER TIPOLOGIA

Tutte le unità produttive del Gruppo / 2018, 2017, 2016

Tonnellate



L'ammontare complessivo di rifiuti prodotti dalle cartiere dipende, in generale, dalla qualità delle materie prime in ingresso e, di conseguenza, dalla propensione delle persone a riciclare bene i propri rifiuti di carta e cartone. RDM Group, tramite COMIECO, il Consorzio nazionale per il recupero e il riciclo dei rifiuti da imballaggi a base cellulosica, promuove lo sviluppo e la diffusione della cultura della raccolta differenziata.

# APPROVVIGIONAMENTO RESPONSABILE



8.1 Tutela delle risorse forestali nella filiera del legno  
8.2 Relazioni di filiera responsabili




## 8.1 TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI NELLA FILIERA DEL LEGNO



### IL FENOMENO DELL'ILLEGAL LOGGING

Secondo l'Agenzia delle Nazioni Unite UNEP e l'INTERPOL, una quota considerevole, stimata fra il 15 e il 30% dell'intera produzione mondiale di legname, è di provenienza illegale, generando un volume d'affari che oscilla tra i 30 e i 100 miliardi di dollari USA. Il fenomeno, che è noto come "illegal logging" e che costituisce una delle più gravi minacce per la conservazione delle risorse forestali del pianeta e della biodiversità, è oggetto di particolare attenzione da parte dell'opinione pubblica, dei movimenti ambientalisti e delle istituzioni nazionali ed internazionali che si occupano di tutela della biodiversità, di contrasto alla corruzione e di tutela dei diritti umani. A livello europeo sono state individuate specifiche misure per combattere l'illegal logging attraverso il contrasto al commercio dei prodotti ad esso correlati, fra cui i principali sono il regolamento FLEGT - Forest Law Enforcement, Governance and Trade e il Regolamento EUTR - European Union Timber Regulation.

Per assicurare che le materie prime utilizzate siano sostenibili, RDM Group sottopone i propri fornitori di prodotti di origine forestale a un iter di qualificazione specifico, prediligendo l'acquisto di materie prime certificate. A tal proposito è stata adottata una procedura che prevede l'acquisto esclusivo di materie prime fibrose certificate secondo gli schemi FSC® o PEFC™. Questi due standard, i più diffusi e accreditati a livello globale, garantiscono che la materia prima provenga da filiere controllate e sostenibili. Esse hanno infatti lo scopo di garantire la corretta gestione forestale e la tracciabilità dei prodotti derivati, assicurando che questi siano realizzati con materie prime derivanti da foreste gestite in modo responsabile, e secondo i rispettivi standard.

 **100%** delle unità produttive con sistema di gestione delle materie prime di origine forestale in conformità agli standard FSC® o PEFC™

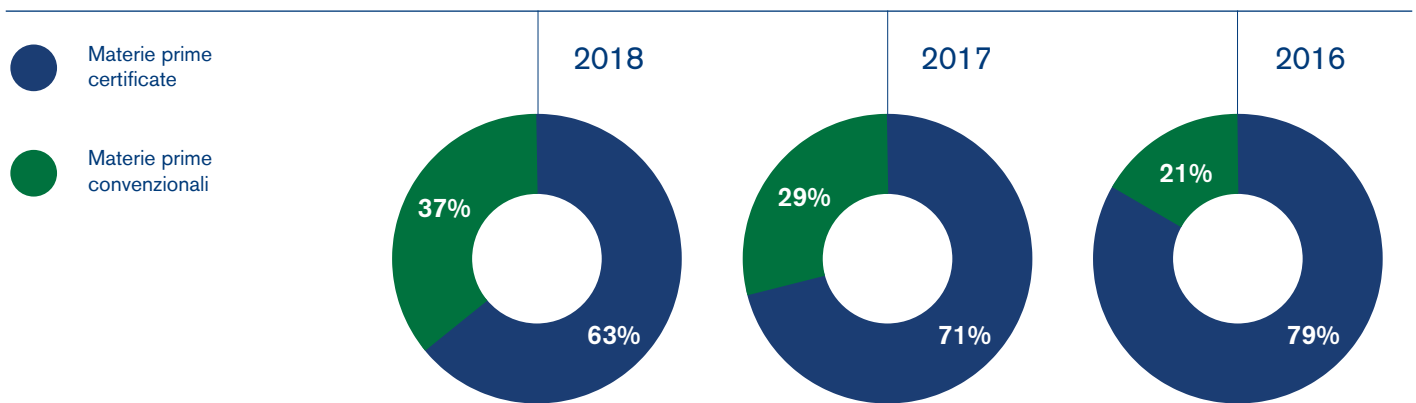
Per poter valorizzare all'interno dell'intera catena del valore la garanzia della provenienza legale e sostenibile dei prodotti di origine forestale, RDM Group sottopone regolarmente a controllo esterno da parte di un ente indipendente i propri sistemi di gestione in conformità agli standard FSC® e PEFC™. Così facendo, il Gruppo RDM è in grado di offrire ai clienti prodotti certificati secondo tali standard.

Nell'ambito di questi sistemi di gestione certificati, RDM Group acquista fibra vergine, legno e altri derivati del legno certificati per una quota complessiva del 63%. Ciò consente comunque a tutti gli stabilimenti del Gruppo di immettere sul mercato prodotti certificati attraverso gli strumenti adottati per la preservazione della catena di custodia.

## INCIDENZA DEI CONSUMI DI FIBRA VERGINE, LEGNO E ALTRI DERIVATI DEL LEGNO CERTIFICATI SECONDO STANDARD FSC®, PEFC™ O FSC CONTROLLED WOOD®

Tutte le unità produttive del Gruppo / 2018, 2017, 2016

Percentuale sul totale dei consumi

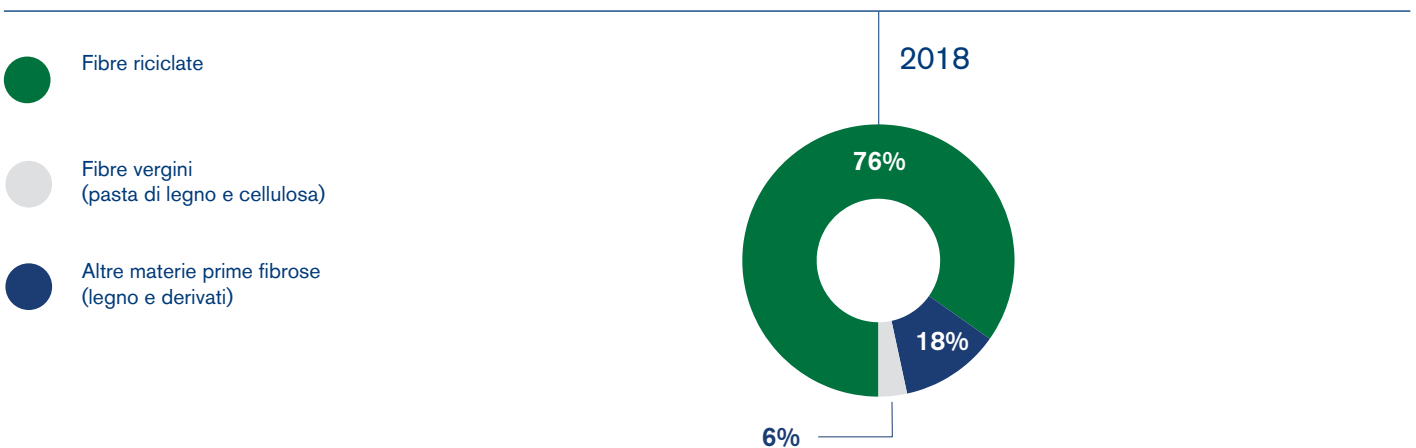


Con riferimento alla linea strategica del Gruppo, e in linea con l'impegno preso per il 2018, il Gruppo lavora costantemente all'ottimizzazione dell'utilizzo delle fibre riciclate come materia prima principale del processo produttivo, che vede nel 2018 un impiego di fibre di recupero per oltre il 90%. Tale percentuale diventa il 76% se si considerano anche le altre materie prime di origine forestale (es. derivati del legno). In particolare, ogni anno il Gruppo consuma in media oltre 260.000 tonnellate fra fibre vergini di origine forestale, legno e derivati. Questi ultimi vengono trasformati dal Gruppo per l'ottenimento di materie prime fibrose impiegate nel processo produttivo.

## PERCENTUALI DI CONSUMO DI FIBRE DI RECUPERO E PRODOTTI FORESTALI DESTINATI ALLA PRODUZIONE

Tutte le unità produttive del Gruppo / 2018.

Tonnellate acquistate, percentuale sul totale dei consumi



Se si esclude lo stabilimento di La Rochette, interamente dedicato alla produzione di cartoncino da fibra vergine, la percentuale di fibre riciclate sul totale raggiunge il 97%. Ad esclusione di alcune produzioni specifiche che possono fare a meno della fibra vergine, generalmente il suo impiego è dettato dall'esigenza di assicurare al prodotto finito le caratteristiche fisico-meccaniche necessarie al suo utilizzo come imballaggio. È dunque fisiologico che una quota minima di cartoncino a base riciclata contenga fibre vergini, sia pure in quantità ridotta.





## 8.2 RELAZIONI DI FILIERA RESPONSABILI

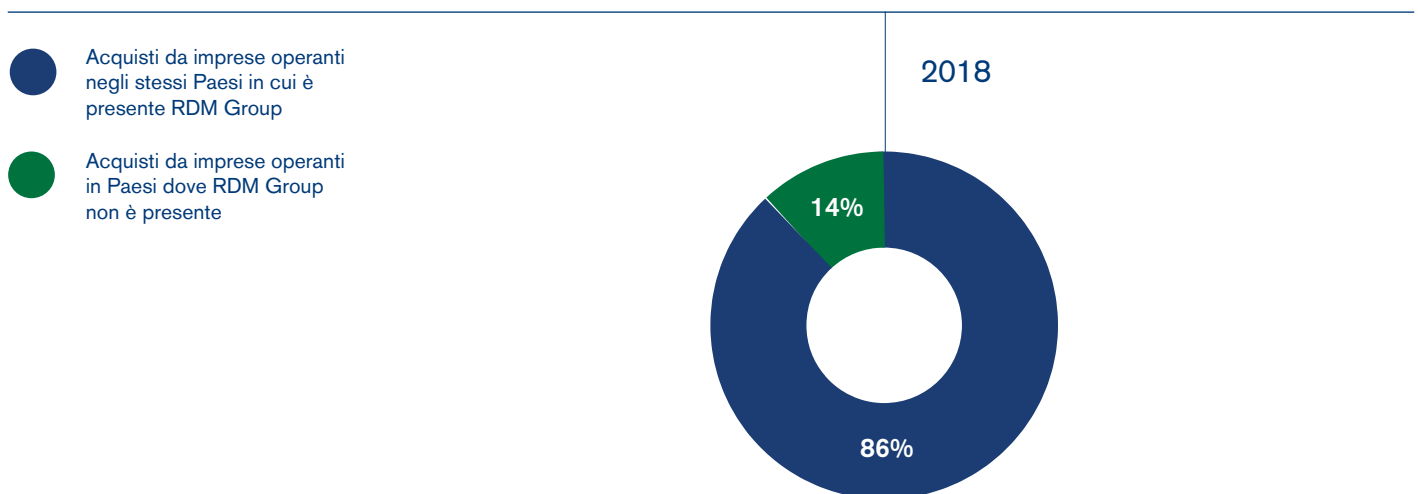
L'attenzione del Gruppo a garantire e sviluppare corrette pratiche di business non si esaurisce nel perimetro delle attività di RDM Group, ma si estende anche ai fornitori. RDM Group infatti si impegna sempre di più a rendere l'approvvigionamento responsabile una pratica integrante dei suoi processi. Un approvvigionamento sostenibile e trasparente da partner commerciali affidabili che a loro volta condividono i medesimi valori è una condizione necessaria a garantire prodotti di elevata qualità e sicurezza apportando, al tempo stesso, valore alle economie locali.

RDM Group fa affidamento a una rete molto ampia di fornitori che supera le 4.000 imprese, da cui acquista beni e servizi. Oltre il 90% del network di fornitori è localizzato negli stessi Paesi dove opera RDM Group con i suoi stabilimenti produttivi, centri di taglio e uffici commerciali. Il Gruppo ha dunque la consapevolezza di essere un volano importante per l'economia dei territori di cui è parte.

### INCIDENZA DEGLI ACQUISTI DA IMPRESE ATTIVE NEGLI STESSI PAESI IN CUI OPERA IL GRUPPO

Tutte le società del Gruppo / 2018.

Percentuale di pagamenti per la vendita di beni o prestazione di servizi, effettuati nel corso dell'anno di riferimento, in favore di fornitori con sede legale negli stessi Paesi in cui è presente RDM Group



Le cartiere, inoltre, hanno un radicamento territoriale molto forte che in Italia, ad esempio, vede oltre il 95% dei lavoratori residenti nelle stesse comunità limitrofe agli stabilimenti. Questo connubio con le realtà locali consente al Gruppo RDM di essere una presenza cruciale per l'economia dei territori e un partner per il loro sviluppo.

## SELEZIONE E QUALIFICA DEI FORNITORI

Rifornirsi da partner del territorio può innescare circoli virtuosi di cui beneficiano le economie locali attraverso l'attivazione di un indotto economico che apporti benefici ai territori di cui RDM Group è parte. Per il Gruppo, la scelta dei fornitori locali risponde anche a logiche di efficienza di business: prediligendo le imprese locali attive nei territori, il Gruppo beneficia dei vantaggi legati alla prossimità geografica, permettendo – oltretutto – di contenere gli impatti ambientali e le emissioni in atmosfera legate alla logistica di approvvigionamento.

Il Gruppo RDM affida le forniture solo a imprese che condividono l'impegno del Gruppo nel condurre il proprio business responsabilmente, in modo da assicurare che lo sviluppo indotto sia sostenibile nel tempo, alimentando la parte sana dell'economia.

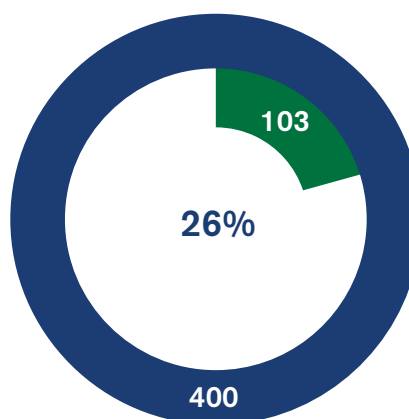
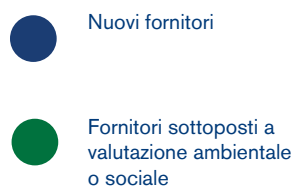
Nei contratti di fornitura il Gruppo esplicita le aspettative nei confronti dei fornitori anche in tema di integrità nella conduzione delle attività d'impresa, richiedendo il rispetto dei valori e delle buone pratiche dettagliati nel Codice Etico del Gruppo RDM, in termini di integrità, diritti umani e riduzione dell'impatto ambientale, riservando la facoltà di interrompere il rapporto commerciale qualora il Gruppo venisse a conoscenza di condotte non conformi alla Legge o al Codice Etico.

I fornitori, a seconda della categoria merceologica sono sottoposti a un iter di selezione che prevede anche il controllo di specifici requisiti sociali e ambientali, che riguardano ad esempio il possesso di certificazione in conformità a standard internazionali di qualità, sicurezza dei lavoratori, corretta gestione ambientale e tutela dei diritti umani. Viene verificata ad esempio la regolare assunzione dei lavoratori e l'assolvimento degli obblighi previdenziali a carico del datore di lavoro, l'eventuale presenza di contenzioso in materia di salute e sicurezza, ambiente e corruzione e la presenza delle dovute autorizzazioni per lo svolgimento di attività di particolare impatto per l'ambiente.

### NUOVI FORNITORI SOTTOPOSTI A SCREENING AMBIENTALE O SOCIALE

Tutte le società del Gruppo / 2018. Sono considerati come nuovi fornitori i soggetti presso i quali il Gruppo ha effettuato acquisti per la prima volta nel 2018, ad esclusione degli stabilimenti di La Rochette ed Arnsberg per i quali sono considerati i fornitori con cui non sono stati effettuati acquisti nell'ultimo triennio

Numero, percentuale sul totale al centro del grafico



La quasi totalità dei fornitori del Gruppo è localizzata in Paesi che sulla base del rapporto annuale “Freedom in the World 2019” elaborato da Freedom House e del rapporto annuale “The state of the World’s human rights – Report 2017/18” di Amnesty International sono considerati a basso rischio di violazione dei diritti umani. Nel corso del 2018, il Gruppo RDM non ha ricevuto segnalazioni né è venuto a conoscenza di violazioni dei diritti umani, dei lavoratori o di gravi danni all’ambiente, di cui fossero responsabili fornitori o collaboratori che hanno intrattenuto relazioni con il Gruppo. Non sono stati interrotti rapporti commerciali con fornitori o collaboratori per simili inadempienze.

# APPENDICE

## 9

- 9.1 Prospetto di associazione temi materiali e aspetti GRI
- 9.2 GRI Content Index
- 9.3 Relazione della Società di Revisione

## 9.1 PROSPETTO DI ASSOCIAZIONE TEMI MATERIALI E ASPETTI GRI

Il prospetto evidenzia per ciascun tema di sostenibilità materiale per il Gruppo, il relativo aspetto dello standard GRI di riferimento, da cui sono tratti gli indicatori rendicontati nel Bilancio. La colonna “Perimetro dei temi materiali” evidenzia i soggetti che generano gli impatti associati a ciascun tema, mentre la colonna “Tipologia di impatto”, illustra se il Gruppo li abbia generati direttamente o, in alternativa, se la Società abbia concorso indirettamente alla loro genesi attraverso i suoi rapporti commerciali.

TEMI MATERIALI	INFORMATIVA GRI INDEX	PERIMETRO DEI TEMI MATERIALI	TIPOLOGIA DI IMPATTO
----------------	-----------------------	------------------------------	----------------------

### ASPETTI ATTINENTI AL PERSONALE

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	403-2	RDM Group*	Generato dal Gruppo
SALUBRITÀ E COMFORT DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	-	RDM Group	Generato dal Gruppo
DISPONIBILITÀ DI TALENTI E DI COMPETENZE CRITICHE	404-1	RDM Group	Generato dal Gruppo
CONFRONTO EFFICACE CON LE RAPPRESENTANZE SINDACALI	402-1	RDM Group	Generato dal Gruppo
MOTIVAZIONE E COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE	-	RDM Group	Generato dal Gruppo
CAMBIAMENTI DEMOGRAFICI E RICAMBIO GENERAZIONALE IN AZIENDA	401-1	RDM Group	Generato dal Gruppo
CONCILIAZIONE VITA-LAVORO	-	RDM Group	Generato dal Gruppo
STABILITÀ OCCUPAZIONALE	402-1	RDM Group	Generato dal Gruppo
PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ	405-1, 406-1	RDM Group	Generato dal Gruppo

## ASPETTI SOCIALI E ATTINENTI AI PRODOTTI, SERVIZI O RAPPORTI COMMERCIALI

SICUREZZA DEL PRODOTTO E IDONEITÀ AL CONTATTO CON GLI ALIMENTI	416-2	RDM Group	Generato dal Gruppo
ASCOLTO E SODDISFAZIONE DEI CLIENTI	-	RDM Group	Generato dal Gruppo
RICICLABILITÀ E PROGETTAZIONE DEL PRODOTTO PER IL RECUPERO A FINE DEL CICLO DI VITA	301-1	RDM Group	Generato dal Gruppo
PROMOZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E DALLA CULTURA DEL RECUPERO	306-2	RDM Group	Generato dal Gruppo
SOLIDITÀ E RESILIENZA DELLA FILIERA DI FORNITURA	204-1	RDM Group, Fornitori	Generato dal Gruppo e legato allo stesso attraverso le sue attività di business
PERSONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA E DEI SERVIZI	-	RDM Group	Generato dal Gruppo
SVILUPPO DI MATERIALI INTELLIGENTI E INNOVAZIONE NELLE SOLUZIONI DI PACKAGING	-	RDM Group	Generato dal Gruppo
VALORIZZAZIONE DI PRODOTTI REALIZZATI CON MATERIE PRIME DI RECUPERO	301-1	RDM Group	Generato dal Gruppo

## ASPETTI AMBIENTALI

CONSUMO DI ENERGIA	302-1, 302-3	RDM Group	Generato dal Gruppo
SMALTIMENTO DEI RIFIUTI DI PROCESSO	306-2	RDM Group	Generato dal Gruppo
CAMBIAMENTO CLIMATICO ED EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA	305-1, 305-2, 305-4, 305-6, 305-7	RDM Group	Generato dal Gruppo
QUALITÀ DEGLI SCARICHI IDRICI	306-1	RDM Group	Generato dal Gruppo

TUTELA DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO	-	RDM Group	Generato dal Gruppo
POLVERI SOTTILI E INQUINAMENTO DELL'ARIA	305-6, 305-7	RDM Group	Generato dal Gruppo
DISPONIBILITÀ DI RISORSE IDRICHE	303-1	RDM Group	Generato dal Gruppo
IMPATTO DELLA LOGISTICA SULLA QUALITÀ DELL'ARIA E IL TRAFFICO VEICOLARE	-	RDM Group, Fornitori e Partner logistici	Generato dal Gruppo e legato allo stesso attraverso le sue attività di business

#### ASPETTI ATTINENTI AL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E ALLA LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

ETICA E INTEGRITÀ NELLA CONDOTTA AZIENDALE	307-1, 419-1	RDM Group	Generato dal Gruppo
CONTRASTO ALLA CORRUZIONE	205-3	RDM Group	Generato dal Gruppo
TUTELA DEI DIRITTI UMANI E DELL'AMBIENTE NELLA FILIERA DI FORNITURA	308-1, 414-1	RDM Group, Fornitori	Generato dal Gruppo e legato allo stesso attraverso le sue attività di business
DIGITAL MANUFACTURING E INDUSTRIA 4.0	-	RDM Group	Generato dal Gruppo
CYBERATTACCHI E INTEGRITÀ DELL'INFRASTRUTTURA INFORMATICA	-	RDM Group	Generato dal Gruppo

\* I dati relativi a salute e sicurezza sul lavoro si riferiscono ai dipendenti e agli interinali del Gruppo. Il Gruppo approfondirà la significatività di questo indicatore in relazione ad altre categorie di lavoratori non dipendenti, al fine di valutare la necessità di raccoglierne i relativi dati, tenendo conto della loro qualità e accuratezza e dell'assenza di controllo diretto su tali dati.



## 9.2 GRI CONTENT INDEX

La tabella di seguito riporta le informazioni utili per reperire all'interno del Bilancio o in altri documenti pubblici del Gruppo le informazioni previste dallo standard di rendicontazione GRI.

Nelle prime due colonne "GRI Standard" e "Disclosure" è indicato il nome degli standard e delle serie GRI rispetto a cui il Gruppo ha dato informativa pubblica.

Nella colonna "Pagina o Documento esterno e Note" vengono indicate le pagine del Bilancio o dei documenti pubblici dove sono riportati i contenuti previsti dallo standard di rendicontazione. In particolare, con riferimento ai documenti richiamati, si evidenzia che la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, la Relazione sulla Remunerazione e il Codice Etico sono disponibili sul sito internet del Gruppo nella sezione "Governance".

L'ultima colonna riporta anche eventuali ulteriori informazioni integrative, fornite ai fini della corretta copertura della relativa Disclosure.

Di seguito è presentata la tabella degli indicatori GRI, in conformità ai GRI Standards: opzione Core. Eventuali omissioni sono riportate come note ai singoli indicatori, laddove previsto.

GRI STANDARD	DISCLOSURE	PAGINA O DOCUMENTO ESTERNO E NOTE
GRI 101: GENERAL DISCLOSURES (2016)		
GRI 102: GENERAL DISCLOSURES (2016)		
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE		
102-1	Nome dell'organizzazione	p. 8
102-2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	p. 14
102-3	Sede principale	p. 3
102-4	Aree geografiche di operatività	p. 20
102-5	Assetto proprietario e forma legale	Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari
102-6	Mercati serviti	p. 13
102-7	Dimensione dell'organizzazione	p.12 Bilancio Consolidato
102-8	Informazioni sui dipendenti e altri collaboratori	pp. 56; 70-71 Numero di dipendenti a tempo indeterminato per regione e % sul totale ITA: <b>2018:</b> 642 98% <b>2017:</b> 625 99% <b>2016:</b> 646 100% FR: <b>2018:</b> 483 96% <b>2017:</b> 500 98% <b>2016:</b> 517 98% DE e resto UE: <b>2018:</b> 308 88% <b>2017:</b> 309 91% <b>2016:</b> 331 93% PENISOLA IBERICA: <b>2018:</b> 230 97% <b>2017:</b> 6 100% <b>2016:</b> 6 100%

102-9	Catena di fornitura	pp. 106-108
102-10	Cambiamenti significativi dell'organizzazione e della sua catena di fornitura	pp. 8-9; 19-20
102-11	Applicazione dell'approccio prudentiale alla gestione dei rischi	pp. 44-47; 83; 86; 95
102-12	Iniziative esterne	pp. 53; 93
102-13	Principali partnership e affiliazioni	pp. 23-24

## STRATEGIA

102-14	Dichiarazione dell'Amministratore Delegato e/o del Presidente	pp. 6-7
102-15	Principali impatti, rischi e opportunità	pp. 44-47

## ETICA E INTEGRITÀ

102-16	Valori, principi, standard e regole di comportamento	pp. 10-11; 52
102-17	Meccanismi di consulenza e di segnalazione su questioni di etica nel business	pp. 52, 54

## GOVERNANCE

102-18	Struttura di Governo	pp. 49-50 Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari
102-19	Processo di delega su aspetti economici, ambientali e sociali	pp. 50-51
102-22	Composizione del più alto organo di governo e dei suoi comitati	pp. 49, 50 Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari
102-23	Presidente del più alto organo di governo	Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari
102-24	Nomina e selezione dei componenti del più alto organo di governo	p.50 Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari
102-25	Conflitti di interesse	Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari Codice Etico
102-26	Ruolo del più alto organo di governo nella definizione dello scopo dell'organizzazione, dei valori e della strategia	p. 50

102-28	Valutazione delle performance del più alto organo di governo	p. 51 Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari
102-31	Esame del più alto organo di governo sugli aspetti ESG	p. 50
102-32	Ruolo del più alto organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	p. 50
102-33	Comunicazione di casi critici al più alto organo di governo	pp. 52, 54
102-34	Natura e numero complessivo dei casi critici	p. 54
102-35	Politiche di remunerazione	p. 51 Relazione sulla Remunerazione
102-36	Processo per determinare le politiche di remunerazione	Relazione sulla Remunerazione

#### COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	p. 34
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	p. 72
102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder	p. 33
102-43	Approccio alle attività di coinvolgimento degli stakeholder	pp. 35-36
102-44	Aspetti chiave e criticità emersi dal coinvolgimento degli stakeholder	pp. 35-36

#### PRATICHE DI REPORTING

102-45	Società incluse nel Bilancio Consolidato	pp. 8-9 Bilancio Consolidato
102-46	Definizione dei contenuti del Bilancio e del perimetro degli aspetti materiali	pp. 37-39; 110-112
102-47	Elenco degli aspetti materiali	pp. 39-43
102-48	Modifiche alle informazioni contenute nei precedenti Bilanci	pp. 8-9

102-49	Cambiamenti significativi in termini di aspetti materiali e loro perimetro	pp. 39 ; 110-112
102-50	Periodo di rendicontazione	pp. 8-9
102-51	Data di pubblicazione del Bilancio più recente	Il precedente Bilancio del Valore Sostenibile è stato pubblicato ad aprile 2018
102-52	Periodicità della rendicontazione	I Bilanci del Valore Sostenibile vengono pubblicati con cadenza annuale
102-53	Contatti per informazioni sul Bilancio	p. 9
102-54	Indicazione dell'opzione "In accordance con gli standard GRI" scelta	p. 8
102-55	Indice dei contenuti GRI	pp. 113-124
102-56	Verifica esterna del Bilancio	pp. 9; 124-126

## TOPIC-SPECIFIC STANDARDS

### GRI 200: ECONOMIC SERIES (2016)

#### TOPIC: PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO

### GRI-103: Approccio gestionale (2016)

103-1	Materialità e perimetro	pp. 39; 110-112	-
103-2	Approccio alla gestione dell'aspetto	pp. 44; 106-108	-
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione dell'aspetto	106-108	-

### GRI-204: Pratiche di approvvigionamento (2016)

204-1	Porzione della spesa da fornitori locali	p. 106	-
-------	--	--------	---

## TOPIC: ANTICORRUZIONE

### GRI-103: Approccio gestionale (2016)

103-1	Materialità e perimetro	pp. 39, 110-112
103-2	Approccio alla gestione dell'aspetto	pp. 47; 53
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione dell'aspetto	pp. 47; 53-54

## GRI-205: Anticorruzione (2016)

205-3	Casi di corruzione accertati e azioni intraprese	p. 54
-------	--	-------

### TOPIC: PRATICHE ANTICOMPETITIVE

## GRI-103: Approccio gestionale (2016)

103-1	Materialità e perimetro	pp. 39; 110-112
103-2	Approccio alla gestione dell'aspetto	pp. 47;54
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione dell'aspetto	pp. 47;54

## GRI-206: Pratiche anticompetitive (2016)

206-1	Azioni legali per concorrenza sleale, antitrust, pratiche di monopolio e rispettivi esiti	p. 54
-------	---	-------

## GRI 300: ENVIRONMENTAL SERIES (2016)

### TOPIC: MATERIALI

## GRI-103: Approccio gestionale (2016)

103-1	Materialità e perimetro	pp. 39; 110-112
103-2	Approccio alla gestione dell'aspetto	pp. 44;103
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione dell'aspetto	pp. 44; 103-104

## GRI-301: Materiali (2016)

301-1	Materiali utilizzati per peso e volume	p. 84 Totale dei materiali rinnovabili utilizzati (tonnellate): <b>2018:</b> 1.167.592 <b>2017:</b> 1.264.661 <b>2016:</b> 1.248.346 Il dato 2018 non include il consumo di biomasse
-------	--	---

### TOPIC: ENERGIA

## GRI-103: Approccio gestionale (2016)

103-1	Materialità e perimetro	pp. 39; 110-112
103-2	Approccio alla gestione dell'aspetto	pp. 45-46; 86; 95; 98
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione dell'aspetto	pp. 45-46; 86; 98

## GRI-302: Energia (2016)

302-1	Consumi energetici interni all'organizzazione	p. 86 Totale dei consumi di combustibile da fonti non rinnovabili (GJ): <b>2018:</b> 8.016.352 <b>2017:</b> 8.156.812 <b>2016:</b> 7.939.072 Totale dei consumi di combustibile da fonti rinnovabili (GJ): <b>2018:</b> 1.174.773 <b>2017:</b> 1.056.258 <b>2016:</b> 1.110.386
302-3	Intensità energetica	p. 86

## TOPIC: ACQUA

### GRI-103: Approccio gestionale (2016)

103-1	Materialità e perimetro	pp. 39; 110-112
103-2	Approccio alla gestione dell'aspetto	pp. 45; 91; 93
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione dell'aspetto	pp. 45; 91; 93

## GRI-303: Acqua (2016)

303-1	Prelievi idrici per fonte	p. 91
-------	---------------------------	-------

## TOPIC: EMISSIONI

### GRI-103: Approccio gestionale (2016)

103-1	Materialità e perimetro	pp. 39; 110-112
103-2	Approccio alla gestione dell'aspetto	pp. 95-96; 98
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione dell'aspetto	pp. 95-96; 98

## GRI-305: Emissioni (2016)

305-1	Emissioni dirette di gas a effetto serra (Scopo 1)	p. 95 Il dato comprende 4 tCO <sub>2</sub> eq derivanti dalla dispersione in atmosfera di 2 kg di gas R22 dovute a perdite funzionali degli impianti di climatizzazione.
305-2	Emissioni dirette di gas a effetto serra (Scopo 2)	p. 95 Emissioni indirette valorizzate secondo l'approccio "market based" (tCO <sub>2</sub> eq): <b>2018:</b> 46.833 <b>2017:</b> 39.846 <b>2016:</b> 39.645
305-4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra	p. 98

305-6	Emissioni di sostanze ozonolesive (ODS)	<b>2018:</b> 0,00011 tonnellate di CFC-11 eq derivanti da 2 kg di gas R22 <b>2017:</b> 0,00105 tonnellate di CFC-11 eq derivanti da 19 kg di gas R22 dovute a perdite funzionali degli impianti di climatizzazione <b>2016:</b> - Il fattore di conversione si riferisce a Handbook for the Montreal Protocol on Substances that Deplete the Ozone Layer, Tenth edition (2016) redatto dall' UNEP (Ozone Secretariat United Nations Environment Programme)
-------	---	---

305-7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative	p. 96
-------	--	-------

#### TOPIC: SCARICHI E RIFIUTI

##### GRI-103: Approccio gestionale (2016)

103-1	Materialità e perimetro	pp. 39; 110-112
103-2	Approccio alla gestione dell'aspetto	pp. 45; 99; 101
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione dell'aspetto	pp. 45; 99; 101

##### GRI-306: Scarichi e rifiuti (2016)

306-1	Scarichi idrici per qualità e destinazione	p. 100
306-2	Rifiuti per tipologia e modalità di smaltimento*	p. 101
306-3	Sversamenti significativi	p. 100

#### TOPIC: RISPETTO DELLE NORMATIVE AMBIENTALI

##### GRI-103: Approccio gestionale (2016)

103-1	Materialità e perimetro	pp. 39; 110-112
103-2	Approccio alla gestione dell'aspetto	pp. 45; 52-53
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione dell'aspetto	pp. 45, 52, 53

##### GRI-307: Rispetto delle normative ambientali (2016)

307-1	Mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia ambientale	p. 54
-------	---	-------

\*Informazioni non disponibili per 306-2. L'organizzazione si sta strutturando per fornire tali informazioni dai prossimi esercizi di rendicontazione.

TOPIC: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI

GRI-103: Approccio gestionale (2016)

103-1	Materialità e perimetro	pp. 39; 110-112
103-2	Approccio alla gestione dell'aspetto	pp. 103; 107
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione dell'aspetto	pp. 103; 107

GRI-308: Valutazione ambientale dei fornitori(2016)

308-1	Nuovi fornitori sottoposti a valutazione secondo criteri ambientali	p. 107
-------	---	--------

GRI 400: SOCIAL SERIES (2016)

TOPIC: OCCUPAZIONE

GRI-103: Approccio gestionale (2016)

103-1	Materialità e perimetro	pp. 39; 110-112
103-2	Approccio alla gestione dell'aspetto	pp. 47; 56-57
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione dell'aspetto	pp. 47; 56-57

GRI-401: Occupazione (2016)

401-1	Nuovi assunti e turnover del personale dipendente	pp. 56-58 Tasso di assunzione per fascia d'età: <30 anni: <b>2018</b> 31%; <b>2017</b> 23%; <b>2016</b> 19% 30-50 anni: <b>2018</b> 6%; <b>2017</b> 6%; <b>2016</b> 3% >50 anni: <b>2018</b> 2%; <b>2017</b> 1%; <b>2016</b> 2%  Tasso di turnover per fascia d'età: <30 anni: <b>2018</b> 10%; <b>2017</b> 23%; <b>2016</b> 7% 30-50 anni: <b>2018</b> 5%; <b>2017</b> 5%; <b>2016</b> 4% >50 anni: <b>2018</b> 8%; <b>2017</b> 10%; <b>2016</b> 6%
-------	---	---

TOPIC: LAVORO E RELAZIONI INDUSTRIALI

GRI-103: Approccio gestionale (2016)

103-1	Materialità e perimetro	pp. 39; 110-112
103-2	Approccio alla gestione dell'aspetto	p. 72
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione dell'aspetto	p. 72



## GRI-402: Lavoro e relazioni industriali(2016)

402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	p. 72
-------	---	-------

## TOPIC: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

### GRI-103: Approccio gestionale (2016)

103-1	Materialità e perimetro	pp. 39; 110-112
103-2	Approccio alla gestione dell'aspetto	pp. 46; 59; 63-64
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione dell'aspetto	pp. 46; 59; 63-64

### GRI-403: Salute e sicurezza dei lavoratori (2016)

403-2	Tipologia di infortuni e indice di frequenza, indice di gravità, tasso di assenteismo e numero di incidenti mortali per cause di lavoro	<p>pp. 59 - 62, 110-112</p> <p>Stante il continuo miglioramento delle metodologie di calcolo del tasso di assenteismo e di affinamento del relativo sistema di raccolta dati attualmente in corso presso il Gruppo, il tasso di assenteismo 2018 è calcolato per il solo perimetro Italia, esclusa Pac Service.</p> <p>Tasso di malattie professionali (casi ogni 1000 ore lavorate):</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• uomini: <b>2018</b> 0,004; <b>2017</b> 0,006; <b>2016</b> 0,009</li><li>• donne: <b>2018</b> 0; <b>2017</b> 0; <b>2016</b> 0</li> <li>• ITA: <b>2018</b> 0,004; <b>2017</b> 0,006; <b>2016</b> 0,004</li><li>• FR: <b>2018</b> 0,004; <b>2017</b> 0,001; <b>2016</b> 0,001</li><li>• DE e resto UE: <b>2018</b> 0; <b>2017</b> 0,010; <b>2016</b> 0,025</li></ul>
-------	---	---

## TOPIC: FORMAZIONE E ISTRUZIONE

### GRI-103: Approccio gestionale (2016)

103-1	Materialità e perimetro	pp. 39; 110-112
103-2	Approccio alla gestione dell'aspetto	pp. 47; 66
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione dell'aspetto	pp. 47; 66

### GRI-404: Formazione e istruzione(2016)

404-1	Ore di formazione medie annue per dipendente	p. 67
-------	--	-------

**TOPIC: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ****GRI-103: Approccio gestionale (2016)**

103-1	Materialità e perimetro	pp. 39; 110-112
103-2	Approccio alla gestione dell'aspetto	pp. 49; 68
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione dell'aspetto	pp. 49; 68

**GRI-405: Diversità e pari opportunità(2016)**

405-1	Diversità negli organi di governo e dei dipendenti	pp. 49; 69 Scomposizione dei dipendenti per età (al 31.12.2018): <30 anni: 8%; 30-50 anni: 51%; >50 anni: 42%
		Il Gruppo si sta strutturando per fornire la scomposizione per categorie professionali e fasce d'età a partire dal prossimo esercizio di rendicontazione.

**TOPIC: NON DISCRIMINAZIONE****GRI-103: Approccio gestionale (2016)**

103-1	Materialità e perimetro	pp. 39; 110-112
103-2	Approccio alla gestione dell'aspetto	pp. 54; 68
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione dell'aspetto	pp. 54; 68

**GRI-406: Non Discriminazione (2016)**

406-1	Episodi di discriminazione e azioni correttive intraprese	p. 54
-------	---	-------

**TOPIC: VALUTAZIONE DEI FORNITORI SULLA BASE DI CRITERI SOCIALI****GRI-103: Gestione della tematica (2016)**

103-1	Materialità e perimetro	pp. 39; 110-112
103-2	Approccio alla gestione della tematica	pp. 44; 107
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	pp. 44; 107

**GRI-414: Valutazione dei fornitori sulla base di tematiche sociali (2016)**

414-1	Nuovi fornitori sottoposti a valutazione sulla base di criteri sociali	p. 107
-------	--	--------

**TOPIC: POLITICHE PUBBLICHE****GRI-103: Gestione della tematica (2016)**

103-1	Materialità e perimetro	pp. 39; 110-112
103-2	Approccio alla gestione della tematica	pp. 52-53
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	pp. 52-53

**GRI-415: Politiche pubbliche (2016)**

415-1	Contributi politici	Come previsto dal Codice Etico, il Gruppo RDM non sostiene in alcun modo, diretto e/o indiretto, organizzazioni a vocazione politica e/o sindacale in qualsiasi modo organizzate.
-------	---------------------	---

**TOPIC: SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI****GRI-103: Gestione della tematica (2016)**

103-1	Materialità e perimetro	pp. 39; 110-112
103-2	Approccio alla gestione della tematica	pp. 45; 78-80
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	pp. 45; 78-80

**GRI-416: Salute e sicurezza dei consumatori (2016)**

416-2	Casi di non-conformità riguardo agli impatti dei prodotti e dei servizi sulla salute e sicurezza	p. 78
-------	--	-------

**TOPIC: RISPETTO DELLE NORME SOCIO-ECONOMICHE****GRI-103: Gestione della tematica (2016)**

103-1	Materialità e perimetro	pp. 39; 110-112
103-2	Approccio alla gestione della tematica	pp. 47; 52-54
103-3	Valutazione dell'approccio alla gestione della tematica	pp. 47; 52-54

**GRI-419: Conformità socio-economica (2016)**

419-1	Mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia sociale ed economica	Bilancio Consolidato
-------	---	----------------------

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI  
DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON  
DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018**

**Al Consiglio di Amministrazione della  
Reno De Medici S.p.A.**

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Reno De Medici S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo Reno De Medici" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 predisposta ex art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2019 (di seguito "DNF").

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

**Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità**

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

## **Responsabilità della società di revisione**

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Reno De Medici;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
  - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
  - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
  - principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Reno De Medici S.p.A. e con il personale di R.D.M. Arnsberg GmbH, R.D.M. Ovaro S.p.A., R.D.M. La Rochette S.A.S. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società e siti, sede di Milano e sito produttivo di Villa Santa Lucia per la Reno De Medici S.p.A. e sito produttivo di Arnsberg per R.D.M. Arnsberg GmbH, che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

## Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Reno De Medici relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai GRI Standards.

## Altri aspetti

I dati comparativi presentati nella DNF in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, non sono stati sottoposti a verifica.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Franco Amelio**  
Socio

Milano, 5 aprile 2019

# CREDITI



Reno De Medici S.p.A.

Sede legale: Viale Isonzo 25 / 20135 Milano, Italia

Tel.: +39 02 89966 111 (r.a.) - Fax: +39 02 89966 200

Pec: renodemedici@pec.rdmgroup.com

Capitale Sociale € 140.000.000,00 i.v. / Numero R.E.A. MI-153186

C.F., P.IVA e Reg. Imprese di Milano n.00883670150

[www.rdmgroup.com](http://www.rdmgroup.com)

[sustainability@rdmgroup.com](mailto:sustainability@rdmgroup.com)

Graphic design: Alla Carta Studio

Invitiamo a stampare il documento su carta certificata FSC<sup>®</sup> o PEFC<sup>®</sup>

